C.to C.te con la Posta. omaggio
Spett. BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. ... al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 6, secondo piano. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Numero arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I, Amministrazione: II p. - Trieste, Domenica 22 Maggio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 3872

Due significative celebrazioni dell'eroismo

Granatieri e "transoceanici,, a Roma

ROMA, 21

gi a cominciare dalle 17 e per la serata sono arrivate nelle stazioni di Roma le tradotte hanno trasportato da tutte le d'Italia i diecimila granatieri per la loro grande adunata nale.

loro arrivo i granatieri sono salutati dai camerati d'arme con le più affettuose ed entusiastiche accoglienze e alle manifestazioni di simpatia per gli ospiti partecipato con fervido slancio cittadinanza.

6000 granatieri attendati

mano a mano che giungevano i battaglioni, i granatieri, militarmente inquadrati, si sono diretti al accampamento che era predisposto per loro su un terreno comunale in via Marmorata. Il campo, agli ordini del Generale Paolo, contiene 1500 tende, nelle prenderanno alloggio 6 mila granatieri, poichè i rimanenti, per di età o di salute, sono stati in camere e appartamenti partecipando al rancio comune. presidente del Direttorio dei combattenti ha indirizzato al presidente dell'Associazione Granatieri il seguente telegramma:

combattenti d'Italia, che con vera ammirazione per 41 mesi seguirono i granatieri di Sardegna nell'antico e privilegio d'onore di essere primi, li salutano con affetto vivo come soldati dalle cento battaglie vittoriose, fedeli sempre alla Patria e a Casa Savoia. Tre secoli di rifulgono oggi nel cielo del- - Amilcare Rossi».

giornali mettono in rilievo il significato e la solennità delle manifestazioni nelle quali si concreteranno il convegno dei transoceanici e l'adunata dei granatieri e porgono il caloroso saluto agli ospiti che da oggi accoglie nelle sue

Il saluto della stampa agli ospiti

è senza significato, scrive la, questa coincidenza di questo momento di due meravigliose espressioni del coraggio e del sacrificio individuali dominati dall'impulso di una idealità e indirizzati dalla realizzazione di possenti finalità sociali. fascista è singolarmente adatto a comprendere la perfetta armonia che intercede fra le due alte manifestazioni di superiore vita morale, che domani si incontreranno nell'Urbe. Da una parte i granatieri di Sardegna, tradizionale del valore italiano nelle sue più pure e costanti affermazioni di fiera disciplina, di totale dedizione alla causa della, dall'altra parte gli eroi del cielo, campioni di una nuovissima forma di ardimento».

Il Giornale d'Italia:

granatieri di Sardegna si adunano a Roma a dare un crisma di gloria alla rievocazione dell'Intervento, ed ecco che gli eroi del cielo di tutte le Nazioni convengono nel da ogni parte della terra: solo può far divenire universale la comune di tutti i popoli. La celebrazione dell'eroismo può far sì che non si traduca in un'ostentazione della propria forza e in un'esaltazione nazionale, ma si dilati universalmente come celebrazione delle virtù nazionali e umane».

La prova generale al «Littorio»

L'aeroporto del Littorio ha ospitato una ristretta folla di ufficiali dell'Aeronautica e di giornalisti per la prova generale della dell'Ala che, come è noto, nel pomeriggio di giovedì a conclusione del grandioso programma di manifestazioni aeree dell'anno X.

esercizi di allenamento, che nei hanno occupato uomini, macchine, piloti e motori, giganteschi apparecchi da caccia e minuscoli velivoli da turismo, hanno trovato nell'odierna prova generale la conclusione. E' stato quello il rude definitivo collaudo vigilia, compiuto nell'atmosfera di fervore degli ultimi preparativi.

è ancora scomparso dietro le che delimitano l'ampio del Littorio lo stormo degli, che già si ode il rombo cadenzato dei due «Do» alla memoria di Umberto e di Alessandro Gui... Ecco anche un gruppo di apparecchi da caccia che solca la volta azzurrina del cielo ala, descrivendo perfette geometriche. Alcuni palloncini facile preda di uno stormo apparecchi: gli aeroplani volano altezza mentre i nastri delle mitragliatrici di bordo si snodano loro caratteristico crepitio. sanguigne solcano il cielo palloncini si incendiano, dubbio che la mira dei mitraglieri dell'aria non ha sbagliato. dello spettatore ha fatto appena tempo a percepire i particolari questo straordinario bersaglio già un episodio ancora più lo colpisce.

Acrobazie, lancio di bombe

serrato giunge lo stormo di Campoformido. Volano apparecchi a quota bassa, tutti la sensazione che debbano un momento all'altro sfiorare delle tribune. Una rapida conversione in alto, un tuffo e poi gli apparecchi volano capovolti con la carlinga del pilota in basso. Non un velivolo abbandona il suo passo di marcia. Ognuno mantiene la sua dislocazione, come se il suo vicino risultasse attaccato da un filo invisibile. Non si tratta di una marcia di breve durata. Lo stormo continua a volare capovolto facendo un ampio giro del campo, mentre l'animo dello spettatore rimane più che mai ansioso e sospeso. Dopo una diecina di minuti, con un'altra conversione in alto, un tuffo, e gli apparecchi ritornano nella loro posizione normale di volo, allontanandosi velocemente oltre le colline.

Ed eccoci agli episodi di quella che sarà la guerra aerea di domani: distruzione di viadotti, ponti, ferrovie, di opifici industriali, in una parola annientamento dei centri vitali della Nazione nemica. Si ha quindi una interessante applicazione della radio ad una squadriglia da caccia. Gli ordini diramati attraverso lo spazio vengono prontamente eseguiti. Ora un apparecchio si inclina sull'ala destra per obbedire all'ordine ricevuto, ora un altro velivolo abbozza un passo di danza, per rispondere all'invito di una gioiosa musichetta.

Al concerto radiofonico tengono dietro riuscitissime evoluzioni con scie fumogene colorate. Sull'azzurra lavagna del cielo parecchi velivoli scrivono parole e simboli. Ci avviciniamo all'epilogo finale. Da tutti i campi convergono all'Aeroporto innumeri apparecchi per l'azione conclusiva. Dall'alto vengono lanciate simultaneamente 200 bombe che scoppiano con inenarrabile fragore. E' l'azione di annientamento che la guerra futura affida all'arma del cielo.

L'arrivo del Principe Bibesco

Il Principe Bibesco, presidente della Federazione aeronautica internazionale è giunto stamane a Roma. All'inizio del sorvolo del territorio italiano il Principe ha inviato al Ministro dell'Aria italiano il seguente telegramma:

«Il presidente della Federazione Aeronautica Internazionale e l'equipaggio della «Rumenia» nel momento in cui entrano sul territorio italiano inviano al Ministro Balbo e alle Aquile italiane il loro più affettuoso saluto. Viva l'Italia! - Principe Bibesco.»

Italia e Ungheria affratellate in un lutto

Il mortale atterraggio a Roma

degli aviatori Endresz e Bittay

ROMA, 21

Per cause non ancora accertate, oggi, alle ore 15, l'aeroplano «Giustizia per l'Ungheria», mentre stava per atterrare all'Aeroporto del Littorio, si è abbattuto al suolo e si è incendiato. Era a bordo il pilota transoceanico Georges Endresz con l'ufficiale radiotelegrafista Giulio Bittay. I due aviatori sono deceduti. Il Ministro dell'Aeronautica, Gen. Balbo, si è recato subito sul posto.

Le condoglianze di Balbo

Il doloroso incidente ha suscitato fra i camerati dell'aviazione italiana un senso di profondo cordoglio. Il Ministro Balbo ha inviato al Capo della Nazione amica, alle famiglie degli scomparsi e al Ministro della Difesa ungherese, i seguenti telegrammi:

«S. A. R. il Reggente Nicolò Horty. Personalmente e a nome degli aviatori italiani prego V. A. S. di voler accogliere profonde sentite condoglianze per la perdita dolorosissima dell'eroico pilota transoceanico Endresz e del suo valoroso compagno di volo».

«S. E. Gombos. Gli aviatori italiani rendono il saluto delle armi all'eroico transvolatore Endresz e al suo valoroso compagno di volo e s'uniscono a me nell'esprimere a V. E. ed ai camerati di Ungheria i sentimenti del più vivo cordoglio».

«Signora Endresz, Budapest - Gli aviatori italiani, che si apprestavano a ricevere con fraterni sentimenti di ammirato cameratismo l'eroico transvolatore, vegliano la sua salma gloriosa e porgono a Lei i sentimenti del più vivo cordoglio. Personalmente legato da sincera amicizia al grande aviatore, La prego, Signora, di accogliere le espressioni sincere del mio commosso rimpianto».

«Zoldan Bittay - aspirante ufficiale 13.o Reggimento fanteria, Debrecen. Gli aviatori italiani — con un solo cuore — rimpiangono perdita dolorosa suo valoroso fratello. Inviole loro nome e personalmente espressioni profondo cordoglio».

Due valorosi

Giorgio Endresz era nato a Periamos nel 1893. Frequentò i corsi del collegio militare di Temesvar, uscendone nel 1913 sottotenente di fanteria.

Al principio della guerra fu inviato al fronte russo e nel settembre del 1915 fu fatto prigioniero e internato in Siberia. Dopo un primo vano tentativo riuscì ad evadere e attraverso la Svezia tornare in patria nel luglio del 1916.

Entrò allora in aviazione, dove rimase fino al termine della guerra. Nel 1929 divenne primo pilota istruttore della Federazione aerea ungherese. In tale qualità trovavasi all'Erd quando fu scelto dalla Federazione a richiesta degli ungheresi per pilotare il «Giustizia per l'Ungheria».

Giorgio Endresz era uno dei più simpatici aviatori ungheresi, apprezzato da tutti per il suo modo calmo e sereno, per la sua tenacia e per la perseverante attività. La grande competenza pratica, la volontà ferrea e il buon senso erano altresì doti del suo carattere che promettevano ulteriori successi e un bell'avvenire per l'aviazione ungherese. Il volo transatlantico America-Ungheria era stato progettato da Endresz e da Magyar fin dal 1929, da quando cioè un premio di 10.000 dollari era stato promesso da lord Rothermere al primo aviatore ungherese che compisse senza scalo la traversata dall'America all'Ungheria.

Il volo s'iniziò il 15 luglio da Harbour Grace (Terranova) e si concluse il giorno dopo nella località di Bistke, a 30 km. da Budapest.

La tragica fine di Endresz ci empie di commozione. E' un valoroso intrepido pilota, tra i migliori che vanti la aviazione mondiale, che viene a mancare. Un coraggioso che ha saputo superare ogni sorta di difficoltà, pur di far solcare il cielo dell'Oceano dal suo velivolo, recante una frase che fa fremere ogni compatriota ungherese.

Al popolo ungherese, angosciato dalla morte di due valorosi, va in questo momento il commosso pensiero del popolo italiano.

Profonda emozione a Budapest

BUDAPEST, 21

Alle ore 17 è giunta a Budapest la notizia della tragica fine dell'apparecchio «Giustizia per l'Ungheria» che l'anno scorso aveva transvolato l'Oceano, compiendo il percorso America-Ungheria.

La notizia si è sparsa fulminea, in quanto è stata comunicata anche a mezzo della radio. Diversi giornali hanno pubblicato edizioni speciali. Non soltanto gli edifici pubblici ma anche numerose case private hanno innalzato la bandiera nazionale a mezz'asta. Ovunque nella strada si formano dei gruppi che commentano la tragica fine dell'aviatore Endresz.

Endresz era partito stamane alle 9 dalla capitale ungherese e aveva innanzi tutto compiuto un ampio cerchio sopra la città prima di dirigersi verso l'Italia. L'apparecchio non recava più la iscrizione «Giustizia per l'Ungheria» ma bensì la sigla internazionale A. H. A. A. F.

Il direttore dell'ufficio del traffico aereo ungherese Rakocki, accompagnato da un medico, si è recato a portare la triste notizia col massimo riguardo alla vedova dell'aviatore Endresz. La signora ha accolto la terribile notizia con ammirabile forza d'animo. La sua cognata trovasi permanentemente presso di lei per confortarla. Il Ministro d'Italia a Budapest Mario Arlotta, accompagnato dall'addetto militare col. Oxilia, appena venuto a conoscenza della catastrofe ha fatto visita al Reggente Horty, al Presidente del Consiglio conte Karoly, al Ministro degli Esteri dott. Walko, al Ministro della Guerra Gombos e al direttore dell'aviazione ungherese, per esprimere loro le sue condoglianze. Il Ministro Arlotta, sempre accompagnato dal col. Oxilia, ha fatto prima una visita di condoglianza alla vedova dell'eroico aviatore Endresz, esprimendole il profondo cordoglio della Nazione italiana per il grave lutto che l'ha colpita.

Dopo aver appresa la dolorosa notizia il conte Karoly ha dichiarato che profondamente commosso, unitamente all'intera Nazione magiara ha accolto la triste notizia della catastrofe dell'apparecchio «Giustizia per l'Ungheria» nella quale proprio dinanzi alle porte della Città Eterna i due valorosi aviatori hanno trovato la morte. L'intera Nazione ungherese, ha soggiunto il conte Karoly, compiange gli uomini che al pari dei loro antenati, non hanno esitato un momento a mettere a repentaglio la loro vita per richiamare il mondo intero al grande diritto di una piccola Nazione. Nessuno considererà il rottame come un uccello con le ali spezzate, bensì come una forza vitale. Dopo aver detto che l'Ungheria accoglie con cuore commosso le profonde e sentite condoglianze della Nazione italiana il conte Karoly ha affermato che il dolore degli ungheresi è lenito dalla consapevolezza che il tragico destino si è avverato sul suolo amico, quasi materno.

Vibrante messaggio a Balbo

del Segretario del Partito

ROMA, 21

Il Segretario del Partito ha diretto al Ministro dell'Aeronautica Italo Balbo il seguente telegramma:

«Nell'anno in cui il Fascismo celebra l'Eroe dei due mondi e il decennale della Rivoluzione, il saluto delle Camicie Nere agli intrepidi dominatori degli spazi convenuti da ogni terra nella Roma del Littorio assume valore e simbolo del sacro rito degli auspici. Dal volo delle portentose aquile romane l'Italia fascista rinnova l'auspicio per la sua gloria e per la civiltà fascista nel mondo. — Achille Starace».

Ismet Pascia e Ruscdi Bey

partiti per l'Italia

ANKARA, 21

Ismet Pascià e Tevfik Ruscdi Bey, accompagnati dai rispettivi seguiti hanno lasciato questa sera Ankara diretti in Italia. I due uomini di Stato sono stati salutati alla stazione dal Presidente della Repubblica, dal Presidente della Assemblea, da Ministri, deputati, rappresentanti del Corpo diplomatico e da una grande folla; un distaccamento di guardie di polizia ed uno di soldati rendevano gli onori. Il Gazi ed il Presidente della Assemblea hanno accompagnato Ismet Pascià e Tewfik Ruscdi Bei fino alla stazione.

Ismet Pascià ed i personaggi del seguito s'imbarcheranno domani a Istanbul sul piroscafo «Tevere». (Stefani).

Situazione grave in Grecia

Venizelos dimissionario

ATENE, 21

La situazione interna in Grecia si è fatta grave. Hanno iniziato lo sciopero gli addetti alle Poste, ai Telegrafi e ai Telefoni e una parte degli impiegati delle imposte. Improvvisamente Venizelos ha rassegnato le dimissioni. L'eccitazione degli animi desta serie preoccupazioni. Da oggi nel pomeriggio tutte le truppe della guarnigione di Atene sono consegnate nelle caserme per intervenire in caso di disordini. Venizelos è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica Zaimis dopo che il Gabinetto aveva deliberato le proprie dimissioni raccomandando la formazione di un Governo di coalizione presieduto dai capi del partito repubblicano e in prima linea da Papanastasiu e dal Generale Condilis. Prima di recarsi da Zaimis, Venizelos ha pronunciato alla Camera un discorso in cui, riferendosi allo sciopero del personale postelegrafonico, ha fatto dichiarazioni ammonitrici per il caso che lo sciopero dovesse estendersi agli altri funzionari dello Stato. Venizelos ha detto che lo sciopero dei funzionari statali è un crimine. Quindi, dopo avere dichiarato che nel prossimo programma elettorale egli si farà iniziatore di una riforma della costituzione, ha annunziato le sue dimissioni.

La Federazione dei sindacati operai ha deciso di proclamare lo sciopero generale per appoggiare il movimento dei postelegrafonici e del personale delle imposte, nonchè quello dei tranvieri. Domani avrà inizio lo sciopero degli addetti alle ferrovie e ai trasporti marittimi, nonchè degli approvvigionamenti.

Voci di sanguinosi moti

in varie parti del Paese

SOFIA, 21

Il giornale Vreme *annuncia che nei centri produttivi di tabacco della Grecia, a Kuinkoi, Giumrudcina e Xante è scoppiata una rivolta.*

Fra i rivoluzionari provvisti di armi da una parte e la polizia e la truppa dell'altra, si sono svolti sanguinosi combattimenti nelle vie.

Da ieri il movimento rivoluzionario si sarebbe esteso a tutta la Tracia greca e la Macedonia. Le truppe al confine hanno ricevuto rinforzi. Il Governo avrebbe inviato delle navi da guerra per soffocare il movimento. I piloti degli apparecchi della linea aerea Salonico-Sofia confermano lo scoppio di moti sanguinosi nella Macedonia greca.

La preparazione tecnica e spirituale della Marina

in un elevato discorso del Ministro Sirianni al Senato

ROMA, 21

Dopo una vibrante orazione che ha coronato il discorso del Ministro Sirianni il Senato ha oggi approvato il bilancio della Marina.

Aviazione e cavalleria

La seduta è aperta alle ore 16. COSSILLA, riferendosi a quanto propose ieri il sen. Romeo in sede di discussione del bilancio dell'Aeronautica, e cioè l'abolizione dell'arma di cavalleria, esprime la dolorosa impressione provata da quanti appartengono all'arma stessa. Richiama il pensiero del Senato sullo spirito che anima la cavalleria, la quale in questa ultima guerra ha offerto tutta se stessa ed anche il dolore di non poter fare quanto sognava. Ciò renda garante il Senato della ferma volontà, del profondo senso del dovere, della passione con cui la cavalleria saprà rinnovare le glorie degli antenati il giorno in cui venisse chiamata a nuovi cimenti per la maggiore potenza d'Italia, per la gloria del Re. *(Applausi vivissimi).*

ROMEO risponde che chi lo ha ascoltato avrà certo avvertito il travaglio dell'animo suo nel giungere alle conclusioni a cui è giunto. Fra i due sacrifici, però, bisogna scegliere il minore.

Il relatore FRANCO D'ARAGONA riferisce sulle petizioni presentate da un gruppo di dentisti pratici perchè sia provveduto alle condizioni professionali di tale categoria. Le petizioni sono inviate al Ministero dell'Interno. Si passa quindi al bilancio della Marina.

SECHI rileva che il più importante obiettivo a cui deve tendere la nostra Marina, deve essere quello di avere incrociatori grandi e piccoli, esploratori, cacciatorpediniere, la cui efficienza sia almeno equivalente a quella del naviglio corrispondente di altre Marine che un giorno ci potrebbero essere opposte. Elogia il provvedimento col quale al governo degli apparati motori provvede il Genio navale. E' però necessario assicurarsi un personale essenzialmente pratico.

DEL CARRETTO, relatore, si compiace degli aumentati stanziamenti nei capitoli biblioteche, dotazioni di arsenale, piazzeforti, lamenta la diminuzione in quello combustibili liquidi e solidi. Si augura che le ricerche per il combustibile nazionale continuino attive. Il capitolo delle costruzioni navali è rimasto invariato, con uno stanziamento di 725 milioni. E' questa la prova più evidente della nostra ferma volontà di non procedere ad una corsa degli armamenti e del nostro sincero attaccamento alla causa della Patria.

Parla il Ministro

SIRIANNI, Ministro della Marina, ricorda che già nell'altro ramo del Parlamento non presentò — per ordine del Duce — il programma del prossimo esercizio, per dimostrare, con una prova reale, le disposizioni del Governo fascista verso la Conferenza di Ginevra. Dopo aver accennato all'importanza della preparazione, tratta del valore che per essa hanno le scuole. Ricorda che nel dicembre scorso la R. Accademia Navale ha celebrato, alla presenza di S. M. il Re, il cinquantenario della sua fondazione e rileva il particolare significato della cerimonia.

Ricorda che nell'Accademia è stato educato un Principe illustre, il Duca degli Abruzzi. *(Applausi).* I grandi eventi di cui l'Istituto è stato testimone in questo ultimo mezzo secolo, gli hanno dato una coscienza più propria e aderente, quella della realtà, la visione completa dell'importanza del potere marittimo, il cui valore si era smarrito. L'istinto che spinge i popoli verso il mare, l'intuizione della sua importanza per la potenza e la sicurezza di un Paese, questa sensibilità marittima che nessuna scuola può insegnare, perchè a nulla servono i dati teorici dell'esperienza degli altri, ma che solo può essere forgiata dalla propria esperienza di vita e dal proprio destino di popolo, tutto ciò era presso di noi andato smarrito con il decadere delle due grandi Repubbliche marinare. Quando Colonie e stabilimenti da esse posseduti caddero, andò disperso anche quel patrimonio formatosi lentamente attraverso lotte secolari. I nostri marinai trasfusero allora l'esperienza, che in essi viveva, ad altri popoli; li educarono nella pratica della vita a questa coscienza del mare. S'inizia così una nuova storia nella quale gli attori sono diversi, ma ove immutato e immutabile resta il valore del potere marittimo come base della prosperità e potenza dei popoli. In questa rinnovata consapevolezza il nostro Istituto educa la nostra gioventù.

Come integrazione, l'Istituto di guerra marittima perfeziona e sviluppa la preparazione di coloro che già hanno passato molti anni sul mare e che debbono adempiere funzioni di più alta responsabilità. La scuola di comando è stata istituita in questi ultimi anni allo scopo di essere un organo integratore, per allenare gli ufficiali all'impiego delle armi e delle navi, per sviluppare il senso della manovra, per accrescere il senso della responsabilità, per rendere l'ardimento una consuetudine. Recentemente alla scuola, che si svolgeva solamente sulle siluranti, è stata aggiunta una squadriglia di sommergibili.

Le prossime esercitazioni

Dopo aver trattato delle scuole per i marinai, che costituiscono una vasta ed importante organizzazione, l'oratore parla delle prossime esercitazioni navali, a cui parteciperanno un complesso di circa 130 navi e circa 23 squadriglie aeree. Tali esercitazioni hanno il compito di sperimentare l'efficienza dei servizi di comunicazione e scoperta. Fattori essenziali di esse sono le relative posizioni geografiche dei due partiti, le complesse organizzazioni costiere, le stazioni terrestri di avvistamento, quelle marconigrafiche e radiogoniometriche, i servizi di avvistamento e di radio-comunicazione del naviglio subacqueo e l'analogo servizio aeronautico. Ma dalla complessità dei dati, dalle molteplicità dei vari elementi in giuoco, emerge decisivo, per la realizzazione degli obiettivi dell'esercitazione, quel potere di sintesi che, nell'apprezzamento della situazione del valore, della capacità e del rendimento bellico delle forze di varia natura, determina la condotta da seguire.

Ma non solo appare indispensabile tale potere di sintesi nella condotta di una guerra, di una battaglia o di una esercitazione, esso si attua oggigiorno nel nostro lavoro. I mutamenti che avvengono nella costituzione delle altre forze navali, i progressi della tecnica in ciascuno degli innumerevoli rami, le possibilità dei vari mezzi bellici che operano sul mare ed il prevedibile loro sviluppo ulteriore, tutto ciò, vagliato alla luce della esperienza nostra e degli altri, entra nel nostro giudizio per stabilire la linea di svolgimento della nostra Marina.

Insegnamenti della guerra

Si dice che ogni guerra ha la sua fisionomia, che il precedente conflitto sia stato diverso da quanto i tecnici si attendevano. Esiste sì una differenziazione, causata dai nuovi mezzi: radio, mine, sommergibili, ma il problema del potere marittimo nelle sue basi essenziali non è mutato. Le ultime battaglie hanno la stessa fisionomia di quelle combattute in ogni tempo. Se battaglie di inseguimento o di incontro non sono avvenute nel Mediterraneo, è perchè ivi il dominio del mare era assoluto e il suo esercizio libero per gli Alleati, a causa della relatività delle forze e delle rispettive posizioni geografiche.

Dopo la guerra è nata una forte opposizione contro le navi di elevato dislocamento, causa l'insidia sottomarina od aerea. Ma destino della nave è quello di fronteggiare sempre nuovi mezzi. Dal rostro, dal fuoco greco, al siluro, la nave ha parato tutte le offese. Alle siluranti ha opposto il tiro antisilurante ed aumentata la velocità. All'aviazione opporrà la propria aviazione e il tiro dei suoi cannoni. D'altronde perchè meravigliarsi se forze navali come qualsiasi altro mezzo bellico vanno distrutte? La distruzione delle forze è l'essenza stessa della guerra. Le navi sono fatte essenzialmente per combattere e non essenzialmente per restare incolumi, come il soldato è fatto per combattere e non per restare incolumi. La nave deve avere solo tali qualità da resistere il più possibile alle offese avversarie. Interessante rilevare che nella battaglia dello Jutland è stata l'artiglieria ad avere la parte predominante. In tre ore affondò 19 navi, mentre il siluro in 12 ore non ne colò a picco che due. Quali che siano i mezzi a disposizione, l'essenziale nell'azione è ad ogni modo colpire e la probabilità pratica di colpire in guerra ha valori differenti da quelli delle ordinarie esercitazioni. Allo Jutland gli inglesi spararono 4600 colpi con cannoni di calibro tra 305 e 381 millimetri e colpirono 100 volte. I tedeschi con 3360 colpi colpirono 120 volte. Chiaramente queste cifre indicano che vi è molta differenza tra presunzione di colpi e colpire.

Il fattore essenziale del successo

Nella passata guerra i tedeschi hanno sbagliato nella valutazione di un fattore non tecnico. Nessuno d'altronde avrebbe mai potuto immaginare che la coscienza nazionale dei popoli avesse raggiunto un grado così alto da sprigionare tale forza di coesione, tale rigido senso di disciplina e profondo sentimento del dovere da poter resistere per quattro anni ad una guerra tanto sanguinosa. Per spezzare questa resistenza non furono sufficienti tutte le forze meccaniche che uccisero oltre 8 milioni di uomini, ferirono e resero invalidi diecine di milioni di combattenti, che distrussero la ricchezza di interi dipartimenti e provincie, che affondarono milioni di tonnellate di naviglio da guerra e mercantile procurando inenarrabili dolori e sofferenze. Quando il più forte degli avversari cedette, ciò avvenne anche perchè in lui era venuta meno la convinzione della bontà della causa, la coesione e i mezzi materiali di vita per la chiusura delle vie del mare.

Sul bilancio della Marina osserva che esso è analogo a quello dell'esercizio finanziario in corso. La somma stanziata per le nuove costruzioni è rimasta immutata in 725 milioni. Parla quindi di alcune campagne svolte nel decorso anno. E' stato completato il rilievo idrografico della costa libica dal confine tunisino a quello egiziano. Il lavoro, l'importanza del quale è dimostrata dalle otto carte con 20 piani di dettaglio, è stato compiuto in breve tempo.

Per essere forti sul mare

Il sommergibile «Vettor Pisani» ha compiuto una campagna per determinazioni gravimetriche in mare. Ad una profondità di oltre 25 metri, sono state prese 102 misure dell'accelerazione della gravità nel Tirreno e nello Jonio, nei canali di Malta e Sicilia, ad occidente della Corsica e della Sardegna. La laboriosa campagna porterà un contributo importante a questo ramo di scienza. La II squadra, ultimato il suo periodo di addestramento, ha compiuto recentemente una crociera, durata circa un mese, nei mari del Levante. La divisione adriatica, appena avrà portato a termine i tiri di controllo, si recherà anch'essa nel Levante, spingendosi nel Mar Nero. La I squadra toccherà invece, nelle prossime settimane, alcuni porti del Mediterraneo occidentale. Diversi sommergibili sono attualmente in crociera nel Mediterraneo. Il «Trento», richiamato in Patria, nel suo viaggio di ritorno ha già visitato alcuni porti del Giappone e ne toccherà altri a Giava ed in India. Durante l'inverno la R. Nave «Vespucci», sulla quale era imbarcato S. A. R. il Duca di Ancona, ha compiuto in Oceano una campagna a vela. Questo ritorno al mare con antichi mezzi, con le forme dell'antica tradizione gloriosa, risponde ancora alla etica propria dell'uomo di mare, a cui si richiede resistenza, pazienza, ardire, una forza spirituale viva.

L'oratore conclude mettendo in evidenza che, sotto luce diversa, da lati diversi, con argomenti differenti, uno solo è stato il tema del suo discorso: la preparazione, come apprestamento tecnico delle forze navali. Come sforzo spirituale degli uomini nulla è mutato. Il compito di oggi è quello di ogni tempo e di ogni epoca. Popoli sono stati forti sul mare quando esso è stato presente nella loro coscienza, quando hanno visto nel mare il campo mirabile per la espansione della loro incontenibile vitalità. *(Vivissimi applausi, moltissime congratulazioni).*

Il bilancio delle Comunicazioni

Articoli e capitoli del bilancio sono approvati. Vari disegni di legge sono passati senza discussione allo scrutinio segreto. Si inizia quindi la discussione del bilancio delle Comunicazioni. REGGIO, occupandosi del bilancio delle Ferrovie, rileva ch'esso è in pareggio nonostante le notevoli spese. Grave è la concorrenza automobilistica. Ora si comincia ad alleggerire gli esercizi passivi, lasciandoli ai servizi automobilistici. Bisogna però andare cauti e vedere se non sia utile affidare gli esercizi di tali linee all'industria privata.

RICCI FEDERICO favorevole al principio che anima le sovvenzioni marittime, richiama l'attenzione del Senato sulla gravità di tale cifra.

CIANO Ministro delle Comunicazioni fa rilevare che tale cifra si riferisce quasi ad una sola società.

RICCI FEDERICO a proposito della diminuzione del traffico marittimo, vorrebbe che nelle statistiche relative si distinguesse il movimento interno da quello con l'estero. Il traffico in Italia è diminuito principalmente per un elemento disturbatore costituito dal trasporto del carbone in conto riparazioni, destinato alle Ferrovie dello Stato, le quali qualche anno si sono approvvigionate in grandi quantità e qualche anno in quantità minori, causando in un solo anno uno squilibrio di due milioni di tonnellate ai porti italiani. Fra i porti del Tirreno il più colpito è quello di Livorno, viene poi Genova. Molte cause fanno temere per l'avvenire del porto di Genova. Il commercio levantino del caffè è assorbito per buona parte da Amburgo. Corre anche pericolo di scomparire il commercio del vino, a causa del decreto che ha concesso una riduzione del 50 per cento sul trasporto per ferrovia dei vini dalla bassa Italia alla Lombardia. Questa riduzione non va a vantaggio delle ferrovie e reca anzi loro un danno di 46 milioni.

CIANO. Osserva che la percentuale di riduzione è stata ristretta al 25 per cento.

RICCI FEDERICO. Non va nemmeno a vantaggio dei produttori e dei commercianti di vino. Ci guadagnano soltanto i vettori di vagoni serbatoi, cioè società straniere. Passando alla camionabile Genova-Val Padana ne loda l'iniziativa. Riguardo alla gestione ferroviaria ritiene che il minor reddito sia dovuto all'elevatezza delle tariffe, che favoriscono la concorrenza automobilistica.

FALCIONI, ultimo oratore della giornata, ricorda al Ministro di aver esposto già nel 1930 le ragioni e l'opportunità di integrare il piano delle linee di accesso al Sempione, mediante il raddoppio della linea Domodossola-Gallarate. Allora il Ministro rispose di non poter accettare integralmente la proposta per ragioni di bilancio. Sarebbe bene che ora vedesse se non sia il caso di adottare le provvidenze allora invocate.

Lunedì parlerà il Ministro. La seduta è tolta alle ore 20.

Il conto del Tesoro al 30 aprile

Sensibile riduzione del disavanzo

ROMA, 21

Il conto del Tesoro al 30 aprile scorso registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spendibile, di lire 2561 milioni, di cui 2351 in conto corrente presso la Banca d'Italia e 210 milioni presso la Tesoreria Centrale, presso la R. Zecca ed all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

La gestione del bilancio durante il mese di aprile presenta, per la parte effettiva, accertamenti di entrate per milioni 1639 ed impegni di spese per milioni 1691. Nel mese risulta quindi un «deficit» di milioni 52, sensibilmente inferiore alla media dei disavanzi verificatisi nei precedenti nove mesi dell'esercizio, che è di milioni 238 e lievemente minore anche di quello verificatosi per il mese di marzo, che fu di milioni 56. Per effetto di detto «deficit» il disavanzo, che a fine di marzo era di milioni 2147, sale a milioni 2199.

La categoria del movimento di capitali chiude con l'eccedenza passiva di milioni 166. Il disavanzo totale delle due categorie resta pertanto, a fine aprile, accertato in milioni 2365. La situazione esposta non comprende il provento dell'emissione dei Buoni novennali, nè le correlative assegnazioni di spesa, essendo in corso gli occorrenti accertamenti. Il totale dei debiti pubblici interni è di 92.195 milioni. La situazione segna, in confronto a quella del mese precedente, un aumento di 74 milioni dovuto al debito fluttuante, per maggiori fondi affluiti nei conti correnti fruttiferi col Tesoro. La circolazione bancaria ammonta a 13.375 milioni, con una diminuzione rispetto al 31 marzo di 497 milioni. Il conto del Tesoro di questo mese completa infine la pubblicazione dei dati statistici relativi al recente prestito in Buoni del Tesoro, indicando come le sottoscrizioni nelle province del Regno siano ripartite gradatamente per il loro ammontare.

Passi per mitigare le restrizioni

alle correnti turistiche straniere

ROMA, 21

Le restrizioni sempre più severe che vengono gradualmente applicate come estreme misure di difesa ai danni del movimento turistico, da alcune Nazioni estere come l'Austria, la Cecoslovacchia, la Germania e l'Ungheria, destano crescenti preoccupazioni fra le nostre stazioni balneari e climatiche, che da quegli Stati attendevano per la prossima stagione estiva l'abituale afflusso di villeggianti ed a tal fine si erano convenientemente preparati. Le ragioni che hanno indotto e di continuo obbligano quegli Stati a ricorrere a misure repressive, come quelle particolarmente gravi relative alle divise, sono purtroppo di così eccezionale natura da rendere assai problematiche le possibilità immediate di un diverso orientamento. Ciò non di meno, le rappresentanze diplomatiche italiane all'estero sono in continuo, operoso contatto coi vari Governi e in pari tempo con le amministrazioni centrali competenti, nell'intento di ottenere tutti i possibili temperamenti al rigore di quelle restrizioni. Accordi speciali quali quelli recentemente annunciati fra alcune delle suddette Nazioni e che vengono da qualche parte invocati nei nostri riguardi, hanno possibilità di attuazione soltanto fra Stati che, avendo adottato severe restrizioni nel commercio delle divise, si trovano ad avere reciprocamente dei crediti bloccati, che così vengono utilizzati. Mentre si svolgono opportuni passi in via diplomatica, d'intesa col Commissariato per il Turismo, non si trascurano tutte le provvidenze capaci di suscitare una maggiore attrazione negli ambienti stranieri e di dare maggiore impulso in tutte le classi sociali al turismo interno durante la stagione estiva.

Come viene organizzata

la Mostra del Fascismo

ROMA, 21

Presso la Mostra del Fascismo si sono riuniti in questi giorni per sezioni i camerati incaricati di ricostruire storicamente ed artisticamente i successivi periodi nei quali è stata suddivisa la Mostra stessa. L'on. Melchiori, in assenza dell'on. Alfieri, ha così convocato in una prima riunione S. E. Marinetti, il comm. Luigi Freddi, il prof. Antonio Monti, il prof. Dante Dini, il comm. Giancapo e gli artisti Sironi, Nizzoli, Carpanetti, Funi, Prampolini e Pratelli, ai quali è stata affidata la ricostruzione dei primi periodi storici riguardanti la neutralità, l'Intervento, la Vittoria e il primo anno della riscossa fascista. Le riunioni continueranno in questi giorni per gli altri periodi fino al '22. Contemporaneamente, presso la Mostra del Fascismo, sotto la presidenza dell'on. Oppo, si sono riuniti l'architetto Del Debbio, il prof. Guerrini e gli architetti Libera, Adalberto de Renzis e Valente, per esaminare i motivi architettonici fondamentali che debbono dare alle sale della Mostra una continuità visiva e ideale, tenendo presente che per lo spirito stesso della Mostra, che sarà piuttosto una rappresentazione a base di documenti e di dati storici è necessario dare a tutto l'insieme quel crescendo emotivo tale da creare una realtà artistica veramente viva, unitaria e avvincente. Infine, per accordi intercorsi fra la Mostra del Fascismo e l'Associazione delle famiglie dei Caduti fascisti è stato stabilito che tutto il materiale in possesso delle famiglie riguardanti i martiri della Rivoluzione sia raccolto dall'Associazione delle famiglie dei Caduti fascisti, la quale provvederà a coordinarlo ed a predisporlo nei locali della Mostra, con l'analogo materiale che continua a pervenire dalle Federazioni.

Una donna ha transvolato sola l'Atlantico

Miss Earhart in Irlanda dopo dieci ore di lotta con la bufera

LONDRA, 21

Questo pomeriggio una telefonata da Londonderry, città dell'Ulster nell'Irlanda settentrionale, avvertiva che in un prato in vicinanza della città, aveva atterrato l'aeroplano n. 7952 pilotato dall'aviatrice americana miss Amelia Earhard proveniente da Harbour Grace nell'isola di Terranova.

Il forzato atterraggio

L'Atlantico era stato così sorvolato un'altra volta e da una donna, che aveva compiuto il periglioso volo sola proprio nel quinto anniversario del volo New York-Parigi compiuto da Lindbergh. Il punto dove ha atterrato l'aviatrice non è molto distante da quello dove hanno atterrato gli aviatori sir J. Alchek e sir A. Whitten Brown, quando essi compirono il loro primo volo diretto America-Europa nel 1919.

Questi aviatori, com'è noto parteciperanno al convegno dei trasvolatori oceanici che si inaugura domani a Roma. In una breve intervista telefonica miss Amelia ha detto di essere stata obbligata a scegliere l'Irlanda a seguito di una perdita nella conduttura dell'olio ed altri guasti minori. L'aviatrice ch'era partita alle 22.50 dell'altra sera, ora europea, da Harbour Grace nell'isola di Terranova, sperava di poter raggiungere in venti ore Parigi e se la fortuna l'assisteva, di portarsi anche più in là: invece il tempo cattivo incontrato durante la traversata ed i vari incidenti l'hanno obbligata a troncare il suo viaggio appena ella si è trovata sulla terra ferma. Ad ogni modo Miss Amelia ha compiuto una bellissima impresa e può degnamente figurare accanto ai centodue piloti che hanno il vanto di avere attraversato l'Atlantico e il Pacifico.

Miss Amelia ha dovuto compiere il suo volo ad una quota bassissima; in molti punti è giunta a sorvolare l'acqua; di rado si è alzata ad altissima quota. Il suo volo è stato abbastanza regolare.

Nessuna nave l'aveva avvistata

Per oltre dieci ore l'intrepida aviatrice ha volato tra la pogga lottando strenuamente contro il vento e la tempesta. Questa mattina l'aviatrice si è accorta della rottura della conduttura dell'olio e poco dopo notò che il serbatoio della benzina perdeva. Questa constatazione non impressionò troppo Miss Amelia, che decise di avanzare fino all'ultimo. Giunta in vista della costa dell'Irlanda, l'aviatrice si sentì rinascere. Per fortuna i danni non erano così gravi come l'aviatrice pensava, cosicchè ella potè arrivare su Londonderry e, dopo avere compiuto un giro sulla città, portarsi su una grande distesa verde dove discese come in un aerodromo. L'apparecchio ha riportato qualche danno nella discesa, ma in complesso tutto è «all right», come ha telegrafato l'aviatrice al marito.

Per tutta la mattinata a Londra si era attesa con ansia qualche notizia in merito al volo di Miss Amelia. Numerosi marconigrammi erano stati lanciati alle navi che in questo momento attraversano l'Atlantico chiedendo notizie dell'aviatrice: ma l'apparecchio oro-rosso-azzurro non era stato segnalato da nessuna parte. Nesssuna nave in navigazione lo aveva avvistato. Si cominciavano già a nutrire i più forti timori, mentre nello stesso tempo si coltivava la speranza che Miss Amelia avesse ad un certo momento deciso di cambiare rotta e di puntare direttamente su Parigi.

Un radiocolloquio con il marito

La distanza dall'isola di Terranova a Parigi è di 2400 miglia. A tutte le navi in viaggio sull'Atlantico fu chiesto di sorvegliare attentamente la superficie dell'acqua, per il caso che il velivolo fosse caduto in mare, come successe solo pochi giorni fa a Lord Riechers, che cadde in mare ad 80 miglia dalle coste irlandesi; ma i rapporti delle varie navi continuavano ad essere negativi.

All'aerodromo di Dublino si erano fatti stamane speciali preparativi per accogliere l'aviatrice ed una grande folla si era radunata al campo di aviazione per salutare miss Amelia al suo arrivo. Invece verso sera fu letto il telegramma annunziante l'atterraggio di fortuna a Londonderry e la folla scoppiò in un lungo aplauso.

Questa sera stessa Miss Amelia, per mezzo del radiotelefono, ha parlato col marito che si trova a New York, per comunicargli il felice esito della sua avventura transatlantica. Miss Earhart è felicissima della riuscita della sua impresa aviatoria e si rammarica solo di non essere riuscita a raggiungere il suo obiettivo. Questa notte e domani ella riposerà a Londonderry e lunedì partirà per Londra. Se il suo apparecchio potrà essere facilmente riparato a Londonderry, ella compirà il tragitto in volo; altrimenti si recherà a Londra per treno o in battello.

Due primati

Miss Amelia è giunta a Londonderry molto stanca e stasera ha gustato con molto piacere l'ebbrezza del riposo in tranquillità. Ella ha detto che, oltre le ore di ansia passate dopo la scoperta che la conduttura dell'olio perdeva, ha compiuto il suo viaggio in perfetta calma, malgrado le condizioni atmosferiche avverse.

Il velivolo di miss Amelia Earhard non porta alcun nome ma solamente il numero di matricola, che è NR..., ed è dipinto in colore oro, rosso, azzurro. L'apparecchio è un monoplano munito di un motore della forza di 600 cavalli, che può raggiungere una velocità media di 140 miglia all'ora e con un raggio d'azione di circa 3200 miglia. La distanza dall'isola di Terranova all'Irlanda è di 1200 miglia.

L'aviatrice ha compiuto la stessa rotta già seguita dall'aeroplano «Amicizia», con il quale ella compì con due altri piloti la sua prima traversata atlantica nel 1928. Anche allora l'aviatrice ebbe un forzato atterraggio nel Galles meridionale. L'aviatrice è partita da Harbour senza quasi toccar cibo, portando con sè unicamente in un «termos» un po' di brodo di pollo concentrato. L'aviatrice era del parere che la tensione nervosa procurata dalla guida dell'apparecchio le avrebbe impedito di prendere qualsiasi nutrimento.

Miss Amelia Earhard si chiama effettivamente Amelia Putnam ed è da un anno la moglie del noto editore americano ma ha voluto conservare il suo nome di ragazza per le imprese aviatorie.

Ella ha oggi al suo attivo due primati: quello di essere la prima donna che abbia attraversato l'Atlantico in volo da sola e il solo transvolatore dell'Atlantico che abbia compiuto due volte quest'impresa. Miss Amelia Earhard ha infatti già una volta, come abbiamo detto, traversato l'Atlantico nel 1928 come passeggera dell'aeroplano «Amicizia» che era pilotato da Wilmer Stutz e Lincoln Ellsworthy. Miss Amelia Earhard ha 34 anni ed è dottoressa in legge. Prima di diventare aviatrice professionista ella dedicava il suo tempo e la sua intelligenza ad opere sociali a favore dei poveri e dei bambini della città di Boston.

Entusiasmo in America

NEW YORK, 21

I giornali hanno annunciato con edizioni speciali l'atterraggio della signora Earhard in Irlanda e pubblicano commenti entusiastici sulla nuova vittoria aeronautica. Il marito dell'aviatrice lo scrittore C. P. Putnam ha così commentato:

«Sono orgoglioso di lei e non potrebbe essere diversamente perchè essa ha compiuto per il vero una delle più belle prove di questi ultimi tempi».

Negli ambienti marittimi si calcola che la signora Earhard abbia compiuto 2026 miglia di volo in circa 15 ore e mezza.

Il "Do X,, giunto alle Azzorre

HORTA (Azzorre), 21

L'idrovolante «Do X» ha ammarato alle 18.15 ora di Ney York. *(United Press).*

L'aviatore Lombardi a Tripoli

TRIPOLI, 21

Proveniente da Bengasi e reduce dall'Etiopia ove si era recato per l'istituzione della linea aerea civile in collegamento con le principali linee europee mediante apparecchi «Caproni 101», è giunto l'aviatore F. Lombardi insieme col conte Marazzani.

La prova di immersione del "Delfino,,

SPEZIA, 21

Stamane al largo dell'isola del Tino il sommergibile «Delfino» ha eseguito felicemente la prova di immersione ad alta profondità. Il «Delfino» è un sommergibile del tipo media crociera.

Come Ginevra ha risposto all'urgente appello dell'Austria

GINEVRA, 21

L'Austria invoca soccorso. L'Austria si trova in una situazione impossibile. L'Austria ormai è sull'orlo del precipizio finanziario.

Che cosa ha riposto oggi il Consiglio della Società delle Nazioni all'urgente appello rivoltogli dal Governo austriaco? Esso ha risposto con un contro appello, col quale l'Austria è invitata ad avere calma e pazienza e soprattutto l'ha ammonita a non sospendere il servizio dei prestiti che ha contratto all'estero sotto gli auspici della Lega.

Questo è su per giù il risultato delle due lunghe sedute che il Consiglio ha dedicato alla situazione dell'Austria, dopo aver ascoltato una drammatica esposizione del Ministro delle Finanze austriaco Kienböck.

Benes per un allargamento del progetto danubiano?

BELGRADO, 21

In un articolo di fondo lo *Slovenec* di Lubiana constata che la Conferenza di Belgrado della Piccola Intesa si è conclusa senza risultati.

Per quanto riguarda il problema della revisione dei trattati di pace la Conferenza non si è azzardata a prendere alcuna posizione. Nel problema delle riparazioni non è stato raggiunto alcun accordo e nel problema danubiano i tre Paesi hanno evitato di prendere qualsiasi iniziativa.

Il giornale dichiara di aver appreso che, per tale ragioni, il dott. Benes sottoporrà alla prossima conferenza di Losanna un progetto per un allargamento del piano Tardieu. Anche la Germania e l'Italia dovrebbero essere trattate quali Stati danubiani ed essere quindi incluse nel progetto.

Una tassa sulle paghe in Germania per la lotta contro la disoccupazione

BERLINO, 21

Un Consiglio di Gabinetto tenuto questa notte, ha esaminato un piano di lotta contro la disoccupazione ed ha deciso di istituire una imposta dell'1 e mezzo per cento che sarà applicata a tutti coloro che hanno un salario mensile che oltrepassi i 300 marchi. *(Radio Stefani).*

Migliaia di reduci converranno a Pallanza per l'inaugurazione del mausoleo di Cadorna

PALLANZA, 21

All'inaugurazione del mausoleo di Cadorna a Pallanza, oltre ai rappresentanti di S. M. il Re, del Governo e del Partito, parteciperanno il Maresciallo d'Italia Giardino per l'Esercito, l'Ammiraglio Castracane per la Marina, il colonnello Luigi Biagini per il Ministro dell'Aeronautica, l'on. Bodrero per la Presidenza della Camera, il sen. conte Cossilla per la Presidenza del Senato, l'on. Carlo Delcroix per i mutilati, la medaglia d'oro on. Amilcare Rossi per i combattenti, il gr. uff. Aurelio Niccolodi per l'Opera Mutilati, numerose altre personalità del mondo politico e militare. Dal Piemonte e dalla Lombardia saranno concentrate a Pallanza diverse migliaia di mutilati e di combattenti con centinaia di bandiere. Un battaglione di alpini presterà servizio d'onore e farà le salve di fucileria al momento dell'inaugurazione. Il console don Rubino, cappellano militare, celebrerà la messa sulle scalee del mausoleo. L'elogio del Condottiero sarà detto da Carlo Delcroix. Dopo l'inaugurazione, una squadriglia di apparecchi dell'aviazione militare volerà su Pallanza, portando il saluto dell'arma del cielo al grande scomparso.

La traslazione della salma

PALLANZA, 21

Questa mattina, alla presenza dei famigliari, il figlio colonnello Raffaele Cadorna con la consorte contessa Paola Greppi, la figlia donna Carla Cadorna, la sorella donna Maria Cadorna e il conte e la contessa Greppi, e di numerosissime autorità militari e personalità, ha avuto luogo la traslazione della salma di Luigi Cadorna al Mausoleo che il tenacissimo amore dei mutilati e dei combattenti ha voluto per il Generalissimo delle undici battaglie dell'Isonzo.

S. E. Alfieri commemora oggi a Bligny il Comandante della III Armata

PARIGI, 21

S. E. Alfieri, Sottosegretario alle Corporazioni, accompagnato dal capo della sua Segreteria comm. Stoppani, è qui giunto. Domani a Bligny egli commemorerà nel cimitero dei Caduti italiani il Duca d'Aosta, Comandante della III Armata. S. E. Alfieri ha visitato le sedi del Fascio, dei Combattenti.

La "George Philippar,,

Misteriose circostanze della catastrofe avvalorano l'ipotesi di un attentato

PARIGI, 21

La notizia giunta ieri sera a tarda ora da Gibuti, via Londra, secondo la quale una sessantina di passeggeri della «George Philippar» avrebbero potuto salvarsi, raggiungendo con una scialuppa di salvataggio o con una imbarcazione indigena la costa somala, sembra purtroppo infondata. La Società armatrice del piroscafo non ha ricevuto nessuna conferma e d'altra parte uno dei dirigenti la Società ha espresso il suo scetticismo in proposito. Le cifre stesse delle persone che sarebbero state segnalate a bordo della scialuppa non concordano neppure più col numero dei mancanti che, in seguito a nuove rettifiche diramate dalle «Messageries Maritimes», sarebbero non più sessanta, come ieri notte si diceva, ma quarantotto.

Un nuovo rapporto del cap. Vicq

Un ingegnere che ha partecipato alla costruzione della nave ritiene che l'ipotesi di un corto circuito sia inammissibile, poichè precauzioni speciali erano state prese per la posa dei fili conduttori dell'energia elettrica. Rimangono allora due altre ipotesi: o lo intervento di una mano criminale o una negligenza da parte dell'equipaggio.

Fino a stasera l'ipotesi dell'attentato si basava, come si sa, sulle voci già corse al momento in cui la «George Philippar» aveva iniziato il suo viaggio di andata e sulla coincidenza strana di ripetuti incidenti accaduti prima della sua entrata in servizio. Ma stasera queste ipotesi si appoggiano su un nuovo importantissimo rapporto del comandante Vicq, nel quale le circostanze del disastro e degli altri incidenti che lo hanno preceduto appaiono addirittura inesplicabili, senza l'ipotesi formulata dad ue giorni dell'intervento di una mano criminosa. Nel suo rapporto il comandante del piroscafo racconta il disastro e le circostanze sospette che lo hanno accompagnato, dicendo tra altro:

«Il secondo capitano e il primo luogotenente erano stati svegliati prima dell'inizio dell'incendio in seguito alla entrata in azione ingiustificata verso le 1.35 delle suonerie di allarme che mettono in comunicazione la cabina del secondo capitano con le stive (questo inesplicabile fenomeno si era già prodotto otto giorni prima, durante la notte).

Pensando al un tentativo di furto i due ufficiali erano corsi nella quinta stiva ed avevano fatto aprire la porta e, non avendo trovato niente di anormale, ritornavano sul ponte, dove incontrarono la signora Valentin che annunciò loro che un incendio era scoppiato nella cabina n. 5 a prua sul ponte D.

Essi discesero. Vi erano già i camerieri che lottavano contro il fuoco con gli estintori. Convinti dell'insufficienza di questo mezzo, i due ufficiali erano rapidamente saliti sulla passerella e avevano dato gli ordini riferiti più sopra, di modo che si può dire non sia stato perso tempo.

Circostanze misteriose

Mentre si effettuava la manovra, si vedevano le fiamme e fumo uscire verso avanti e sui fianchi del ponte. Dopo un breve colloquio decidemmo di disporre tutto per l'evacuazione della nave prima che le imbarcazioni divenissero inaccessibili. Il segnale di evacuazione fu fatto funzionare dal cap. Paoli, mentre io davo ordine al radiotelegrafista di trasmettere il segnale S.O.S. e facevo chiudere le porte stagne. Per radio fu possibile lanciare soltanto cinque o sei appelli perchè, cosa strana, quasi contemporaneamente la cabina della radio e quella del motore di soccorso nel quale si era recato l'ufficiale elettricista e poco dopo la passerella di comando — quest'ultima benchè lontana dal focolaio principale — presero fuoco a loro volta.

Così l'ufficiale preposto al servizio di sicurezza, dovendo mettere in azione le batterie supplementari che si erano scaricate senza plausibile ragione durante la traversata di andata a Colombo, non potè raggiungere queste batterie passando per la scala della passerella che era in fiamme. Egli tentò di raggiungere egualmente salendo sulle spalle del capo-operatore radiotelegrafista, ma dovette rinunziarvi in seguito ad un principio di asfissia e ad ustioni riportate al viso. Nel reparto macchine, tutti i ventilatori erano stati arrestati fin dall'inizio.

Giudicando che la mia presenza sarebbe stata più utile sul ponte delle imbarcazioni per organizzare il salvataggio, lasciai la passerella XX del comando dopo avere depositato sul mio tavolo delle carte che contavo di portare con me. Ma non dovevo più ritornare sulla passerella che poco dopo, come ho riferito, andava in fiamme».

Un tentativo di furto?

Una circostanza molto importante viene comunicata a tarda ora sotto forma di ipotesi da un alto funzionario delle «Messageries Maritimes» ad un redattore del Journal. La parte del rapporto dove il comandante Vicq parla del falso allarme avvenuto mezza ora prima dello scoppio dell'incendio, è stata trasmessa in maniera confusa, cosicchè è stato necessario procedere ad una ricostruzione un po' azzardata di questa parte del rapporto. Ora in questa parte il comandante dice che hanno funzionato mezz'ora prima dell'incendio le suonerie di allarme delle stive «isolate».

Il funzionario delle «Messageries Maritimes» crede invece che il rapporto del comandante voglia alludere al funzionamento delle suonerie di allarme delle stive a gruppo. Questa circostanza sarebbe importante in quanto col nome di stive «a gruppo» si chiamano le stive dove si tiene il denaro e gli altri valori trasportati a bordo. Come si sa la «Georges Philippar» trasportava una somma di tre milioni di oro e d'argento destinati ad una banca di Parigi. Secondo la supposizione del funzionario delle «Messageries», vi sarebbe stato, prima che l'incendio scoppiasse, un tentativo di furto.

Un terremoto nel Salvador
Morti e feriti - Gravi danni

SAN SALVADOR, 21

Una violenta scossa di terremoto ha seriamente danneggiato stamane la città di Zacatecoluca, producendo anche numerose vittime tra quella popolazione. Finora sono stati contati sei morti e 21 feriti. Il numero delle vittime però è destinato ad aumentare. Parecchi edifici sono completamente crollati. Le comunicazioni sono ancora interrotte. (United Press).

Il salvataggio dei 41 operai nella galleria transandina

SANTIAGO DEL CILE, 21

Le squadre di soccorso, dopo un lavoro febbrile protrattosi senza interruzione per quasi tre giorni, sono riuscite a trarre in salvo 41 operai che, come è noto, erano rimasti sepolti in seguito alla frana della galleria transandina sita nei pressi di Las Raices. *(United Press).*

Curtiss favoriva il contrabbando?

PARIGI, 21

Il New York Herald, edizione parigina pubblica la seguente informazione ricevuta da New York: Le autorità federali che esaminano la confessione dell'armatore Curtiss hanno emesso l'ipotesi che la mistificazione ha potuto avere per scopo di facilitare lo scarico dei piroscafi contenenti liquori, tenendo assai lontani dei guardiacoste occupati all'inseguimento della nave immaginaria.

L'on. Acerbo partito per Sofia

ROMA, 21

Il Ministro per l'Agricoltura on. Acerbo è partito oggi per Sofia dove si reca in visita ufficiale al Governo bulgaro. Egli visiterà le principali zone agricole del Paese; e il giorno 25 terrà una conferenza all'Accademia delle scienze di Sofia.

L'aggressione del marchese Solari
Il feritore a giudizio per direttissima

ROMA, 21

L'autorità giudiziaria ha subito iniziato le indagini per l'aggressione subita dal marchese Solari. Il sostituto Procuratore del Re cav. Pomodoro, si è recato nell'abitazione del marchese Solari per avere personalmente dal ferito la versione del fatto.

Il marchese Solari, come di consueto, si era recato negli uffici di via Condotti ed aveva già salito la prima rampa delle scale. Quando raggiunse il pianerottolo senti a brevissima distanza da lui partire dei colpi di rivoltella, due dei quali lo raggiunsero. Voltatosi immediatamente, si trovò di fronte all'aggressore che, con l'arma puntata contro di lui, tentava ancora di sparare. Un altro colpo partì infatti, e lo ferì ancora, leggermente.

Interrogato se conosceva lo sparatore, il marchese Solari ha detto di non averlo mai veduto prima di allora, e solo dopo il fatto egli fu informato della personalità del suo aggressore, il quale è stato effettivamente in qualità di radiotelegrafista alle dipendenze della Compagnia fino al 1926. Costui veniva poi identificato nella persona di Serafino Sorrentino, di 43 anni, da Barletta, domiciliato a Roma. Addosso al feritore è stato trovato oltre alla revoltella, anche un acuminato pugnale a serramanico.

Il Sorrentino è stato a lungo interrogato dai funzionari di p. s. e domani sarà sottoposto ad ulteriori interrogatori. Dagli elementi di fatto finora accertati, l'autorità inquirente si è formata il convincimento che trattisi di mancato omicidio volontario con l'aggravante della premeditazione. Sotto tale imputazione, a quanto si ha ragione di ritenere, l'aggressore verrà rinviato a giudizio per direttissima presso la nostra Corte d'Assise.

Esplosivi scoperti a Madrid
Lo scoppio d'una rivolta era imminente?

MADRID, 21

Le indagini relative alle scoperte di depositi clandestini di esplosivi in Andalusia hanno condotto al rinvenimento di nuove importanti quantità di armi corte e di bombe in varie località. Anche a Quatro Caminos, sobborgo della capitale, sono stati rinvenuti oltre 200 chili di dinamite. Le autorità mantengono su tali scoperte il più stretto riserbo; sembra trattarsi di preparativi di un movimento insurrezionale che avrebbe dovuto scoppiare prossimamente. La recente evasione degli organizzatori, detenuti in occasione dei precedenti moti rivoluzionari, viene messa in relazione col supposto tentativo.

Un'altra congiura a Tokio

LONDRA, 21

La polizia di Tokio ha scoperto in tempo un'altra congiura di nazionalisti estremisti che progettavano nuovi attentati terroristici. Si mantiene il più rigoroso riserbo sulle operazioni della polizia ma pare che centinaia di arresti siano stati compiuti.

Il Ministro della Guerra dimissionario Generale Araki ha conferito stamane con l'Imperatore e con il Principe Saionji, l'ultimo superstite degli uomini politici del Governo di trapasso dalla civiltà orientale a quella occidentale. Araki continuerà in serata e domani le consultazioni. Gli osservatori ufficiali continuano a ritenere che i maggiori favori sono per una Presidenza del Consiglio a Kiranumo. *(United Press).*

Lo stato d'assedio tolto nel Cile

SANTIAGO DEL CILE, 21

Un decreto del Presidente della Repubblica mette fine allo stato d'assedio che era stato proclamato dal 7 aprile in seguito alla scoperta di un complotto militare avente per scopo di impadronirsi del palazzo della Presidenza ed anche in seguito ai gravi disordini avvenuti allorchè alcune centinaia di depositanti, presi dal panico, avevano cercato di entrare per forza nella sede del Banco Centrale della Repubblica per ritirare il loro denaro.

Poincaré e le memorie di Stresemann
Una confutazione berlinese

BERLINO, 21

A proposito della prefazione di Poincaré alla pubblicazione sull'*Illustration* delle memorie di Stresemann, la *Deutsche Diplomatische Politische Korrespondenz* scrive fra l'altro che per confutare la critica di Poincaré sarebbe necessario dimostrare i rapporti di principio tra le due politiche nazionale ed internazionale.» Stresemann, dice il giornale, dimostrò appunto le strette relazioni tra queste due politiche, le quali sono fattori corrispondenti. La lettera diretta al Kronprinz esprime la stessa idea; basta soltanto leggere questa lettera come essa è, non falsificandone il senso e non presentandola come un documento di doppiezza così come tenta di fare Poincaré.

E' molto sorprendente, continua il giornale, che precisamente quest'uomo, che a suo tempo fece nascere e sostenne metodicamente la politica dei separatisti renani, osi ora prendere posizione contro tutta questa questione ed osi sostenere la stessa tesi dell'uomo di Stato defunto. La Francia non dovrebbe avere alcuna illusione sui sentimenti della Germania, ma non nel senso che pretende Poincaré, piuttosto nel senso veritiero che la Germania vuole sempre ed in ogni occasione la pace, ma una pace che possa essere basata soltanto sulla uguaglianza dei diritti e sulla libertà. Questo è lo scopo della Germania.»

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

E' stato indetto un concorso a venti posti di maestro nelle scuole elementari in Libia. A detto concorso possono prendere parte gli insegnanti ordinari delle scuole alla dipendenza delle Amministrazioni scolastiche regionali. Le relative domande, in carta bollata da lire 5, dovranno pervenire al Ministero delle Colonie, Ufficio scuole e servizi archeologici, entro il 31 luglio 1932.

DALL' ESTERO

L'Ambasciatore d'Italia a Bruxelles, Franklin Martin, ha offerto un ricevimento in onore degli ufficiali partecipanti al concorso ippico, ai quali ha detto parole di lode per i brillanti successi ottenuti. Alla riunione erano presenti anche gli ufficiali italiani in congedo residenti a Bruxelles e tutte le notabilità della colonia.

Si è sempre senza notizie dell'aviatore tedesco Beltram, che fin dal 30 aprile era partito dall'isola di Timor per Porto Darwin nell'Australia, attraverso il mare di Timor. Regna viva apprensione sulla sua sorte.

Il piroscafo tedesco «Gaus», naufragato alcuni giorni or sono alla foce del Duero, si mantiene sempre nella stessa posizione. Ogni tentativo di rimetterlo a galla è finora fallito.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	764.7	25	19	sereno, calmo
Roma	766.6	27	14	sereno, legg. mosso
Torino	764.3	30	15	tre quarti coperto
Milano	765.3	31	17	sereno
Genova	766.9	22	18	½ coperto, mosso
Venezia	764.8	26	18	sereno, legg. mosso
Firenze	767.5	31	16	sereno
Ancona	765.1	25	16	sereno, calmo
Bologna	764.9	29	20	sereno
Napoli	766.2	24	16	sereno, legg. mosso
Taranto	766.6	23	16	sereno, legg. mosso
Palermo	767.1	23	15	sereno, calmo
Catania	766.7	24	15	½ cop., legg. mosso
Cagliari	766.3	24	10	½ cop., legg. mosso
Tripoli	765.9	21	15	sereno, legg. mosso
Messina	767.2	23	16	sereno, calmo
Trento	765.5	28	15	un quarto coperto
Fiume	764.2	27	19	sereno, calmo
Bari	766.4	22	15	½ coperto, calmo
Sanremo	765.0	22	15	sereno, calmo
Bengasi	765.0	23	13	sereno, calmo
Rodi	764.3	24	15	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'alta pressione occupa ancora buona parte dell'Europa centrale e meridionale, ma tende a diminuire sull'alto Mediterraneo, ove va lentamente accentuandosi l'influenza di una depressione con centro sull'Inghilterra. Una zona di bassa pressione si estende dall'Inghilterra alla Russia settentrionale.

Probabilità: Una leggera formazione depressionaria sul Mediterraneo occidentale determinerà un aumento di nebulosità sulla Sardegna e sull'alto versante tirrenico e sulla Val padana, con rotazione del vento ai quadranti meridionali. Sul rimanente d'Italia condizioni stazionarie, con cielo vario, qualche perturbazione temporalesca sui rilievi montuosi, prevalenza di brezze. Temperatura pressochè stazionaria. Mare mosso sull'alto Tirreno e coste sarde, leggermente mosso altrove.

I radicali francesi e gli armamenti
«Una forte riduzione è inaccettabile»

PARIGI, 21

Secondo l'*Echo de Paris*, la direzione del partito radicale socialista, che si è riunita ieri, ha giudicato inaccettabile una forte riduzione degli armamenti, rilevando che una riduzione del 10 per cento è, a rigor di termini, possibile sotto certe riserve, ma non si potrebbe pensare a decretare tutta di un colpo una riduzione delle spese militari del 25 per cento. Il giornale riferisce che la direzione del partito radicale socialista ha giudicato non meno inaccettabile la proposta di nazionalizzare le assicurazioni, le ferrovie e le miniere, riforme che costerrebbero miliardi e che sono giudicate del resto indesiderabili. Lo stesso giornale scrive che la settimana prossima Herriot avrà all'Eliseo un altro colloquio col Presidente della Repubblica.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Ci facciamo un dovere di ringraziare pubblicamente la Spett. Compagnia di Assicurazioni

«LA FONDIARIA»

per la liberalità, correntezza e sollecitudine con cui essa ci ha liquidato il danno per furto da noi subito nel nostro Molino.

FRATELLI RIOSA - PARENZO

Dal giornale «Il Commercio Giuliano» del 18 maggio, risulta protestata una mia cambiale di L. 500. Rendo di pubblica ragione che si tratta non di una cambiale, ma di un semplice assegno bancario nè accettato nè autorizzato, per cui tale pubblicazione non figura neppure nel Bollettino Ufficiale dei protesti.

CARLO BASCHIERA

Domani 23 corrente, ore dieci, via Piazzetta Pozzo del Mare n. 2, procederò **ASTA** migliore offerente, arredamento negozio fallimento Zanuttig.

L'Uff. giudiziario: Giovanni Cilenti

Ondulazione Permanente

Per soddisfare qualunque esigenza nelle ondulazioni permanenti, il sig. **Seibert**, ex proprietario dell'attuale Salone Peroutka, ha iniziato, nel **SALONE VENUS, Corso Vittorio Em. 4**, la permanente con i seguenti apparecchi:

«**Radio**», il quale è divenuto in pochissimo tempo l'apparecchio più apprezzato per il suo rapido maneggio e la sicurezza assoluta;

«**Prinzess**», l'ultima conquista, che ha trionfato nelle Esposizioni parigina e berlinese; ondulazione delle radici e delle punte nel medesimo tempo;

«**Fuva Europa**», il quale si è conquistato il mondo intero per la sua sicurezza assoluta;

«**Diva**», per ondulazioni larghe e per punte con riccioli;

«**Fuva**», conosciuta per la durata dei ricci e delle onde nei capelli fini.

Prezzi minimi e lavoro esatto, sotto il controllo del signor SEIBERT.

IL MARE PER TUTTI

Albergo della Spiaggia

LIDO VENEZIA (di fianco all'Excelsior)

Vista incantevole, ottimo trattamento famigliare - Pensione completa L. 30.— Capanne a disposizione dell'Albergo.

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA

S. A.

Prossime partenze:

Linea postale ITALIA-NORD PACIFICO

Servizio regolare celere postale, merci e passeggeri, con partenze ogni 4 settimane.

P.fo «DUCHESSA D'AOSTA»

da Genova il 27, da Livorno il 28, da Marsiglia il 30 maggio.

P.fo «CALIFORNIA»

da Genova il 27, da Marsiglia il 28 giugno.

Linea celere ITALIA-SUD AFRICA

VIA GIBILTERRA

Servizio regolare ogni quattro settimane merci e passeggeri.

M/n «LEME»

da Genova il 18, da Livorno il 19, da Marsiglia il 20 giugno.

Linea postale ITALIA-SUD AFRICA

VIA SUEZ

Servizio regolare, partenze mensili passeggeri e merci.

Pir. «MAIELLA»

da Trieste il 15, da Venezia il 16, da Fiume il 18, da Spalato il 22, da Messina il 25 giugno.

Linea postale ITALIA-CONGO

Servizio regolare postale merci e passeggeri

P.fo «BRENTA» o sostituto

da Trieste giugno.

Linea celere ITALIA-MESSICO

Servizio regolare mensile postale, merci e passeggeri, dal Tirreno.

Pir. «ISTRIA»

da Genova il 17, da Livorno il 19, da Marsiglia il 20, da Barcellona il 21 giugno.

Linea celere ITALIA-NORD ATLANTICO

Servizio quindicinale merci

Pir. «LIVENZA»

da Genova il 9, da Livorno l'11, da Napoli il 15 giugno.

"ADRIA,,

Società Anonima di Navigazione Marittima

FIUME

Prossime partenze:

Linea Adriatico - Sicilia - Londra Nord Europa

per **Londra, Amburgo, Anversa, Rotterdam** (Amsterdam)

Pir. «**FOSCOLO**» verso il 23 maggio

Pir. «**PETRARCA**» verso il 2-6 giugno

Linea del Periplo Italico, Francia, Spagna

M/n «**ROSSINI**» il 27 maggio

M/n «**PAGANINI**» il 3 giugno

Linea Adriatico - Sicilia - Tirreno

Pir. «**CIMAROSA**» il 24 maggio

Pir. «**TIEPOLO**» il 6 giugno.

G. TARABOCHIA & Co.

Via S. Lazzaro N. 2

Telefoni 7741. 7742. 7743. 7744

COSULICH

CON LA MOTONAVE „SATURNIA" A DUBLINO

PER IL CONGRESSO EUCARISTICO INTERNAZIONALE

(22-26 GIUGNO)

LE HAVRE - SOUTHAMPTON DUBLINO - PLYMOUTH - CHERBOURG

I classe . . . . Lire 1760.—
II classe . . . . » 1320.—
Classe turistica . » 600.—

Informazioni e prospetti presso tutti gli uffici sociali ed agenzie viaggi.

A Trieste: Via Mercato Vecchio (Palazzo del Lloyd Triestino)

Oggetti d'oro usati

ed in rottami vengono acquistati dalle sottosegnate ditte in ragione di Lire 12.80 per ogni grammo di oro fino. Pagamento immediato.

HAFNER CARLO, via Ginnastica, telefono 7873.

BREGANT ETTORE, via Arti, telefono 6965.

BUCHER GIUSEPPE, Corso V. Em. 28, telefono 7434.

STERMIN FRANCESCO, via Mazzini 43, telefono 5452.

(E' necessario presentarsi con la carta d'identità o altro documento ufficiale di legittimazione.)

TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO

Oggi domenica alle ore 20.30 Oggi domenica

Apertura della stagione

INGRESSO LIBERO INGRESSO LIBERO

Grandi spettacoli di varietà, riviste, operette e commedie.

Nella varietà debutto di:

Egidio Sain comico triestino

Nella Mary la stellissima triestina

DALLAS and MIA

della troupe Joséphine Baker

JUNITO y PEDRO

della troupe Joséphine Baker

Lucia eccentrica - Mariuccia

Seguirà la Compagnia dialettale triestina

Nella Mary - Egidio Sain

con la commedia musicata in 4 quadri

«El sogno de Gustelo»

di ANGELO CECCHELIN

Orchestra diretta dal m.o Carlo ... Messa in scena e scenari di ...

SCELTO E RICCO BAR - PREZZI ...

"LA SALUTARE,, PADOVA

GRANDE SOGGIORNO DI CURA PER MALATTIE DI NERVI

Gabinetto medico-dentistico dott. G. LAURINSICH

VIA DELLE SETTEFONTANE

dalle 9-13 e dalle 15-20

10 per cento di sconto su tutti ...

GABINETTO DENTISTICO

dott. Schäffer - Medico-dentista

PIAZZA GOLDONI 3, I

Dr. R. RUFF

Cura della Sciatica

Nevralgie - Lombaggini - Malattie Reumatiche

Via Valdirivo 27, ...

Telefono 34-50.

Dr. A. de NICOLA

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

TRIESTE - Corso Vittorio Emanuele ... Riceve: 8-9, 11-13, 16-19. Il giovedì solo fino ore 11.

MONFALCONE - Via Duca d'Aosta ... Giovedì 17-13 - Domenica ...

DOMANI ALLA FENICE

l'applaudita

COMPAGNIA COMICA

MACARIO

rappresenterà:

Se poi non c'è!

Rivista in 1 atto e otto quadri di Bel Amy

Vivissimo successo d'italianità

SULLO SCHERMO:

un film di produzione ...

Il sosia intraprendente

Brillantissima commedia moderna, tutta vivacità, brio, sorprese.

Protagonisti:

JOHANNES DIEMANN

MARIA PAUDLER

Per pubblicità, indirizzi di avvisi conettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80-44

CRONACA DELLA CITTÀ

...rande Raduno a Redipuglia

...ponente manifestazione quella ...si svolgerà questa mattina sul ...o colle di S. Elia, davanti alle ...e di trentamila Eroi caduti per ...andezza della Patria. Imponen... degna in tutto della gloria che ...gia intorno a questo monumen...ro alla memoria e al cuore di ... italiano.

...grande Raduno dopolavoristico ...to da S. E. Achille Starace, che ...stamane adunato a Redipu... oltre 20.000 persone convenute ...gni più lontana parte d'Italia, ...gerà a un altissimo significato ...triottismo, perchè nelle solenni ...anze che si faranno alla memo... del Duca invitto della III Ar... e dei suoi fanti gloriosi, si ...una salda prova di fede e una ...erma dei virili propositi, dai ...è animata l'imponente falange ...voristica, che non ha dimen... l'onore di avere avuto Ema... Filiberto a suo primo Presi...

...vecchi combattenti e con essi le ...generazioni cresciute nell'a... di Patria come il Fascismo ha ...nato, faranno parte delle schie... di questo imponente esercito do...voristico.

...A. R. il Principe Amedeo di ...a, Duca d'Aosta, sarà presente ...cerimonia in onore del suo Au... Genitore. E i dopolavoristi sa... fieri di accostarsi con rive... amore alla tomba del Principe ...ero unitamente al giovane Du... d'Aosta, che impersona la virtù ...suo grande Padre ed è orgo... di questa nuova Italia maschia ...nta a tutto osare.

...este in particolare, che all'Au... Condottiero è legata da sal...coli di amore e di fede e cir... il Duca d'Aosta, suo ospite, ...affetto più devoto, sente della ...stazione odierna tutta l'im...nza e il significato e al grande ...invia le sue balde compa... dopolavoristiche piene di fer... entusiasmo.

...artenza dei marciatori

...0.45 sono partite da Piazza Dal... le prime squadre dopolavoristi... cittadine, che stamane saranno pre... all'imponente Raduno di Redi... Agli ordini dei rispettivi capi... i dopolavoristi s'incammina... inquadrati, al grido di «viva il ... lungo la via Ghega e quindi, ...a passo di marcia, per il viale ...Elena e la strada di Contovello. ...marciatori, tra i quali erano ...signorine, furono salutati al... partenza dal Segretario federale ...Carlo Perusino, da alcune altre ...autorità e dall'ispettore superiore ...O. N. D. cav. dott. Giuseppe Fenu. ...alle 6 partono alla volta di ...puglia le squadre cicloturistiche, ...il più forte gruppo partirà con ...treni speciali.

...hessa d'Aosta all'Istituto Magistrale

S. A. R. la Duchessa d'Aosta visitò ...ttina il nostro Istituto Magi... accompagnata dal gentiluomo ...marchese Bonelli. Essa fu rice... alla porta d'ingresso dal Provve... agli Studi comm. prof. Ambro... Mondino e dal Preside dell'Istitu... prof. Giovanni Quarantotto, ...le rivolse brevi parole d'omag... di ringraziamento anche a nome ...il personale insegnante e de... La Duchessa salì poi tra due ...alunni indossanti la divisa delle ...zioni giovanili fasciste e ac... a lei e a Casa Savoia, al pri... sostando nel vestibolo dinan... lapide dei Caduti, dove era schie... guardia d'onore col gagliardet... Giovani Italiane e con la ban... dell'Istituto. Quivi un'alunna del... classe del corso superiore of... S. A. R., che molto lo gradì, un ...di rose bianche legato con un ...color blu sabaudo.

...di che la Duchessa continuò il ...giro per l'Istituto, percorrendo ...del primo e del secondo pia... quali era schierata, sotto la ...dei professori, tutta la nume... scolaresca femminile e maschile, ...aver salutato romanamente la ...Ospite, prorompeva nei più nu... applausi e nelle più entusiastiche ...zioni al suo indirizzo.

...la visita all'Istituto, S. A. ...attraversando il cortile tut... imbandierato e pur esso gremito di ...splendente giovinezza, nella ...giuochi del Giardino d'infanzia ...Istituto, dove s'era radunato ...delle alunne diretto dal prof. ...dove la Duchessa fu accolta ...festose della Marcia Reale. ...R. gradì di ascoltare l'inno a ...inno di Mameli cantati dalle ...felicitandosi poi con il loro ...Indi la signorina Boncom... cui solerti cure è affidato il ...d'infanzia, offerse a S. A. R., ...dei suoi minuscoli scolaretti, ...di orchidee scarlatte e un ...presente per S. A. R. la Prin... Margherita. La Duchessa ac...lentieri l'omaggio e il dono e ...pure, dopo di aver porto bene...ascolto a una poesiola d'omaggio ...dalla bambina Livietta Crepaz, ...a un saggio di ginnastica ...svolto dai bambini collettiva... Visitati successivamente i lin... arredati locali del Giardino, ...desiderò le fossero presentati ...tutti gli insegnanti dell'i... per ciascuno dei quali ebbe una ...gentile d'interessamento.

...della visita S. A. R. per... sua sorridente degnevolez... fotografata in mezzo agli ...dell'Istituto e del Giardino di ...Quando la Duchessa si mosse ...l'Istituto, si rinnovarono ...ed insistenti che mai il plau... acclamazioni della scolaresca, ...da tanta grazia e genti...

...ndosi dal provveditore e dal ...S. A. R., che già durante la ...dimostrata informatissima ...riguardanti il funziona... nostro Istituto Magistrale, ...sua più viva soddisfazione ...accoglienze ricevute e fece i mi... auguri per l'avvenire dell'Isti...

Le esercitazioni estive del 58.o Battaglione CC. NN.

Il Comando della 58.a Legione «San Giusto» comunica:

«Si preavvisano tutti gli appartenenti al 58.o Battaglione Camicie Nere che dal 1.o al 5 giugno p. v. avranno luogo le esercitazioni estive annuali.

Essi saranno regolarmente precettati con cartolina rosa, percui non sono ammesse giustificazioni di sorta, tranne quelle determinate da ragioni di salute debitamente controllate dagli ufficiali medici della Legione.

Detto richiamo deve essere considerato come vero e proprio richiamo in servizio militare ordinato dal Ministero della Guerra. I datori di lavoro sono tenuti a lasciare in libertà i propri dipendenti per il periodo anzidetto a norma del D. L. 1880 del 10 agosto 1923. — Il Console Comandante la Legione: Niccolò Nicchiarelli».

Comando 58.a Legione «San Giusto» M. V. S. N. Tutte le Camicie Nere appartenenti al reparto fanfara sono comandate di trovarsi domani alle 20, nella caserma legionale

La commemorazione di Spiro Xydias

La sera del 24 maggio, sotto gli auspici dell'Associazione nazionale mitraglieri, avrà luogo nella sala dell'Associazione fascista del Pubblico impiego (via Coroneo 15), la solenne commemorazione della medaglia d'oro Spiro Tipaldo Xydias, caduto eroicamente sul Nad Logem, alla testa dei suoi mitraglieri. La commemorazione dell'eroe, al cui nome glorioso s'intitola il Nido Mitraglieri di Trieste, sarà tenuta dal comm. dott. Vittorio Fresco, alle 10.

La Compagnia volontari assisterà alla commemorazione con il proprio labaro e invita tutti gli iscritti a presenziarvi. Caldo invito rivolge ai propri aderenti anche la Sezione degli artiglieri in congedo.

La consegna della bandiera ai Fanti di Trieste

Nella ricorrenza del 24 maggio, la Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati farà la consegna della bandiera — offerta dai Volontari — alla Sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale del Fante. La consegna sarà effettuata nella Caserma «Vittorio Emanuele» a Montebello, dopo il ritorno del pellegrinaggio dei Fanti a Redipuglia. La Compagnia invita i volontari a presenziare alla suggestiva cerimonia

Diecimila giovani a Montebello
per la "Primavera ginnica,, dell'O. N. B.

Il XXIV maggio, annuale dell'entrata dell'Italia in guerra, avranno luogo in tutti i capoluoghi delle provincie i grandi saggi ginnici annuali dell'Opera Nazionale Balilla. Con queste manifestazioni di giovinezza, S. E. Ricci, Presidente dell'O. N. B., ha inteso ricordare alla grande falange degli organizzati la data fatidica che segna il risveglio del popolo italiano e l'inizio di una nuova era di forza e di gloria.

Il significato della manifestazione

«Primavera ginnica» è stata intitolata questa grande manifestazione che vedrà adunate nei campi sportivi di tutt'Italia le legioni magnifiche della «Pupilla del Regime». E la data gloriosa sarà ricordata veramente, secondo le disposizioni e gli intenti della Presidenza centrale, con grandi feste di disciplina e di forza. Gli organizzati dell'O. N. B. dovranno dar prova ancor una volta della meravigliosa efficenza dell'Opera che li inquadra, dimostrando che i giovani, nati dalla generazione della guerra e della Rivoluzione fascista, sapranno essere domani i soldati forti e disciplinati della Patria.

La «Primavera ginnica» dell'O. N. B. sarà una rassegna generale ginnico-sportiva vera e propria e vi parteciperanno alunni e alunne delle scuole elementari degli istituti medi e delle Case rionali Balilla con reparti numerosissimi di Piccole Italiane, Balilla, Avanguardisti e Giovani Italiane.

Un'adeguata preparazione tecnica è stata compiuta con passione e con fede dagli insegnanti delle scuole primarie e dagli insegnanti di educazione fisica degli istituti medi e delle Case rionali di Trieste, e delle altre località della provincia, dato che in tutti i grandi e piccoli centri si dovranno svolgere nel giorno fissato delle manifestazioni consimili.

L'organizzazione di questa grande manifestazione di giovinezza fa capo all'Ufficio ginnico sportivo dell'O. N. B. Ma accanto al benemerito e infaticabile comm. prof. Sereno Sereni, che dirigerà il saggio e che ha curato con amorosa competenza tutti i particolari della preparazione, va segnalata la cordiale e zelante cooperazione del R. Provveditorato agli studi, della Direzione didattica centrale, delle presidenze dei RR. Istituti medi, delle direzioni dei Circoli didattici sezionali e degli insegnanti tutti.

Il programma

A Trieste la festa si svolgerà, per gentile concessione della Società delle Corse, nell'Ippodromo di Montebello, martedì 24 maggio, alle 17.30 del pomeriggio. Ad essa assisteranno, oltre a tutte le autorità civili e militari e le rappresentanze cittadine, i familiari dei giovani organizzati. Sarà un'adunata imponente e meravigliosa di giovinezza e di popolo, se si pensa che circa 10.000 giovani dell'O. N. B. saranno presenti a Montebello per la manifestazione.

Diamo qui il programma della festa: 1) Ammassamento. 2) Produzione libera di squadre Balilla e Piccole Italiane. 3) Esercizi speciali (scherma, costruzioni ponti, ecc.). 4) Saggio collettivo delle Giovani Italiane con esercizi ritmici su accompagnamento musicale, scritto dal m.o Toffolo. 5) Esibizione delle squadre Avanguardiste «Dux». 6) Collettivo generale delle Piccole Italiane e Balilla (8000 giovani) con comandi trasmessi da numerosi altoparlanti e con accompagnamento musicale. 7) Sfilata generale.

Il programma schematico della manifestazione ha bisogno di qualche parola di commento. E' facile immaginare il meraviglioso spettacolo che sarà offerto dall'ammassamento dei 10.000 organizzati nel quadro pittoresco e grandioso dell'Ippodromo di Montebello. Dopo l'ammassamento si inizierà subito la parte ginnica del programma. I Balilla e le Piccole Italiane con le loro produzioni libere offriranno uno spettacolo di gentilezza e di rara disciplina. Alle produzioni libere seguiranno gli esercizi speciali: numeri interessantissimi e di grande effetto, che si pensa che tra essi figurano un esercizio schermistico sostenuto dai piccoli schermidori di S. Vito, inquadrati nei loro candidi costumi al comando del capomanipolo Risegari, e la rapida costruzione di un ponte e delle relative tende con i servizi radiotelegrafici e telefonici, eseguita dai minuscoli valorosi Balilla pompieri di Servola, che la cittadinanza ha visto giù sfilare con fierezza alla manifestazione del Natale di Roma agli ordini del capomanipolo Antonio Viezzoli.

Spettacolo di bellezza e gentilezza

E' inutile rilevare la bellezza del saggio collettivo delle Giovani Italiane: al ritmo delle bande, 500 fiorenti giovinezze si muoveranno con agilità e gentilezza. Dopo l'esibizione delle squadre Avanguardisti «Dux», note per la loro perfetta organizzazione ginnico sportiva, che le ha rese degne di prodursi al grande campeggio della Capitale, la parte ginnica si chiuderà con il superbo collettivo generale dei Balilla e delle Piccole Italiane. Ad esso, come si è detto, parteciperanno in una sol volta 8000 fanciulli: è questo un collettivo che trova riscontro soltanto nel grande collettivo del III Campo «Dux», mentre nemmeno nei precedenti campeggi della Capitale si era assistito mai all'esercizio ritmico di una massa tanto imponente di piccoli organizzati. Gli esercizi del meraviglioso collettivo saranno comandati dal seniore Sereni per mezzo di numerosi altoparlanti, piazzati nelle diverse parti del campo, mentre i piccoli ginnasti saranno accompagnati nei loro movimenti col ritmo della musica.

La sfilata generale di 10.000 giovani in divisa sportiva dell'organizzazione chiuderà l'imponente manifestazione di giovinezza, che offrirà certamente alla cittadinanza un'altra prova di quanto l'Opera Nazionale Balilla sappia compiere a favore dei figli del popolo triestino.

Nuove località del Carso
che avranno martedì la luce elettrica

Martedì 24 maggio sarà inaugurata la luce elettrica in altre località del nostro Carso dipendente dal Comune di Trieste: a Trebiciano, Padriciano, Gropada, Banne e Conconello. L'impianto è stato eseguito, com'è noto, dalla S.V.E.M., la quale ha compiuto gli altri tratti di rete già inaugurata. E' da segnalare il fatto della puntualità con cui, come promesso, sono stati eseguiti i lavori di installazione della vasta rete.

Il XXIV Maggio a Pola

POLA, 21

Anche a Pola la celebrazione del 24 maggio, affidata alla Sezione mutilati, avverrà in forma solenne ed austera e le scolaresche saranno riunite per ascoltare la parola rievocatrice ed ammonitrice di coloro che hanno fatto la guerra e ne portano i segni. Oratore ufficiale è stato designato per Pola il comm. dott. Bruno Ferrari di Bologna, grande invalido, volontario di guerra e decorato al valore.

Il programma della cerimonia, che coincide con quella dello scoprimento delle targhe dei Bollettini della Guerra, nell'atrio d'ingresso del nostro Istituto tecnico «Leonardo da Vinci», sarà il seguente: Ore 8.50 visita a S. E. il Prefetto ed alle autorità da parte dei dirigenti delle associazioni combattentistiche; ore 9: scoprimento delle targhe dei Bollettini della Guerra, nell'atrio del R. Istituto tecnico «Leonardo da Vinci»; ore 9.25: corteo preceduto dalle autorità e labari della Federazione provinciale del P. N. F. e delle associazioni combattentistiche, che guiderà al Parco della Rimembranza le scolaresche, per deporre una corona d'alloro alla memoria dei Caduti della grande guerra di redenzione. Sarà fatto l'appello dei Caduti; ore 9.45: deposizione al Cimitero della R. Marina, sulle tombe di Nazario Sauro, Giovanni Grion, vittime dell'«F. 14» e Alfredo Sassek, di mazzi di fiori da parte delle autorità e associazioni combattentistiche; ore 10: conferenza al Politeama Ciscutti.

Dopolavoristi ferrovieri di Roma
in visita a Trieste

Martedì 24 corr. saranno ospiti della nostra città numerosi soci del Dopolavoro ferroviario di Roma, provenienti da un pellegrinaggio al Cimitero di Redipuglia. Essi saranno accompagnati dal gr. uff. Umberto Fasciolo, capo dell'Ufficio centrale del Dopolavoro ferroviario, dal cav. uff. Laparelli, fiduciario provinciale della Sezione di Roma dell'A. N. F. F., dal comm. Crescini, presidente del D. E. F. di Roma e da altre personalità.

Dalle 17 in poi il nostro Dopolavoro ferroviario offrirà ai gitanti un rinfresco nella sede di Piazza Vittorio Veneto. I soci sono pregati di presenziarvi.

Il pellegrinaggio delle Associazioni combattentistiche e d'arma a Redipuglia. Tutte le rappresentanze combattentistiche e di arma nonchè i soci della Associazione nazionale del fante, che si sono prenotati per il pellegrinaggio di Redipuglia, che si effettuerà il XXIV Maggio, devono trovarsi martedì mattina alle 7.30 in via San Nicolò 7. La partenza sarà alle 8 precise.

Costituzione dell'Albo periti industriali. Il Sindacato regionale fascista periti industriali della Venezia Giulia (via Ruggero Timeus n. 4) comunica a tutti gli interessati che la prima edizione dell'Albo professionale è di prossima attuazione. Pertanto coloro che desiderassero ottenere l'iscrizione, si rivolgano alla Segreteria di questo Sindacato e avranno le delucidazioni del caso.

L'Associazione Invalidi di guerra per la Casa del Combattente di Trieste

ROMA, 21

Il Comitato esecutivo dell'Associazione invalidi di guerra presieduto dal sen. prof. Lustig si è riunito in questi giorni e uniformandosi alle direttive della Direzione generale di Sanità pubblica, ha stabilito di abolire, a partire dal prossimo anno, le cure climatiche di breve durata per le forme tubercolari polmonari.

Ha preso atto della ricostituzione del Consiglio amministrativo del Sanatorio di Ancarano d'Istria, nonchè dell'autorizzazione data dal Prefetto di Roma all'accettazione del lascito Dello Strologo di Livorno a favore dei ciechi di guerra di quella provincia.

Ha deliberato, in linea di massima, di concorrere alla spesa per l'erezione in Trieste della Casa del Combattente e del Mutilato, ove troveranno sede l'Istituto Guglielmo Oberdan e gli uffici di tutte le opere di assistenza postbellica, nel quale edificio saranno incorporati la cella e il luogo del supplizio del Martire triestino.

Ha rinnovato diverse convenzioni con stabilimenti di cure balneotermali, ha pronunciato la decadenza della concessione di mutui agrari in confronto di invalidi che durante cinque anni non hanno dato corso agli atti per la stipulazione del mutuo e ha stabilito inoltre di ridurre dal 40 al 45 per cento le rette per i paganti in proprio che siano ricoverati e intendono ricoverarsi nel sanatorio antitubercolare Vittorio Emanuele III di Aspromonte.

Ha deliberato anche di indire concorsi per i posti di consigliere delegato a Napoli e a Gorizia e ha trattato per ultimo numerosissime pratiche di ordinaria amministrazione e di assistenza individuale.

La consegna della bandiera di combattimento alla R. Nave «Zara»

ZARA, 21

Secondo il programma prestabilito, la consegna della Bandiera di combattimento che la città di Zara offre alla R. Nave che porta lo stesso nome, avrà luogo domenica 5 giugno, alle 11.30. La bella nave giungerà nelle acque di Zara venerdì 3 giugno.

E' assicurata la partecipazione alle manifestazioni cittadine di S. A. R. Ferdinando di Savoia, Duca di Genova, comandante dell'Alto Adriatico. Tali notizie hanno rinnovato il fervore con cui si stanno ultimando i preparativi per dare la massima solennità alle manifestazioni. Ai festeggiamenti per l'arrivo della nave e la consegna della Bandiera saranno unite le cerimonie con le quali si celebrerà la festa dello Statuto.

Con lo stesso entusiasmo con cui venne accolta la decisione del Governo fascista di dare il nome di Zara a una delle più belle unità della nostra gloriosa Marina, la città si appresta a salutare la possente nave, simbolo di forza e d'amore. Zara, orgogliosa di veder ancora una volta riconosciuta la sua missione nazionale, è fiera di poter affidare la fiamma più pura della sua fede al valore dei marinai d'Italia. L'offerta della bandiera sarà un nuovo plebiscito con cui Zara, in nome dei dalmati tutti, dirà ancora una volta al Re, rappresentato dall'Augusto Principe, al Duce e alla Patria la propria devozione e la propria incrollabile certezza del domani.

L'anniversario della morte del maestro Giacomo Fumis

Ricorre domani il decimo anniversario della morte di Giacomo Fumis, il compianto maestro di ginnastica che portò nella scuola, nella palestra della Società Ginnastica Triestina, nella «Giovane Italia» e ovunque diede la sua opera infaticabile, un ardente entusiasmo patriottico, educando i giovani mirabilmente nell'animo e nel corpo. Costretto a fuggire da Trieste nel 1904, perchè implicato nel processo «delle bombe», visse in esilio a Brescia, quale maestro della «Forza e Costanza», e ritornò nella nostra città appena dopo la redenzione, riprendendo con ardore giovanile l'insegnamento ginnastico. La morte lo colse improvvisamente mentre stava allineando le schiere giovanili, che dovevano salutare la Regina d'Italia durante la visita alla Pia Casa dei Poveri.

La Società Ginnastica Triestina ha deliberato di commemorare l'anniversario della morte del suo benemerito insegnante, deponendo una corona d'alloro dinanzi al medaglione che riproduce le sembianze di Giacomo Fumis nella palestra sociale, dove gli allievi e i soci faranno domani nel pomeriggio un omaggio floreale al compianto educatore e maestro.

Promozioni e trasferimenti nella Magistratura giuliana

Il *Bollettino Giudiziario* reca: Marinaz, Consigliere di Appello Trieste è nominato sostituto Procuratore generale presso la stessa Corte. Larice, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di Monfalcone. Prisco, sostituto procuratore generale di Appello con funzioni di Procuratore del Re al Tribunale di Tolmezzo, è tramutato alla Procura generale della Corte d'Appello di Potenza.

L'orario dei negozi per il 24 e il 26 maggio. La Federazione provinciale fascista del commercio, in accordo con l'Unione provinciale Sindacati fascisti del commercio, comunica che martedì 24 maggio è giornata lavorativa anche per i negozi dell'abbigliamento, arredamento e merci varie, tenuto conto che giovedì 26 corrente, giorno di Corpus Domini, tutti i negozi chiuderanno alle ore 13.

La processione del Corpus Domini. Per concessione della Santa Sede, la processione del Corpus Domini si svolgerà giovedì prossimo, anzichè nella mattinata, nel pomeriggio. Dati i lavori in corso a S. Giusto la processione partirà dalla chiesa di S. Antonio Taumaturgo, seguendo il seguente percorso: via Dante, Corso V. E. III, Piazza della Borsa, Capo di Piazza, Piazza Unità, Riva III Novembre, Corso Cavour, via Galatti e via XXX Ottobre.

Riconoscimento. S. E. il Procuratore Generale del Re presso la locale Corte d'Appello ha comunicato al signor Carlo Cravatari il riconoscimento quale direttore responsabile del periodico l'*Informatore cittadino.*

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

STATO CIVILE - TRIESTE

21 maggio 1932-X

Nati vivi: 11; maschi 3, femmine 8.
Nati morti: 2.
Morti: 8.
Matrimoni: 11.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Corso di preparazione al pilotaggio. Ieri sera in sala del Littorio l'ing. Giuseppe Rimmer ha svolto la seconda lezione del corso di preparazione al pilotaggio riguardante i motori a scoppio, con particolare riguardo per quelli di aviazione.

La prossima lezione sarà tenuta lunedì 23 corr. alle 19.30 per tutti e due i Gruppi A e B, dal dott. Laurini, sul diritto aeronautico.

Tesseramento. Continuano le operazioni di tesseramento della lettera G. Ritiro della tessera in piazza Verdi 1, III p., dalle 19 alle 20.

Ritiro divise e fregi. Il ritiro delle divise avrà luogo solamente il mercoledì e sabato dalle 19 alle 20. Il fregio di prescrizione può invece essere ritirato seralmente verso la rifusione del prezzo di centesimi 30.

Ordine di adunata. I G. F. appartenenti al C. R. «Quis contra nos?» sono comandati di presentarsi alla sede del Circolo alle ore 7 precise. I G. F. appartenenti al C. R. «A. Ivancich» sono comandati di presentarsi alle ore 7.30 precise al Comando Centrale (piazza Verdi 1).

Una lapide al Caduto Antonio Bergamas

Domani, lunedì, alle 10, nella Scuola di avviamento professionale «A. Bergamas», alla presenza del Podestà, delle autorità politiche e scolastiche e delle rappresentanze cittadine, avrà luogo lo scoprimento d'una lapide dedicata ad Antonio Bergamas, offerta dagli allievi e dagli insegnanti.

Un'Azione Naturale

Vincete la stitichezza, indigestione e mal di testa nel modo più piacevole, con l'uso di Bilax. Queste piccole pillole lassative non cagionano dolori colici, nè purgano; esse producono semplicemente un'azione naturale dell'intestino. Ovunque L. 4.50 il flacone di cinquanta pillole. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (13/).

L'alito cattivo è una sventura per chi lo ha e per chi lo sente. I denti gialli ricoperti di patina, deturpano il volto anche più leggiadro. Per togliere questi difetti basta usare giornalmnete la deliziosa e rinfrescante pasta dentifricia **Chlorodont.** Fate oggi stesso una prova con un tubetto di pasta dentifricia **Chlorodont.** In vendita presso tutti i negozi del ramo al prezzo di L. 2.70 e L. 4.50 il tubetto. Inviando questo annuncio riceverete un tubetto di prova gratuito. — Stabilimenti Leo S. A, Milano, Via Spontini 11 C

CASA TORINESE

ABBIGLIAMENTO

TRIESTE - VIA DANTE 2 - TRIESTE
(RIMPETTO AL CINEMA ITALIA)

PER POCHI GIORNI SOLTANTO

VENDITA SPECIALE CONFEZIONI

SCONTO ECCEZIONALE

20%

SU TUTTI I TIPI DI

GOLF - PULLOVER - SCIALLI - CAMICETTE - VESTITI

IN LANA ED IN SETA
RICCO ASSORTIMENTO DEI PIU' RECENTI MODELLI DI MODA
A PREZZI ASSOLUTAMENTE MINIMI

GOLFS DA LIRE 3.20 IN PIU'

VESTITI DUE CAPI SETA RAYON DA LIRE 16 IN PIU'

VISITATE LE NOSTRE MOSTRE ED I MODELLI ESPOSTI NELL'INTERNO

La situazione dei salariati di Trieste ampiamente esaminata

dagli on. Biagi e Vecchini all'assemblea sindacale

Ieri sera si è svolta nella sala della Unione dei Sindacati fascisti la più importante assemblea dei dirigenti sindacali dell'industria da quando l'on. Rodolfo Vecchini ha assunto la direzione dell'Unione stessa, importante e solenne soprattutto per la presenza dell'on. Biagi, presidente della Confederazione dei Sindacati fascisti, membro del Gran Consiglio, e per le sue dichiarazioni, le quali sono valse a chiarire la situazione e a portare un'autorevole parola di incitamento alla disciplina e di fiducia nell'opera insonne del Duce del Fascismo, che non ignora l'eroica resistenza dei prestatori d'opera fascisti nella difficile ora che volge.

Il saluto degli operai

L'ingresso degli on. Biagi e Vecchini, nella sala grande dell'Unione, è accolto da altissime acclamazioni. Sono con i gerarchi il dott. Turchi, il cap. Privitera e il cap. Formisano. L'aula è strazeppa di intervenuti, fra i quali notiamo gli ispettori di zona Gregori per Postumia, Romiti per Monfalcone, Foggia per Aurisina e Ravignazzi per Muggia; inoltre i capigruppo Vidich per gli edili, Galantino per i metallurgici e i tessili, Marenghi per l'arredamento, rag. Burzi per gli impiegati.

L'assemblea è in piedi ed acclama. Un istante di commozione si nota in tutti allorchè dal gruppo dei decorati alla Stella del merito del lavoro si leva il sig. Carlo Pace, che reca un grande mazzo di fiori e l'offre all'on. Biagi. Sono del gruppo i decorati di Stella al merito del lavoro Nicolò Lenarduzzi, Giovanni Golob, Luigi Valoppi, Carlo Stocchi e Michele Svab.

A nome dei decorati, il sig. Pace si rivolge all'on. Biagi, e dice: «Da oltre cinquant'anni abbiamo logorato la nostra esistenza nelle officine e nei Cantieri e ci sentiamo un po' i padri spirituali di tutta la massa dei lavoratori di oggi che abbiamo visto nascere e fortificare. Ma non solo vedemmo nascere i lavoratori, ma spendemmo la nostra fatica per far sorgere pure le industrie anch'esse oggi accresciute e fortificate: in ognuna di esse ci sono infatti brandelli della nostra carne. Noi avemmo fede nel lavoro della Patria, questa fede l'hanno pure i giovani di oggi e siamo certi che non rimarranno delusi. Il lavoro dell'organizzazione è santo, che continui e che si migliori e a questa organizzazione anche noi, ormai vecchi, ci rivolgeremo per non essere dimenticati. Invieremo alla S. V. un nostro memoriale, certi della Sua considerazione».

Poi, rivolto all'on. Vecchini, egli ha proseguito: «Ci conosciamo troppo bene e ci vogliamo assai bene, on. Vecchini, per aver necessità di discorsi. Permetta solo che, a nome di tutta la massa, io lo abbracci e lo chiami uno dei nostri».

Il vecchio, rude operaio abbraccia, infatti, affettuosamente ricambiato, il capo del sindacalismo giuliano. L'assemblea applaude entusiasticamente. Si associa all'applauso anche l'on. Biagi.

Il discorso dell'on. Vecchini

Tra segni di attenzione si leva a parlare l'on. Vecchini, il quale saluta l'on. Biagi, dicendosi lieto dell'occasione favorevole della presenza dell'illustre parlamentare a Trieste come capo dei combattenti bolognesi recantisi al pellegrinaggio di Redipuglia a rendere omaggio al Condottiero della III Armata, per presenziare, come capo della Confederazione dei Sindacati fascisti all'assemblea dei dirigenti dei Sindacati dell'industria di Trieste.

Detto ciò, l'on. Vecchini fa una rapida ed efficace rassegna della situazione e dell'attività dell'Unione dei Sindacati a Trieste. La quasi totalità dei prestatori d'opera triestini — e sono una vera massa — appartiene volontariamente alle organizzazioni fasciste. Io mi sono preoccupato — dichiara l'on. Vecchini — di difendere le posizioni raggiunte, visto che altro non era possibile di fronte all'aggravarsi della crisi economica. Senonchè viene da parte dei datori di lavoro avanzata la richiesta di una nuova revisione contrattuale e salariale per gli edili, per i lavoratori del legno e della pietra. Se per la continuità del avoro necessita una tale revisione, so di contare sulla adesione degli interessati, dai quali a ogni modo sentiremo a viva voce la situazione.

L'on. Vecchini ha quindi esposto la azione assistenziale dell'ufficio dell'Unione, informando che sono state ricuperate 800.000 lire a favore degli operai. Dimostra che regna un'atmosfera di grande simpatia e fiducia tra gli organizzati, i quali, però, non nascondono preoccupazioni di fronte alla minacciata revisione salariale. Soprattutto essi trepidano per l'incertezza circa la possibilità e la continuità del lavoro. Si pensi che a Trieste, secondo i controlli ufficiali, si contano 16.000 disoccupati, i quali trovano soccorso negli operai ancora rimasti nelle officine e nelle aziende. L'assistenza invernale, promossa dalle istituzioni fasciste, trovò efficace aiuto nella solidarietà tra lavoratori.

L'oratore tocca quindi la questione delle Casse circondariali, le quali funzionano secondo la legge il cui spirito è stato superato dalla Carta del Lavoro e dalla legge sindacale. Bisogna dare a quest'organizzazione un nuovo orientamento. Egli perora la causa dell'assistenza sindacale, ed è favorevole alla creazione di fondi d'assistenza per ogni singola categoria con il cumulo dei fondi provenienti dalle multe e spezzati. Sa però che i datori di lavoro non sono propensi a questa forma di assistenza.

Concludendo, l'on. Vecchini si rende conto che le previsioni sono poco favorevoli, ma egli può dichiarare al Presidente confederale garantendo la disciplina e lo spirito di comprensione di tutti gli organizzati, che hanno fiducia nel sindacalismo fascista, grazie ai risultati ottenuti, come quello, ad esempio, della istituzione delle commissioni di verifica dei cottimi. Le prove di attaccamento ai sindacati sono cotidiane, e l'oratore cita l'atmosfera di affratellamento fascista che regna, come si è visto, con la gita di 2000 dopolavoristi a Parenzo. Tutti i gregari iscritti ai sindacati sono animati dalla devozione ai gerarchi, sommamente al Duce, che veglia sui destini del popolo italiano.

Un grande applauso e alalà accolgono le parole dell'on. Vecchini.

La discussione

A questo punto l'on. Biagi apre la discussione, invitando i dirigenti dei Sindacati dell'industria, a esporre la situazione delle singole categorie.

Prende primo la parola il delegato Benvenuti, che illustra e presenta il seguente ordine del giorno:

«Nell'assemblea generale dei dirigenti di categoria dei Sindacati dell'industria triestina, presieduta dall'on. Bruno Biagi e tenuta nella sala grande dell'Unione, gli intervenuti, udita la relazione dell'on. Rodolfo Vecchini del quale con vero affetto seguono la diuturna corridoniana opera, desiderosi di continuare a lavorare più a lungo possibile sotto la sua vigile intelligente guida, fanno vivissimi voti, con preghiera all'on. Biagi di considerarli benevolmente, onde vedere presto l'on. Rodolfo Vecchini, non più commissario straordinario ma bensì segretario generale dell'Unione triestina che, abituata alle più belle battaglie e alle più dure prove, trova in lui il capo degno dell'attività passata, delle gravi esigenze dell'epoca presente, e dei migliori destini ai quali il Duce guarda».

L'on. Biagi accetta l'o. d. g., dichiarando che esso è stato preceduto da una precisa proposta al riguardo. *(Applausi).*

Romano Crisman, per i metallurgici e i navali, espone la situazione criticando il sistema della retribuzione a conto corrente; Brandolin a sua volta sostiene impossibile una riduzione ulteriore dei salari, dopo la serie delle decurtazioni precedenti; Gori prospetta la quistione della carenza della Cassa circondariale, sostiene l'attaccamento degli operai alle organizzazioni; Alifredi, un operaio degli Altiforni, richiama l'attenzione sulla necessità di assicurare il lavoro; Udovicich, Biagi e Coccia, tutti e tre per gli edili, descrivono le difficoltà della situazione; Vampa per i muratori si associa ai precedenti; Martucci per i tessili fa presente le condizioni dell'Jutificio Triestino, che deve affrontare non solo la pressione doganale dei Paesi danubiani, ma la concorrenza interna dell'Jutificio di San Donà di Piave, fatto che influisce sulle condizioni dei salariati triestini; Ferrini parla per i lavoranti del legno, l'arch. D'Errico per gli impiegati edili, Zonta per gli impiegati metallurgici e Mattioni per i dolcieri. Tutti hanno richiamato l'attenzione dell'on. Biagi sull'adesione della massa e sulla necessità di intervenire per ridare tranquillità ai prestatori d'opera, sia per impedire decurtazioni sia per garantire la continuità del lavoro.

Le dichiarazioni dell'on. Biagi

L'on. Biagi, che quando accenna a parlare è accolto da un alto, rinnovato saluto di simpatia, esordisce rievocando i ricordi delle trincee, quando Trieste era il sogno dei combattenti. Ho sentito — egli prosegue — dalla vostra voce, talora inquieta talora addolorata, una testimonianza sulla difficile situazione triestina. Difficoltà più grave, la vostra, perchè su Trieste non incide soltanto la crisi generale, ma anche quella particolare, locale. Tastare il polso delle maestranze, è questo un compito dei dirigenti sindacali per sentirne lo stato d'animo.

Passando alla quistione di dettaglio, l'on. Biagi dichiarò agli edili che le loro vertenze formeranno oggetto di studio suo e incaricherà il segretario nazionale del sindacato a venire a Trieste per esaminare i problemi. Per i tessili la questione va studiata in sede più alta, posto che si tratta di evitare difformità di trattamento tra i lavoratori del Veneto e quelli di Trieste. Per le industrie edili in particolare conviene che talora si lucra sui capitali di appalto con concessioni estreme. Per l'industria siderurgica osserva che l'introduzione del conto corrente trasforma ogni operaio in piccolo imprenditore, diventando il cantiere un distributore di lavoro nell'interno dell'azienda, è il risultato della organizzazione scientifica del lavoro, che ha finalità utilitarie, mentre il Regime intende la collaborazione come atto di fiducia reciproca. (Applausi).

Circa l'assistenza, l'oratore dichiara che l'organizzazione di essa non deve tendere a trasformarsi in congregazione di carità. L'operaio accetta il sussidio a titolo transitorio, ma attende che le sue qualità di prestatore d'opera siano messe in valore, non solo per sè, ma per la dignità umana e per quelle della famiglia di cui egli si sente capo e non gregario passivo. *(Applausi).* Circa la questione della Cassa ammalati, rispondendo all'on. Vecchini, l'on. Biagi assicura che il problema sarà esaminato dal Comitato corporativo centrale.

L'on. Biagi si richiama alle dichiarazioni fatte dai dirigenti, circa la situazione nei cantieri, i sistemi di cottimo, la disoccupazione, i timori che i lavori possano emigrare, la riduzione non necessaria dei salari. A tutte le questioni egli dà la giusta interpretazione. Egli non si nasconde che l'Italia ha una attrezzatura navale superiore al necessario. Oggi si è raggiunto — dice — il concentramento armatoriale, domani si intraprenderà, forse, quello dei cantieri. Certo, vi è la crisi internazionale, sulla quale incide anche il problema della sterlina. Tutto ciò pesa anche sulla nostra grande industria, sulla concorrenza. Ma bisogna fare raffronti sui costi della mano d'opera, e dire agli indutsriali: Il sacrificio deve esere comune e soprattutto bisogna adottare diversi sistemi. Bisogna cioè creare uno stato d'animo di fiducia, creare un'atmosfera nuova sul terreno della solidarietà e della comprensione, perchè solo nel corporativismo vi è giustizia per tutti. *(Applausi).*

Elevata è stata la conclusione dell'on. Biagi, il quale, a proposito dell'accenno dell'on. Vecchini ai 16.000 operai di Trieste, ricordato che il Duce non ignora le singole situazioni e che guarda al popolo con immutabile simpatia. Siate certi — disse — che egli è accanto a voi con animo fraterno, e che il suo esempio ci sprona ad assistervi con la certezza che la grande famiglia del popolo d'Italia avrà il suo posto di grandezza nel mondo.

La fine del discorso dell'on. Biagi, seguito con intensa deferente attenzione dall'uditorio e nelle sue parti salienti sottolineato da fervide approvazioni, è accolto da un lungo, scrosciante applauso che dura parecchi minuti e che esprime all'autorevole capo dell'organizzazione, la viva riconoscenza, il devoto attaccamento e la profonda fiducia dei prestatori d'opera triestini.

Dopo l'assemblea, l'on. Biagi s'è intrattenuto cordialmente, nell'ufficio dell'on. Vecchini, con i gerarchi del movimento sindacale triestino.

Il treno rurale per Roma

Il treno rurale per Roma partirà da Trieste la sera di sabato 28 corrente. Quanti si sono prenotati alla Cattedra ambulante di agricoltura, all'Associazione agraria giuliana, alla Federazione Sindacati fascisti agricoltori e all'Unione sindacati dell'agricoltura di Trieste sono invitati a presentarsi alla Cattedra ambulante di agricoltura, via Geppa 21, nei giorni 23 e 25 per ritirare la tessera e pagare l'importo del biglietto. Oltre tale giorno non verrà accettata alcuna iscrizione.

Una convenzione tra Fedecommercio e Associazione della proprietà edilizia

A seguito della richiesta trasmessa dalla locale Federazione provinciale fascista del Commercio all'Associazione fascista della proprietà edilizia della Venezia Giulia, intesa all'esame della situazione dei fitti dei locali d'affari condotti dai commercianti, dopo ai vari colloqui intercorsi fra i dirigenti delle due organizzazioni, è stato convenuto quanto segue:

«I commercianti con contratti d'affittanza in scadenza che non abbiano raggiunto un diretto accordo con il rispettivo proprietario di casa per il rinnovo dei contratti stessi, potranno rivolgere le loro richieste alla Federazione provinciale fascista del commercio, che le trasmetterà alla Associazione fascista della proprietà edilizia. L'Associazione della proprietà edilizia, nell'intendimento di accordare le parti, inviterà nella propria sede il proprietario dello stabile e, a mezzo della Federazione del Commercio, anche il commerciante, che potrà essere assistito da rappresentanti della sua Federazione».

Saggio di danze ritmiche. Domani, alle 20.30, nella sala massima, le allieve della prof. Elisa Waltber, ch'è tra le meglio apprezzate insegnanti di danze classiche ed artistiche, offriranno un saggio di danze ritmiche

La felice risoluzione delle vertenze

fra il personale del Lloyd Triestino e gli armatori

Nei giorni scorsi è stato stipulato a Trieste fra i rappresentanti della Confederazione nazionale fascista della Gente del mare e dell'aria, la Federazione fascista armatori dell'alto Adriatico e la Direzione generale del nuovo Lloyd Triestino, un accordo di notevole portata economica e sindacale.

Le vertenze risolte

La fusione, infatti, in un unico organismo — avvenuta nel gennaio u. s. — delle tre società di navigazione Lloyd Triestino, Sitmar e Marittima aveva fatto sorgere la necessità di un intervento delle organizzazioni sindacali allo scopo di risolvere i problemi relativi all'inquadramento del personale — specialmente di stato maggiore navigante — in un unico ruolo, e la perequazione delle retribuzioni (paghe, assegni per lavoro straordinario, per cointeressenze, per economie e consumi, ecc.). Nell'occasione doveva anche essere tentata la soluzione di una questione che si trascinava da tempo circa il trattamento da farsi al personale lloydiano licenziato dal servizio e che era stato assunto dal Lloyd anteriormente al 1.o gennaio 1923.

Tutte queste vertenze sono state risolte con soddisfazione delle parti, mercè lo spirito di sincera collaborazione che ha presieduto alle lunghe e laboriose discussioni. E il personale, che ha visto in grandissima parte riconosciute le sue aspirazioni e i suoi desiderata e la Direzione della Società, che può contare su un sempre maggiore attaccamento di tale personale alle sorti dell'azienda, si accingono in piena fraternità di intenti a combattere le feconde battaglie perchè il nuovo organismo marittimo sia degno delle gloriose tradizioni dei tre da cui proviene.

Per gli impiegati amministrativi e per gli stati maggiori, a cui gli accordi in parola si riferiscono, sono stati estesi i due verbali seguenti:

Per gli impiegati amministrativi

«Nei giorni 11-17 maggio 1932-X, si sono riuniti in Trieste i signori: comm. cap. Guido Cosulich e comm. prof. Oreste Manzitti, amministratori delegati del Lloyd Triestino (flotte riunite Lloyd Triestino, Marittima Italiana e Sitmar), assistiti dal dott. Giuseppe Budini, segretario della Federazione fascista armatori dell'Adriatico orientale, nonchè dai capiservizio del Lloyd Triestino signori cav. uff. com.te Remo Benedetti, cav. ing. Alfredo Fabbri, cav. uff. Fabio Fonda, e i signori: comandante Giorgio Ricci, vicepresidente della Confederazione nazionale fascista della Gente del mare e dell'aria, dott. Enrico Mandillo, capo dell'Ufficio contratti e vertenze della C. N. F. G. M. A., cap. Bruno Bartoli, delegato confederale per Trieste della C. N. F. G. M. A., Quirino Lessini, membro del Direttorio dell'Associazione nazionale fascista impiegati delle comunicazioni marittime ed Ercole Miani, sottocapoufficio del Lloyd Triestino.

Scopo di tali riunioni è stato quello di esaminare le controversie sotto elencate, in merito alle quali, dopo ampia ed esauriente discussione, sono state prese le seguenti decisioni:

1) Determinazione dell'indennità di risoluzione del rapporto di impiego spettante agli appartenenti al personale amministrativo del Lloyd Triestino, entrati alle dipendenze della Società anteriormente al 1.o gennaio 1923.

La liquidazione verrà effettuata applicando integralmente il disposto dell'art. 10 del R. D. L. 13 novembre 1924, n. 1825. Dall'indennità, la quale sarà liquidata in base all'ultimo stipendio percepito dall'addetto, saranno dedotte, senza computo degli interessi, le quote versate dalla Società a favore dell'addetto fino al 31 dicembre 1922 per la formazione del Fondo Pensioni e del Conto previdenza. Si conviene altresì, in linea di massima, di adottare tale sistema per le liquidazioni future del personale tuttora in servizio al Lloyd Triestino, entrato alle sue dipendenze anteriormente al 1.o gennaio 1923. I rappresentanti della C. N. F. G. M. A. si impegnano di intervenire presso gli interessati perchè recedano dall'azione in corso presso la Corte di Appello di Trieste, in sede di Magistratura del Lavoro, avverso il lodo pronunciato il 5 dicembre 1931 dalla Commissione arbitrale, di cui all'articolo 18 del Regolamento organico 1.o maggio 1929.

2) Liquidazioni contestate agli eredi di personale lloydiano risultanti dall'unito elenco.

Il Lloyd Triestino assegna lire 80.000 a favore degli eredi suindicati e prega la Delegazione locale della C. N. F. G. M. A. di procedere alla distribuzione della somma, fra gli aventi diritto.

3) Decorrenza quinquenni ai capiufficio.

La Direzione accetta le raccomandazioni della C. N. F. G. M. A. di esaminare e risolvere i casi di particolare rilievo in cui vi è disparità di trattamento economico fra i suoi capiufficio.

4) Sistemazione personale hangar.

Il Lloyd Triestino, riservandosi di riesaminare d'accordo con i rappresentanti della C. N. F. G. M. A. la questione, accetta per ora la richiesta relativa al passaggio dell'addetto Ellini dal secondo al primo gruppo con decorrenza dal 1.o gennaio 1931 e quello degli addetti ex combattenti Poli, Bagatin e Spataro dal terzo al secondo gruppo, con decorrenza dal 1.o gennaio 1932.

5) Avventizi.

Il Lloyd Triestino dichiara che esaminerà con benevolenza la situazione degli impiegati avventizi, con particolare riguardo alle loro retribuzioni ed alle sperequazioni esistenti con quelli dei pari grado in organico.

6) Passaggio di categoria della signorina Boccalari. Il Lloyd Triestino accetta di trasferire la signorina Boccalari dalla terza alla seconda categoria purchè si trovi nelle condizioni previste dalla sentenza Medici.

7) Diritto opzione tabella paghe.

Il Lloyd Triestino accetta che le signorine Pitacco, Stavagna e Voncina sciolgano la riserva ed abbiano il trattamento economico stabilito dalla tabella del Regolamento organico 1929».

Analogo verbale fu esteso per gli stati maggiori della Società, per i punti ad 1) e 2). Il secondo verbale poi precisa in questi termini il trattamento economico agli ufficiali.

Il trattamento economico ufficiali

3) La Società aderisce alla richiesta degli ufficiali appartenenti al cessato Lloyd Triestino di equiparare le paghe mensili di tutti i componenti lo Stato maggiore del Lloyd Triestino (flotte riunite Lloyd Triestino, Marittima Italiana e Sitmar) nell'intesa che la Società non abbia per tale motivo a sostenere alcuna spesa maggiore di quella attuale risultante dagli esborsi per stipendi degli ufficiali delle tre Società predette. La compilazione delle proposte relative all'applicazione del presente deliberato è demandato ad una Commissione che sarà composta dei signori Alfredo Fabbri, cav. uff. Fabio Fonda, cav. Bruno Bartoli e cap. Donato Lapenna.

Frattanto il personale di ciascuna Società manterrà lo stipendio attualmente percepito, restando inoltre convenuto che agli ufficiali imbarcati sulle navi superiori alle 10.000 tonn. che oltrepassino il Canale di Suez spetteranno stipendio e soprassoldi non inferiori a quelli stabiliti dalla tabella 3 riportata a pag. 36 del vigente contratto di arruolamento.

4) Lavoro straordinario ufficiali a premi diversi.

a) Il Lloyd Triestino acconsente ad estendere dal 1.o luglio 1932 agli Stati maggiori provenienti dalla Sitmar e dalla Marittima Italiana il sistema di forfaitizzazione del lavoro straordinario attualmente in uso sulle navi dell'ex Lloyd Triestino. I compensi a forfait saranno da tale data diminuiti del 10 per cento.

b) Col 10 per cento di cui sopra, al quale si aggiungerà un ulteriore 15 per cento da parte della Società, da calcolarsi sempre sull'ammontare del lavoro straordinario forfaitizzato, verrà costituito un premio merci che sarà ripartito, a giudizio della Direzione, alla fine di ogni anno, fra ufficiali di stato maggiore, esclusi i comandanti ed i capi macchinisti.

c) Dal 1.o gennaio 1932 la quota forfaitizzata di lire 225.000 corrisposta dal Lloyd Triestino a titolo cointeressenze ed economia consumi viene elevata a lire 250.000 che andrà ripartita fra tutti gli ufficiali (comandanti e capi macchinisti compresi) del Lloyd Triestino(flotte riunite Lloyd Triestino, Marittima Italiana e Sitmar) a sensi della tabella in calce alla pagina 32 del Regolamento organico 1.o maggio 1929.

d) Con decorrenza dal 1.o luglio 1932, viene stabilito per tutti gli Stati maggiori del Lloyd Triestino (flotte riunite Lloyd Triestino, Marittima Italiana e Sitmar) il premio per merci caricate sopra coperta, nell'ammontare del 3.50 per cento sui noli netti delle merci stesse. Il premio suddetto sarà ripartito come segue: Comandante 1.50 per cento, primo ufficiale 1.25 per cento, ufficiale di coperta addetto al carico 0.75 per cento.

5) Ruolo ufficiali.

Una Commissione composta dei signori com. Benedetti, ing. Fabbri e cav. Fabio Fonda per la Società e da un ufficiale di coperta ed uno di macchina delle Società Lloyd Triestino, Marittima Italiana e Sitmar, che verranno indicati dall'Associazione nazionale fascista ufficiali della Marina mercantile compilerà il ruolo unico degli ufficiali del Lloyd Triestino (flotte riunite Lloyd Triestino, Marittima Italiana e Sitmar) per l'ipotesi che tutti gli ufficiali attuamente in servizio possano essere inquadrati nel ruolo organico della nuova Società. Per la Marittima Italiana la Commissione terrà presente che la Società doveva considerare di avere regolarmente inquadrati in organico sei Stati maggiori.

6) Imbarco III ufficiale sulle motonavi «Assiria», «Caldea» e «Palestina».

Il Lloyd Triestino accetta la raccomandazione di imbarcare nei limiti del personale il terzo ufficiale di coperta sulle motonavi «Assiria», «Caldea» e «Palestina».

7) Capitani e macchinisti che hanno prestato saltuario servizio presso le tre Società.

Il Lloyd Triestino accoglie la richiesta dei rappresentanti della C. N. F. G. M. A. che nell'eventualità di nuove assunzioni siano tenuti presenti gli ufficiali di coperta e macchina che hanno prestato saltuario servizio presso le Società Lloyd Triestino, Marittima Italiana e Sitmar, dando la precedenza ai capitani Fumi e Cova.

Un'importante riunione dei dirigenti

la Federazione combattenti

Si sono riuniti nella sede sociale i Consigli direttivi della Federazione e della Sezione dell'Associazione nazionale Combattenti per l'esame di un importante ordine del giorno nel quale figuravano oltre vari argomenti riguardanti l'attività svolta dall'ultima riunione dei Consigli, le importantissime questioni del collocamento dei combattenti e la preparazione per il Congresso del Consiglio nazionale che verrà tenuto nel prossimo giugno.

Per quanto riguarda il collocamento dei combattenti, il Presidente diede ampia relazione di tutta l'azione svolta a favore dei commilitoni e dell'interessamento posto alla risoluzione dell'importante questione da S. E. il Prefetto, dal segretario politico e dall'Ufficio di collocamento.

Circa il Consiglio Nazionale, che in seguito a conferma recente inizierà i propri lavori il 15 giugno, anniversario dell'inizio della Battaglia del Piave, con la partecipazione del Direttorio Nazionale composto dai triunviri on. Amilcare Rossi, medaglia d'oro, S. E. on. Russo e on. Sansanelli e di tutti i Direttorii delle Federazioni provinciali combattenti del Regno, dell'Estero e delle Colonie, vennero stabilite in linea di massimo le modalità per onorare e ospitare i camerati durante la loro permanenza nella Provincia, che si presume si protrarrà fino al 23 giugno, con un programma che il Direttorio nazionale si è riservato di far noto quanto prima. Venne accennato dal Presidente agli accordi preliminari presi con il Consiglio della Compagnia Volontari per la manifestazione, che si svolgerà in occasione del Consiglio Nazionale, dello scoprimento sul S. Michele del Cippo dedicato alla memoria dei Volontari Giuliani e Dalmati caduti sul Carso.

Vennero prese le disposizioni per la partecipazione alle cerimonie che avranno luogo il 24 maggio per la celebrazione dell'anniversario dell'entrata in guerra.

L'importante riunione venne chiusa dopo aver trattato altre questioni interne, disciplinari, organizzative di servizio, e finanziarie.

L'insediamento a Grado

del nuovo Direttorio della Sezione combattenti

Giovedì 19 corr. i combattenti di Grado, presieduti dal presidente federale comandante Casalini si sono raccolti in assemblea nella nuova sede di Piazza XXVI Maggio per l'insediamento del nuovo Direttorio della Sezione, composto dei combattenti: Matteo Menichini, presidente; Filiberto Bellucci, Giuseppe Lautela, Samuele Maraviglia e Francesco Smaniotto, membri. L'importante riunione si è svolta alla presenza del Commissario prefettizio cav. Bullo e del segretario del Partito Vittorio Troiani e delle altre autorità locali.

Il Presidente della Federazione Combattenti, dopo aver rivolto un caloroso saluto a tutti i convenuti e un ringraziamento in particolare al cav. Bullo e al camerata Troiani per le parole augurali che avevano voluto rivolgere alla Sezione Combattenti di Grado nella ripresa della sua attività e per l'appoggio datole in ogni circostanza e per la ricerca della sede che i combattenti in piena fraternità dividono con il Gruppo dei mutilati e invalidi di guerra, tracciò il compito che la Sezione è chiamata a svolgere nel campo spirituale e nazionale e in quello dell'assistenza ai commilitoni. La simpatica riunione svoltasi fra il più spontaneo e cordiale affiatamente e cameratismo di tanti reduci, molti dei quali hanno prestato servizio di guerra per anni nella stessa Grado, si è chiuso inneggiando alla Maestà del Re, al Duce e all'Italia.

La gita popolare a Roma

per la Giornata dell'Ala

Si è iniziata oggi alle sotto indicate stazioni ferroviarie la vendita dei biglietti della gita a prezzi popolari per Roma in occasione della Giornata dell'Ala. Saranno applicati i prezzi seguenti: da Trieste, seconda classe lire 123, terza classe lire 76; da Gorizia, seconda classe lire 125, terza classe lire 77; da Udine, seconda classe lire 121, terza classe lire 75; da Fiume, seconda classe lire 135, terza classe lire 84; da Pola, seconda classe lire 136, terza classe lire 86; da Monfalcone, seconda classe lire 120, terza classe lire 74.

Nei detti prezzi è compreso l'importo di lire tre stabilito per il biglietto d'ingresso all'Aeroporto del Littorio. Questi biglietti daranno inoltre diritto al trasporto gratuito in autobus da Roma - Piazza Verbano fino all'Aeroporto e viceversa e potranno essere scambiati a Roma con altri validi per posti superiori, esclusa la tribuna reale, che ai gitanti dei treni popolari verranno rilasciati con riduzione del 50 per cento.

I partecipanti alla gita si porteranno a Venezia il giorno 25 corrente utilizzando i treni ordinari e proseguiranno da detta stazione col treno speciale in partenza alle 20.35. Arrivo a Roma alle 9.20 del 26 maggio. Ritorno, partenza da Roma col treno speciale, alle 20.45 del 26 maggio. Gli interessati potranno avere complete informazioni presso le suddette stazioni ferroviarie.

Tappezzeria sbiadita...

Se aveste invece adottato il rivestimento murale

Salubra

il quale è garantito inalterabile alla luce, non provereste simile delusione. Accertatevene chiedendo alla Ditta Braendli & C.o - Milano - Piazzale Aquileia, 22, l'invio gratuito di campioni e della sua artistica pubblicazione N. 12, la quale Vi darà preziosi consigli per l'arredamento della casa secondo le ultime esigenze dell'igiene e della moda.

Tekko e Salubra sono in vendita presso i migliori negozianti in carta da parato in Trieste.

...eno violetto per Lourdes

...tirà da Trieste il 7 agosto

...mo ragione di sperare che il tre... ...etto che trasporterà gli ammalati ...re Venezie al santuario di Lour... ...formerà e partirà da Trieste — ci ...hiarato il presidente della Sotto... ...s locale dell'Unione nazionale ita... ...per il trasporto degli ammalati ...rdes.

...ri di praticità consigliano la Se... ...gionale, che ha sede a Breganze ...e Vicenza, a far partire il treno ...to dalla stazione di Trieste, onde ...e che gli ammalati, prescelti tra i ...gravemente infermi e immobilizzati, ...no a sopportare le difficoltà con... ...e evidenti rischi per il trasbordo ...ezia dai piroscafi o dai treni nor... ...Si pensa, insomma, di preparare ...ieste tutto il convoglio violetto, il ...fatti adagiare nei rispettivi car... ...ospedale gli ammalati della Ve... ...Giulia, proseguirà per Udine, Tre... ...Venezia e di là per la frontiera ...dopo aver raccolti tutti gli in... ...delle Tre Venezie che partecipe... ...al pellegrinaggio.

...reparazione nelle Tre Venezie

...ione a favore degli infelici deside... ...di recarsi al santuario di Lourdes ...compiuta dall'aristocrazia cattoli... ...tutto il mondo.

...Unione Nazionale per il trasporto ...ammalati a Lourdes (solo due an... ...si è aggiunto «e Santuari italiani») ...dal Comitato Nazionale pro pel... ...aggio in Palestina e a Lourdes, ...svolge da un quarantennio la ...attività. Si trasportarono in principio ...ammalati. Nel 1905 appena 15; ...scorso se ne trasportarono oltre ...La Venezia Giulia era rimasta se... ...a questi pellegrinaggi fino al 1927, ...in cui, per iniziativa del barone ...dini, del Generale Piccione e del ...Mariano Ivancich, i quali trova... ...una pronta e fervida sostenitrice ...Marchesa Roi di Vicenza, anche ...nostra regione si procedette al... ...zione del Comitato e all'organiz... ...dei soccorsi pro ammalati. La ...ha la sua sede centrale a Roma, ...ezioni, come s'è detto, in tutto ...no. La formazione dei treni spe... ...avviene in ogni regione, e sono ...gnati da colore diverso: treno ...per il Veneto, treno bianco per ...monte, treno verde per la Lom... ...e così di seguito.

...anno il treno violetto traspor... ...infermi, che saranno assistiti ...volontari, cioè da donne di carità ...dames de Lourdes» e da «Bran...», come sono chiamati gli uo... ...caritatevoli che compiono l'ufficio ...disinteressatamente provvedendo ...propri mezzi alle loro necessità. Non ...dire che ogni treno ha un com... ...servizio di assistenza spirituale, ...infermiera ed un perfetto ret... ...ilamento.

...averso le sottoscrizioni di bene... ...fatte a Trieste si è potuto nei ...anni precedenti inviare a Lour... ...ammalati inguaribili triestini, ...spesa di 800 lire per persona. ...anno il numero delle domande è ...eriore alle disponibilità. Si spera ...provvedere ad almeno 40 in... ...pellegrinaggio col treno violet... ...implica una spesa di oltre 150.000 ...Per la preparazione e per tutte le ...enze si è proceduto a un'esame ...ferenza dei presidenti delle sot... ...tenutasi il 21 aprile a Vicen... ...la presidenza di mons. Giovan... ...olesini, e in quell'incontro è ...esaminata l'opportunità di formare ...violetto a Trieste. Padre Egidio ...i e il signor Roberto Bobini ...no alla preparazione a Trieste.

...pellegrinaggio degli infermi

...scelta delle domande la sottose... ...ionale tiene conto dell'inguaribilità ...tata dai medici, delle malattie dei ...denti, del grado di povertà degli ...dell'età, e di tutto quanto possa ...per una scelta rigorosa e giu... ...Le proposte vengono poi passate ...decisione definitiva alla sezione ...ale di Vicenza. Nel periodo della ...azione vengono accettate offerte ...barellatori. Il viaggio a Lourdes du... ...giorni. Tutti gli ammalati ven... ...accolti all'asilo-ospedale, lindo, con ...precedentemente per ogni ...e per il personale incaricato ...era e medici).

...pellegrinaggio ha lo scopo di otte... ...miracolosa guarigione degli am... ...che nulla hanno più da sperare ...scienza medica.

...triestini si sono avuti tre casi ac... ...di guarigione miracolosa. E' incl... ...uno un ammalato di cancro, che ...dell'acqua di Lourdes. Più che ...fatto miracoloso l'attenzione è ri... ...a quello umanitario. Sta il fatto ...grande conforto morale arrecano ...ini ammalati questi viaggi, nei ...spettacolo dei mali comuni e la ...dolore, non deprime lo spirito. ...opera di carità, fatta specialmen... ...beneficio di infelici che si trovano ...giovanile (parecchi provengono ...atorio di Valdoltra) o di padri ...famiglia, la cui guarigione porterebbe ...raggio di sole e il benessere tra la ...enza, suscita vasta fraterna soli...

...ociera della "Saturnia,, a Dublino

...per il Congresso Eucaristico

...è noto dal 22 al 26 giugno di ...no avrà luogo a Dublino un Con... ...Eucaristico Internazionale con ...azione di pellegrini di tutte le ...del mondo. Il Santo Padre sarà ...entato da un Cardinale Legato. ...previsione di un eccezionale con... ...di fedeli anche dagli Stati Uniti ...ica, la «Cosulich» ha messo a di... ...e la motonave «Saturnia» per ...crociera speciale a Dublino, onde ...a cattolici americani ed euro... ...partecipazione alle grandiose cele... ...che si svolgeranno colà dal 22 ...giugno, col massimo agio e col mi... ...dispendio.

...le diverse navi che trasporteranno ...ini cattolici a Dublino, la «Sa...» sarà certamente la preferita, per... ...bordo della stessa esiste una vera ...cappella ove la Messa viene ...giornalmente e ove il SS. Sa... ...per concessione speciale del ...Padre, è esposto in permanenza. ...«Saturnia» sosterà a Dublino per ...la durata delle cerimonie, dal 22 ...giugno, e fungerà da nave albergo ...propri passeggeri. Prima di Du... ...farà scalo a Le Havre e dopo ...a Cherbourg, per comodità dei ...europei, specialmente italiani

...parti d'Italia e anche all'este... ...formati comitati organizzatori ...pellegrinaggi a Dublino. Apprendiamo ...di essi approfitteranno del... ...veramente eccezionale offerta ...motonave «Saturnia». Durante ...pure per concessione speciale, ...» inalbererà la bandiera del... ...Sede.

Ufficio provinciale di collocamento

per i prestatori d'opera del commercio

Il Segretario federale del P. N. F., dott. Carlo Perusino, partecipa agli interessati che il Ministero delle Corporazioni con suo decreto 31 gennaio 1930 N. 2333, ha determinato l'istituzione degli Uffici di collocamento per i prestatori d'opera del commercio.

L'Ufficio di collocamento provinciale di Trieste ha iniziato il suo pratico funzionamento il giorno 29 marzo 1930. Pertanto tutti i disoccupati non iscritti ed appartenenti alle seguenti categorie del commercio sono invitati a presentarsi all'Ufficio provinciale di collocamento per i prestatori d'opera del commercio presso la sede dei Sindacati fascisti in via Dante 7-I, per regolarizzare la loro iscrizione nelle liste dei disoccupati giusta le tassative disposizioni di cui all'art. 11 ultimo comma R. D. 9 dicembre 1929.

Impiegati di aziende commerciali (compresi commessi di negozio), impiegati e lavoranti di albergo e mensa in genere; guide autorizzate; barbieri, parrucchieri e manicure; autisti in servizio privato e camionisti di aziende commerciali; lavoranti panettieri ed affini; dipendenti da agenzie di assicurazioni, di commercio, di turismo, da rappresentanti ecc.; viaggiatori e piazzisti di commercio; addetti stabilimenti balneari; dipendenti da studi professionali.

Si ricorda che i prestatori d'opera all'atto della presentazione per l'iscrizione debbono esibire il libretto di lavoro aggiornato con tutti i certificati e la carta d'identità e il certificato di servizio. Si ricorda inoltre che per aver diritto alle preferenze (appartenenza al P. N. F., ai Sindacati ed ex combattenti) di cui al precitato decreto, è indispensabile che gli interessati esibiscano all'atto della iscrizione i relativi documenti provatori.

Deliberazioni della Giunta amministrativa

La Giunta provinciale amministrativa, riunita sotto la presidenza di S. E. il Prefetto, nella seduta del 18 corrente, ha adottato le seguenti decisioni:

Per la Provincia ha rinviato la deliberazione relativa al contributo alla rivista *Porta Orientale*, mentre ha approvato la rimunerazione al segretario dell'Istituzione Oberdan, la tariffa per l'occupazione di suolo e il contributo all'Esposizione triennale delle arti decorative a Milano.

Per il Comune di Trieste ha approvato la variante al Regolamento speciale dell'A.C.E.G.A., l'abbonamento alla rivista *Porta Orientale*, il regolamento per l'Economato e approvato la variante all'organico del personale.

Per Monfalcone ha approvato la modifica alla tabella del ruolo organico dell'Ospedale civile e il bilancio 1932 della Congregazione di carità e per Ronchi contributi vari. Per l'Azienda balneare di Grado ha approvato il collocamento a riposo del magazziniere e una rimunerazione; per l'Azienda Bagni gradese l'aumento del conto corrente passivo e il contributo all'Unione italiana ciechi.

Per S. Michele di Postumia ha approvato il contributo spese per lavori alla parrocchia; per Tomadio il canone di utenza dell'acqua potabile ai privati; per Turriaco l'acquisto di una macchina da scrivere; per Sgonico la tariffa imposta consumo; per Sesana e Duttogliano l'assestamento del bilancio; per Corgnale il rilascio di delegazioni per ammortamento di debito; per Muggia il contributo alla Scuola di avviamento professionale; per Divaccia-San Canziano il contributo per il servizio telefonico e per Doberdò del Lago l'assestamento del bilancio di previsione 1932.

Nella stessa seduta la Giunta ha deciso su vari ricorsi per negata licenza commerciale.

Turno di pagamento

delle pensioni statali

Per il pagamento delle pensioni statali dal 30 maggio 1932 a tutto 30 giugno 1932, da effettuarsi dalla Sezione staccata di R. Tesoreria — Via Geppa 8, pianoterra — sarà osservato il turno appresso indicato, tenendo per norma il numero del libretto personale di pensione.

1) Pensionati civili e militari del cessato regime. a) Vedove ed orfani: 31 maggio 1932 dal N. 1 al N. 900; 1 giugno 1932 dal N. 901 al N. 1760; 2 giugno 1932 dal N. 1761 al N. 6820; 3 giugno 1932 dal N. 6821 al N. 12000; 4 giugno 1932 dal N. 12001 in poi. b) Pensionati diretti: 31 maggio 1932 dal N. 1 al N. 1100; 1 giugno 1932 dal N. 1101 al N. 2600; 2 giugno 1932 dal N. 2601 al N. 9100; 3 giugno 1932 dal N. 9101 al N. 13600; 4 giugno 1932 dal N. 13601 in poi.

I pensionati delle vecchie provincie osserveranno il seguente turno: Libretti bianchi: 6 giugno 1932 dal N. 1 al N. 2010800; 7 giugno 1932 dal N. 2010801 al N. 2021800; 8 giugno 1932 dal N. 2021801 al N. 2027500; 9 giugno 1932 dal N. 2027501 in poi. Libretti gialli: 11 giugno 1932 dal N. 600000 in poi; 13 giugno 1932 dal N. 1 al N. 599999. Libretti rossi: 21 giugno 1932, tutti.

Tutti gli acconti di pensione con scadenza all'ultimo del mese saranno pagati il giorno 30 maggio 1932. Le quote per sequestri e alimenti sono tutte indistintamente pagabili il giorno 23 giugno 1932. I pensionati che non si presenteranno nel giorno loro stabilito dovranno attendere per riscuotere che siano cessati i turni cennati e si presenteranno perciò nei giorni 25 e 27 giugno 1932. I pensionati, ritirato l'ordine di pagamento allo sportello, N. 4, e quietanzatolo, possono incassare indifferentemente a qualunque cassa (sportello N. 6 e N. 8).

Saggio di ginnastica igienico-artistica. Ieri sera nella sala massima di via Coroneo, gremita di pubblico distinto, ebbe luogo il saggio annuale di ginnastica igienico-artistica e ritmica delle alunne della scuola di educazione fisica della prof. Margherita Lenardi.

Bello il saggio di ieri, sia nella sua prima parte che fu una chiara dimostrazione di vari esercizi di ginnastica artistica e ritmica, quanto nella seconda composta di esercizi interpretativi. Indovinatissimi i costumi i quali completarono la coreografia delle varie interpretazioni.

L'esecuzione fu sempre perfetta, curata nei più piccoli dettagli. Piacquero molto le piccole, sempre graziosissime, e tutte comprese della serietà del loro compito di piccole artiste, provette ormai le più grandicelle nelle quali già si nota lo sviluppo dell'individualità artistica di ciascuna e bene, molto bene, le signorine sicure e capaci di vivere l'interpretazione con tutta la loro sensibilità. L'esempio più efficace ce lo diedero nella suggestiva elegia del Dvorak.

Violento terremoto lontano

registrato dal nostro Istituto Geofisico

L'Istituto Geofisico comunica che oggi alle 11.23'59" i sismografi hanno cominciato a registrare un forte terremoto lontano. L'epicentro si suppone alla distanza di 9400 km. in direzione tra ovest e ovest-nord-ovest e si troverebbe dunque nei pressi della penisola del Yucatan (America Centrale).

La registrazione è durata più di una ora.

L'assemblea generale della Guardia Medica

Lunedì 30 corrente, alle 18.30, al pianoterra dell'edificio sociale di via S Francesco d'Assisi, si terrà l'assemblea generale ordinaria della Società della Poliambulanza e Guardia medica, col seguente ordine del giorno: 1) Approvazione del verbale dell'assemblea precedente; 2) relazione della Presidenza; 3) presentazione del bilancio consuntivo 1931 e preventivo 1932; 4) proposte eventuali.

La tombola della C. R. B. "E. Toti,,

sul piazzale di S. Giacomo

Oggi alle 17, sul Campo S. Giacomo avrà luogo l'estrazione della grande tombola organizzata dal Comitato rionale di Cittavecchia a favore della Casa Balilla «E. Toti». Le vincite ammontano a complessive lire 2400. Le cartelle costano lire 1. L'acquisto di una cartella non rappresenta soltanto la possibilità di vincere i cospicui importi messi in palio, ma è pure un contributo benefico e patriottico in favore di centinaia di giovinetti, che giornalmente affluiscono alle Case Balilla, dove vengono educati all'amore del lavoro e alla venerazione della Patria e trovano infine un'assistenza amorevole e premurosa. La Casa Balilla «E. Toti», sita in un rione popolatissimo e per conseguenza molto povero, più che un invito a concorrere alle vincite di questa tombola, rivolge ai buoni cittadini un appello perchè concorrano a sostenere la sua santa missione fra la fanciullezza di Cittavecchia.

Artisti triestini alla Biennale

Numerosi sono gli artisti triestini quest'anno alla Biennale di Venezia: dispersi in varie sale, è impossibile creare tra loro un aggruppamento. I meglio esposti sono Marchig, Sambo, Sbisà, Nathan, Piero Marussig, negli esposti per collocamento e per quantità d'opere.

Marchig non si distacca da quello che conoscemmo negli ultimi anni. Tanto il suo quadro con l'Arlecchino citarista «Interludio», quanto le sue nature morte, ampie e ariose di colore più che oggi non costumi, vanno ascritte a quelle pitture di pennellata larga e disinvolta e di argute armonie e piacenti contrasti che l'artista predilige dopo il suo contatto col Settecento veneziano. Questa pittura gli riesce oggi molto forte e molto viva; e diremmo anche più nelle nature morte, dove vi sono bellezze di colore profonde, che non nel quadro con figure, nel quale la composizione stessa lega la mano all'artista.

Sambo si duole che i suoi due quadri, un ritratto di donna e un altro studio di figura femminile su sfondo di paesaggio sintetico, non siano stati esposti l'uno vicino all'altro: avrebbero completato reciprocamente le loro intenzioni armoniche. Ma anche così, un po' staccati, sono due dipinti che fanno comprendere il travaglio dell'artista nel compenetrare una composizione plastica, semplice sì, ma nettamente costrutta, e una visione di colore delicato, di pacato difficile equilibrio, d'onde questa pittura trae la sua maggior nobiltà. L'assoluta chiarezza renderebbe percettibile qualsiasi errore delle sensibilità nei paesaggi tenuissimi di tono: Sambo, vigila i valori con sicurezza serena.

Sbisà appare uno degli artisti meglio collocati, e sarebbe giusto che egli avesse alla Biennale un notevole successo. Il suo cinquecentismo innato, il suo amore del bel disegno, il suo bisogno di una soluzione armonica e completa di tutti i problemi che egli si pone, distinguono queste sue pitture ben meditate, salde, sostanziose, dai tanti ripetitori di temi o intonatori di motivetti che si vedono nelle sale. Su tutte e tre le opere cade anche un accento decorativo che è connaturato con quello da noi chiamato il cinquecentismo di Sbisà. Il colore, molto tranquillo nel nudo femminile (che è buona cosa, ma non il più bello di questo artista), ha negli altri due dipinti una brava intonazione moderna, impostata sui riflessi lampeggianti dell'acciaio, e si può stimare allo stesso valore tanto nel quadro «Il palombaro», quanto in quello «Il motociclista». Ma in quest'ultimo (che è un ritratto del pittore Nathan) entra in campo anche un attivo elemento di vita, una felice intuizione dell'istante: onde ci vediamo una delle pitture più efficaci e più belle in cui si sia affermato finora l'ingegno dello Sbisà.

Aturo Nathan espone a Venezia il suo trittico «L'incendiario» - «L'abbandonata» - «La statua solitaria», che i triestini ben conoscono e meglio conosceranno al Museo Revoltella, al quale è assicurata la triplice opera. Essa è tale da non lasciare alcuno indifferente; e nella vasta sala veneziana, dove si fa apprezzare appieno il carattere di monumentalità delle tre tele congiunte, le arride già quella prima forma di successo che è l'attenzione generale.

Pietro Marussig soffre un poco della indeterminatezza dell'interesse pittorico che colpisce in questo momento i suoi compagni del gruppo novecentista lombardo al quale appartiene. Bel pittore al pari di loro, egli risente delle loro oscillazioni frequenti. Però c'è una onesta vivezza e schiettezza di osservazioni a rendere saporito il suo paesaggio; e anche il ritratto d'uomo esposto da lui, di fattura agile e leggera, sembra ricordare certi tratti famigliari dell'arte lombarda, nelle sue opere più immediate, corrispondenti all'inizio dell'evoluzione moderna in Lombardia. E' un ritratto che ha carattere, e proprio buon carattere milanese.

Gli autori entrati alla Biennale con un'opera sola si trovano in evidenti condizioni di difficoltà rispetto ai tanti che possono mostrare gruppi d'opere o dispongono addirittura di pareti intere. Queste difficoltà però non esistono per Gino Parin. Il suo ritratto di S. E. Mosconi, da noi già ammirato quando lo vedemmo nello studio dell'artista, colpisce il visitatore immediatamente, benchè sia una delle opere più sobrie e di più austero contegno. Ciò avviene per la profondità del colore, l'equilibrio dell'ordinamento, l'evidenza e l'interesse propri al ritratto. Esso rappresenta in forma concisa, ma molto degnamente, l'artista triestino.

Stultus invece è un po' sacrificato da questa sorte della presentazione in esemplare unico, e di non grandi proporzioni. Egli espone uno dei suoi paesaggi, nella forma da lui prediletta recentemente, dove le qualità costruttive, che furono lungo suo studio, si arricchiscono di una ricerca dei lumeggiamenti del colore bella in sè stessa, ma che pure introduce certe grandiosità d'arazzo nelle sue interpretazioni della natura.

Settala, che lavora a Firenze, e le cui affinità con gli altri artisti fiorentini sono evidenti, è sempre quel bel coloritore ricco di sensazioni spontanee e di una sua felicissima «liquidità», che ci fu dato di ammirare in tante esposizioni. Anche nelle due tele di lui qui esposte, l'acqua, che egli sente e domina maestrevolmente, contribuisce alla fluidità dei dipinti.

Leonora Fini espone nella sala degli italiani pariginizzati. Vivendo a Parigi, tra gli artisti moderni più scapricciati, ella, giovane com'è, ne ha acquistato il fare leggero, spiritoso e grazioso, che era in parte del resto anche natura sua. Bisogna pur lasciare che la giovinezza un poco divaghi. Le delicate qualità della pittrice, d'altronde, si fanno valere anche con questa tavolozza svanita, in queste dilettazioni bizzarre e artificiali.

Guido Marussig, pittore di sentimento decisamente decorativo, cerca di conciliare questo suo individuale carattere con la costruttività e con la colorazione discreta e spenta di certe maniere moderne. L'ammodernarsi è per lui anche un impoverirsi. Il suo quadro con la tenda, quanto più mira all'aristocratica discrezione, tanto più resta scoperto come un bozzetto teatrale, e il suo disegno è tiranneggiato da uno spirito di rinuncia quasi feroce.

Degli scultori nostri, rappresentato è soltanto l'Asco; ma difficilmente rintracciabile su la parete remota dove è esposto il suo bassorilievo, la cui concezione decorativa è accentuata da tocchi d'oro. L'Asco, come è noto, sa trattare egregiamente le forme del rilievo appiattito, e trova anche qui una linea elegante per lo squarcio di nudo femminile che egli presenta.

Ai menzionati artisti cittadini ne vanno aggiunti due che hanno strette attinenze con l'arte della Venezia Giulia: il Brass, goriziano, e Tullio Silvestri, che s'è sviluppato nella sua lunga dimora a Trieste. Brass non si atteggia a modernista: espone quadri e disegni che cercano l'interesse del soggetto nella Venezia lontana e desolata degli anni di guerra: è abile, vivace e pieno di sapore tra il vedutistico e l'aneddotico in queste sue rappresentazioni. Silvestri (in cui pure si dovrà riconoscere un giorno o l'altro il forte pittore) è accolto esclusivamente come autore felice di quelle monotipie che gli diedero maggior fama: ne ha alcune alle pareti, alcune nelle cartelle: al pubblico nostro, che ben le conosce, è inutile il ridirne le qualità saporite del volore e l'immediatezza viva.

b.

Corso di cultura fascista

al R. Liceo Ginnasio «Petrarca»

Il dott. Ernesto Massi, valente cultore delle discipline economiche e geografiche, ha finito ieri la sua breve serie di lezioni presso il corso facoltativo di cultura fascista istituito dal Preside. L'interessantissimo argomento «La politica economica del Fascismo e le basi geografiche dell'economia nazionale», trattato con singolare competenza, appassionò i giovani che ebbero una visione chiara, precisa, utilissima dei più vitali problemi riguardanti la vita nazionale, e dimostrarono al dott. Massi il loro gradimento e la loro riconoscenza.

Il prof. Riccardo Galeazzi

all'Associazione medica

Sabato 28 corrente sarà a Trieste il prof. Riccardo Galeazzi, l'illustre direttore della Clinica ortopedica di Milano, che tanta fama gode sia in Italia che all'estero per i suoi studi in tutti i campi dell'ortopedia e in particolar modo sulla scoliosi. Di questa deformità così difficilmente correggibile e del proprio metodo di cura, che gli ha dato tanti brillanti risultati, il prof. Galeazzi tratterà in una conferenza all'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici.

L'erboristeria razionale moderna e le recenti disposizioni di legge. Mercoledì 25 corrente, alle 20.15, il chiaro dott. Bruno Maestro, segretario della Sezione botanica della Società adriatica di scienze naturali, terrà, per iniziativa della stessa, nella sala dei musaici del Museo di Storia Naturale, in piazza Attilio Hortis n. 4, la prima di due interessanti conferenze sull'erboristeria razionale moderna con riferimento anche ai più recenti provvedimenti legislativi.

A tali conferenze, libere a tutti coloro che s'interessano dell'argomento, sono invitati, oltre ai soci della Società adriatica, quelli dell'Associazione medica, dell'Istituto fascista di cultura - U. P. e gli iscritti al Corso di erboristeria tenuto per cura del Museo di Storia Naturale.

La premiazione per le gare di Sesana al C. I. C. Nella sede del Circolo impiegati commerciali - Dopolavoro Mutua, ha avuto luogo ieri sera la premiazione dei partecipanti alle varie gare atletiche svoltesi domenica scorsa a Sesana. Prima dell'assegnazione dei premi parlò il vicepresidente sig. Riva che fu assai applaudito. Applausi calorosi si ebbero pure gli atleti e le giovani atletesse del sodalizio, all'atto di ricevere il premio.

ASTERISCHI

Contro le insidie del caldo

Ecco le magnifiche giornate di sole, di luce, di vegetazione. La natura è in festa ed elargisce frutta prelibate, erbaggi a profusione. Il calore, però, desta gravi preoccupazioni. E' difatti il più grande nemico dei cibi senza vita.

— E' un vero peccato — disse ieri la signora Bianchi ad un'amica — non poter conservare questa grazia di Dio. Ricevo la roba freschissima e, al momento di porla in tavola, perde tutta la fragranza, ha un aspetto desolante. Senza contare che tutte le sere il non mangiato va a finire tra le immondizie; le uova...

— Capisco, capisco — rispose l'amica — ho provato tutto ciò io stessa gli anni scorsi. Ora non più. Mio marito ha acquistato un Frigorifero elettrico Algidus ed io non finisco mai dal ringraziarlo. Anche dopo parecchi giorni le frutta sembrano appena colte, le uova, il latte, la carne si conservano intatte e quindi posso tenermi in casa una scorta di cibi sempre freschi. Il Frigorifero funziona del tutto automaticamente e mi fornisce in abbondanza cubetti di ghiaccio da tavola, e tu sai...

— Ma un apparecchio così costerà moltissimo!

— Noi lo paghiamo in 12 rate. 325 lire al mese.

— Il consumo d'energia elettrica?

— 60 centesimi al giorno!

— Voglio andarlo a vedere. Dove lo avete acquistato?

— Da Navarra, in via Rossini 28. E' un negozio ben provvisto di apparecchi elettrici di ogni genere. Specialmente di lampade moderne. Ne fanno anche su disegno.

— Ed i prezzi?

— Ottimi! E poi trovano sempre il modo di accontentarti.

— Grazie, ci andrò. Arrivederci!

— Arrivederci!

Pubblicazione musicale

La Casa editrice musicale Pizzi di Bologna ha dato alle stampe, in veste quanto mai elegante, la «Canzone» per organo del maestro Cesare Nordio, che è ormai entrata nel repertorio di Bonnet, Ferrari Trecate, Matthey, Adolfo Bossi ed altri insigni organisti.

Nozze

Oggi la gentile signorina Maria Carli dà la mano di sposa al signor Gianni Cesca, noto negoziante della città. Felicitazioni ed auguri.

Un'importante monografia del dott. Italo Levi

Abbiamo accennato al libro del dott. Levi sulla «Acariasi da cereali» recentemente edito dalla Casa Cappelli: lavoro che rivela nel suo autore uno studio profondo dell'argomento e che è veramente pregevole perchè interessa non soltanto il medico che si occupa delle malattie cutanee, ma in generale tutti coloro che si dedicano ai problemi inerenti all'agricoltura e alle condizioni di lavoro degli agricoltori e che spesso ignorano l'esistenza di malattie della pelle che derivano dai cereali avariati. Lo scopo enunciato dall'autore nella sua relazione, quello cioè di offrire al lettore nozioni sufficienti per dimostrare l'importanza che questa malattia, l'acariasi da cereali, può avere anche dal punto di vista sociale, è completamente raggiunto da questa pubblicazione. Risulta infatti dallo studio del dott. Levi come questa malattia, che talvolta si diffonde in modo preoccupante fra gli agricoltori, particolarmente durante il perodo del raccolto, possa assurgere all'importanza di un grave problema riguardante la salute dei lavoratori dei campi e debba essere considerata quale malattia professionale.

Le ricerche dell'autore e del nostro egregio concittadino prof. Müller i cui risultati sono raccolti in un capitolo dedicato alla biologia dell'acaro portano un contributo notevole soprattutto per quanto concerne la resistenza dell'acaro che produce l'affezione cutanea.

La monografia del dott. Italo Levi che è il primo studio originale e completo su quest'argomento, da tanti punti di vista degno di interesse, servirà senza dubbio a diffondere la conoscenza della malattia fra gli agricoltori, dimostrando ad un tempo la necessità di una saggia igiene profilattica che eviti i pericoli derivanti dal maneggiare cereali guasti. La profondità degli studi, l'esattezza delle ricerche, la chiarezza dell'esposizione sono pregi che contribuiscono a conferire un valore durevole all'opera del chiarissimo medico concittadino.

Ballo del G.U.F. a bordo dell' "Esperia,,

Il giorno 27 corr., il Gruppo Universitario fascista organizza un ballo serale a bordo del lussuoso piroscafo «Esperia», il cui ricavato sarà devoluto alle opere assistenziali del Partito. Sicuramente tale iniziativa desterà l'entusiasmo del pubblico triestino, che accorrerà numeroso a questo grande trattenimento danzante sulla migliore unità mediterranea. La serata verrà allietata dal complesso jazz-bandistico di bordo, tanto ricercato negli ambienti cosmopoliti di Alessandria d'Egitto.

Concorso botanico per studenti medi. La Società adriatica di scienze naturali rammenta agli interessati che il concorso a premi d'incoraggiamento di botanica, da essa bandito tra gli alunni delle scuole medie della nostra città — concorso del quale ha preso atto in data 14 aprile a. c. il Ministero dell'Educazione Nazionale — si chiude prossimamente. La partecipazione al concorso è assolutamente gratuita. Il termine utile per la presentazione delle domande scade entro il 30 corrente. Le domande estese su carta semplice, recanti l'indirizzo del partecipante, vanno inviate o recapitate al Segretario della Sezione botanica prof. dott. B. Maestro, via V. Scussa 7.

L'inaugurazione del Teatro estivo al Giardino Pubblico. Questa sera alle 20.30 si riapre il Teatro estivo al Giardino pubblico, il simpaticissimo ritrovo preferito dal pubblico triestino durante la stagione calda. Il Teatro, che per cura del signor Giorgetti ha subito quest'anno notevoli rimodernamenti, offrirà nella sua serata inaugurale un interessantissimo spettacolo di varietà che sarà seguito da una briosa commedia musicata.

La gita a Rimini dell'Istituto Fascista - U. P. Domani alle 21.35 dalla Stazione Centrale si effettuerà la partenza per Rimini, Urbino, S. Marino e Ravenna. I partecipanti sono pregati di trovarsi nell'atrio della Stazione alle 21. Poichè il viaggio da Rimini a Ravenna si effettuerà con autocorriera, per ritornare da questa città a Trieste in ferrovia, i gitanti sono pregati di ridurre al minimo possibile il bagaglio. E' obbligo degli iscritti di portare seco la tessera della gita.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Per la stagione del tennis

presso la Ditta

Carlo Strukel

Via Dante N. 12 e Via Mazzini N. 29

Il più grande deposito di **Racchette da Tennis.** Ottime Racchette Indiane da **Lire 40.—** in poi.

Racchette: **PERSENICO, SAIL, SUDLAND SPORTS WORKS** e Raja & C. di Scialkot, India, **SYKES-MURRAY & C.** e **FRANK AUSTIN di Londra, SPALDING U. S. A., DUNLOP,** ecc.

Grande PARTITA di ottime PALLE da TENNIS, a Lire 2.50

Tutti gli accessori per il giuoco

VALIGIE resistentissime

cm.	40	45	50	55	60	65	70	75
L.	12	14	16	18	20	22	24	26

BOTTIGLIE «THERMOS»

da 1/2 litro . . . . a L. 5.85

POLTRONA A SDRAIO "UNIVERSALE,, brevettata

di fabbricazione della Ditta FRANDOLI — TRIESTE

Prezzo ridotto a L. 80.—

Stoffa pura lana — con 30 — Sartoria propria

fodere finissime — Lavorazione I.a Cat.

Lire mensili

Vestiti su misura

da Lire 250 in poi

Ditta G. Kleinmann, Trieste v. Mazzini 5/I tel. 46-61

Causa trasferimento

liquido

il mio conosciuto **Stabilimento Confezioni,** di Via Geppa N. 15, II p.

e vendo tutte le

stoffe nazionali ed estere

esistenti nel mio deposito a

prezzi molto inferiori al costo di fabbrica

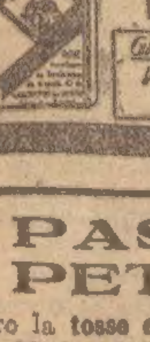
La vendita ha luogo dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 nello Stabilimento di **Maurizio Fritsch**

Via Geppa N. 15, II p.

tutti i giorni feriali.

LA VISITA NON OBBLIGA ACQUISTI

Nessuno trascuri una simile occasione



IL SANADON

RIMEDIO CREATO PER LA DONNA PREVIENE E CURA TUTTI I DOLORI PERIODICI FEMMINILI

GRATIS - SCRIVENDO AI LABORATORI DEL "SANADON, RIP. 4 VIA LIBERTÀ 35 MILANO AVRETE L'INTERESSANTE OPUSCOLO "CURA INDISPENSABILE A TUTTE LE DONNE." 52

PASTIGLIE PETTORALI IFT

contro la **tosse e catarri bronchiali** sia cronici come pure provenienti da **raffreddori** o **influenza.**

TROVANSI IN TUTTE LE FARMACIE — SCATOLA L. 3.50 (netto)

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, incidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 4, telef. 97-63

Il nuovo orario delle Ferrovie dello Stato

Miglioramenti e varianti che oggi vanno in vigore

Il nuovo orario generale dei treni viaggiatori sulle ferrovie, che entra in vigore oggi, domenica, si annuncia prima di tutto un miglioramento nell'Oriente-Sempione (Costantinopoli-Parigi), accelerando la marcia da Trieste a Venezia col ridurre la percorrenza da ore 3.03 a ore 2.52, e riducendo la marcia nel senso inverso da Venezia a Trieste, da ore 2.58 a 2.43. Anche altri treni abbreviano il tempo di marcia sul tratto Trieste-Venezia, fra i quali l'internazionale 614, che percorre i 157 chilometri tra le due città adriatiche in ore 3.10 anzichè in ore 3.25. Così s'inizia l'applicazione della volontà espressa al Parlamento dal Ministro Ciano, che le comunicazioni ferroviarie internazionali che attraversano l'alta Italia da Modane-Torino e da Domodossola-Milano a Trieste-Postumia, offrano condizioni sempre migliori di comodità e di rapidità, anche per una ragione di prestigio nazionale.

I treni internazionali

Poichè le comunicazioni ferroviarie internazionali attraversanti l'alta Italia assumono e devono assumere progressivamente maggiore importanza, è da augurarsi che i nuovi treni «rapidi» istituiti tra Milano e Venezia abbiano a prolungarsi fino a Trieste e siano inclusi nei servizi internazionali, procurando oltre a tutto, anche un'economia di spese.

Accelerata la marcia del direttissimo 617 (vecchio 615), questo trova ora a Venezia la coincidenza col rapido per Milano, di modo che partendo col nuovo orario da Trieste alle 15 si può arrivare a Milano alle 21, e per il ritorno si può partire da Milano col rapido alle 17.02 e arrivare a Trieste alle 23.35 col diretto; ma in ambidue i casi i viaggiatori di Trieste sono costretti a scendere e cambiare treno a Venezia, mentre il direttissimo 617 segue il rapido a non molta distanza. La comodità dei viaggiatori e l'economia consiglierebbero di trasformare in rapido il direttissimo 617, ch'è un treno internazionale con vetture letto e dirette Sofia-Belgrado-Milano, Bucarest-Milano, Trieste-Losanna-Parigi-Lyon.

Per il direttissimo 45 s'è istituita una nuova coincidenza a Bivio Aurisina col treno 709 da Postumia per l'immediato proseguimento dei viaggiatori provenienti da Postumia diretti a Roma. A proposito però di questo provvedimento osserviamo che quando si tratti di treni internazionali, fa d'uopo guadagnare nel percorso con l'imprimere ai treni una maggiore velocità nella marcia, ma non si deve derogare mai dal principio ch'essi abbiano a toccare Trieste. Come stanno oggi le cose, i viaggiatori che vengono dal retroterra di Trieste, diretti a un paese d'oltremare, trovano la convenienza di non imbarcarsi a Trieste, ma di proseguire col treno fino a Venezia, imbarcandosi colà, contro ogni norma d'economia di denaro e di tempo.

Se 10.000 viaggiatori in un anno sono deviati in questo modo dal porto di Trieste, calcolando che ognuno di essi abbia a spendere un importo medio di 300 lire in città, sono 3 milioni di lire che vanno perdute per gli alberghi e per quelle categorie di persone, che vivono del movimento di forestieri: tutto ciò non è disprezzabile, specialmente quando i traffici mondiali languono.

Per Roma e per Udine

Il direttissimo 617, che partiva da Trieste alle 12.45 e arrivava a Venezia alle 15.42, assumendo il numero 615, anticiperà la sua partenza di due ore, giungendo a Venezia alle 13.40, dove troverà una nuova coincidenza celere per Roma. Non c'è da dubitare che l'amministrazione provvederà che non manchi una vettura diretta Trieste-Roma.

Mercè l'acceleramento del treno 46, si forma una nuova coincidenza a Monfalcone per Gorizia, ed un'altra ad Aurisina con Fiume e Pola, riducendo opportunamente il percorso Fiume-Roma di un'ora e 21 minuti e quello Pola-Roma di un'ora.

Un'ottima innovazione sulla linea Trieste-Udine è data dall'istituzione del diretto Tarvisio-Trieste, partendo esso da Tarvisio alle 7.25 e arrivando a Trieste alle 12, mentre finora si partiva da quella stazione di confine alle 8 e si giungeva nel centro regionale appena alle 15.10. Anche per questo treno l'amministrazione provvederà senza dubbio che i viaggiatori da Tarvisio a Trieste abbiano a loro disposizione una vettura diretta, senz'aver bisogno di scendere alla stazione di Udine e di cambiare ivi vettura.

Le comunicazioni fra Udine e Trieste lasciano tuttavia ancora molto a desiderare. Tre anni fa si poteva raggiungere Udine da Trieste in un'ora e cinquanta minuti; ma questo miglioramento poco dopo fu soppresso. Le 7 coppie di treni di 3 anni or sono si sono ridotte a 5 al giorno, delle quali 3 effettive e 2 rappresentanti coincidenze con treni di Piedicolle a Gorizia o con treni di Venezia a Monfalcone.

Un solo direttissimo conduce da Trieste a Udine; e manca il suo controtreno. Da Udine a Trieste si mantengono assai deficienti le comunicazioni del primo mattino: un diretto impiega due ore e mezza; nel pomeriggio due accelerati impiegano l'uno 2 ore e tre quarti, l'altro 2 ore e 50 minuti.

Non si possono sollevare obbiezioni alla legittimità del voto degli udinesi e dei triestini, al quale partecipano naturalmente i goriziani, che pure sulla linea Udine-Trieste sieno introdotti i sensibili miglioramenti applicati sulla Udine-Venezia, dove il nuovo diretto estivo impiega 2 ore e 15 minuti, e il controtreno addirittura 2 ore e 10 minuti, pur distando Udine ben 53 chilometri di più che non da Trieste. Sulla linea Udine-Venezia corrono 8 coppie di treni, dei quali 5 diretti e 3 accelerati.

La linea di Piedicolle

Purtroppo nessun miglioramento notevole reca il nuovo orario estivo alla linea di Piedicolle, ancora troppo trascurata, mentre dovrebb'essere considerata una linea di ragguardevole movimento internazionale, fino a quando essa non sarà sostituita dalla tanto invocata linea del Predil. Onde tutti i miglioramenti introdotti sulle linee del Brennero e di Tarvisio, che conducono a Venezia, dovrebbero essere applicati pure a questa linea che fa capo a Trieste, servendo lo stesso retroterra: Monaco, Berlino, Praga, Vienna (d'estate), fino Amsterdam, cioè tutto il Settentrione; mentre ora chi da Trieste debba recarsi a Berlino con sollecitudine, trova più conveniente, per comodità e economità, portarsi addirittura per Venezia a Verona, e di là prendere la linea del Brennero: tale assurdo antieconomico basta denunciarlo perchè si senta l'obbligo di provvedere ad eliminarlo.

Anche il passaggio dei treni della Transalpina intorno a Gorizia dalla stazione di Montesanto a quella di San Pietro e viceversa reclama la sistemazione di quel tratto in modo che il risparmio di tempo che si guadagna evitando la salita nella rampa carsica, non vada perduto con una lenta marcia a passo d'uomo nella congiunzione di otto chilometri delle due stazioni di Gorizia, con un minimo di 20 minuti fino a un massimo di 38 minuti, comprese le soste nelle due stazioni di Gorizia.

Per il perfezionamento dell'attività turistica s'ha da compiacersi per l'abbandono di quell'anomalia che divideva ancora la linea turistica Udine-Grado in due tronchi: Udine-Palmanova per S. Giorgio di Nogaro e Palmanova-Grado: il provvedimento attuale sopprime la sosta d'intermezzo a Palmanova, che i viaggiatori finora dovevano subire per effetto del trasbordo. Resta ora da provvedere all'acceleramento della marcia da Cervignano a Pontile di Grado, che su 13 chilometri impiega da 42 a 45 minuti; e al miglioramento delle comunicazioni fra Trieste e Grado almeno durante l'estate.

I nuovi «leggeri»

La novità attesa con più viva curiosità dal pubblico e con più lieto aggradimento è quella dei nuovi treni leggeri. Nella Giulia essi vengono introdotti sulle linee Sacile-Pinzano e Gemona-Casarsa-Motta nel Pordedonese; di qua dal Tagliamento, fra Trieste e Monfalcone; Trieste e Gorizia; Trieste-Postumia; Trieste-Fiume; Udine-Carnia; Gorizia-Aidussina; Rovigno-Canfanaro. Ma le informazioni che i lettori richiedono intorno ai servizi dei treni leggeri, che cominceranno a correre domenica prossima, non si possono aggiungere affrettatamente in coda a un articolo: esse richiedono un'ampia ed esauriente pertrattazione apposita, che sarà argomento per un prossimo numero.

I treni leggeri sulla Trieste-Fiume

I vantaggi che si ripromette Abbazia

ABBAZIA, 21

Con domani 22 maggio cominciano a funzionare i treni leggeri lungo la linea Trieste-Abbazia-Fiume e viceversa. L'istituzione di questi treni leggeri è destinata a recare non indifferenti vantaggi al traffico fra la Provincia del Carnaro, Trieste e l'interno del Regno, per la rapidità con cui essi compiono il percorso. Infatti il tratto Trieste-Fiume viene ridotto a poco più di due ore, consentendo ai viaggiatori non indifferenti vantaggi. Riguardo Abbazia, l'orario stabilito è il seguente:

Partenza da Abbazia: ore 8.14 (arrivo a Trieste 10.27); partenza da Abbazia 18.14 (arrivo a Trieste 20.23). Partenza da Trieste ore 8.10 (arrivo Abbazia ore 10.20), partenza da Trieste ore 19.30 (arrivo Abbazia ore 21.44).

I prezzi dei biglietti sono di lire 22 per la III classe e di lire 37 per la II classe. I treni leggeri saranno composti di due vetture.

L'istituzione dei treni leggeri varrà specialmente a intensificare l'afflusso del movimento turistico dal Regno, ostacolato fin qui appunto dalle disagiate condizioni del traffico ferroviario sulla linea Trieste-Abbazia.

Il censimento crediti verso l'estero

Come è già stato notificato, il Ministero delle Corporazioni ha incaricato il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di procedere al censimento dei crediti, che gli esportatori di merci italiane di questa Provincia vantano verso Paesi che hanno adottato misure restrittive nella concessione di divise per pagamenti all'estero ovvero nel realizzo dei crediti stessi.

Gli esportatori che non avessero ancora presentato la relativa denuncia sono invitati a farlo immancabilmente entro la giornata di domani lunedì.

I pellegrinaggi a Caprera

Come noto, in occasione del cinquantenario della morte di Giuseppe Garibaldi, avrà luogo un pellegrinaggio a Caprera. A questo proposito la Federazione provinciale del P. N. F. rende noto che i primi due viaggi sono già completi. Due altri viaggi, i cui posti sono ancora disponibili, avranno luogo, e precisamente: III viaggio, sabato 18 giugno, partenza da Genova e Livorno; IV viaggio, venerdì 24 giugno, partenza da Genova e sabato 25 giugno, partenza da Civitavecchia.

Il 2 giugno le scuole fanno vacanza

Il Provveditore agli Studi comunica che per disposizione del Governo fascista il giorno 2 giugno, cinquantenario della morte di Giuseppe Garibaldi, tutte le scuole hanno vacanza. Gli edifici pubblici saranno imbandierati, e la sera illuminati.

Gli Avanguardisti in crociera sul Danubio

ROMA, 21

Nella seconda metà del prossimo luglio la presidenza dell'Opera Nazionale Balilla organizzerà un viaggio di istruzione in Ungheria con crociera sul Danubio. Il viaggio avrà la durata complessiva di 14 giorni e sarà riservato agli Avanguardisti. Da Trieste i croceristi raggiungeranno Budapest, via Austria, e si accamperanno sulle rive del Danubio, in prossimità della capitale ungherese. Dopo pochi giorni avrà luogo la crociera sul Danubio che seguirà il seguente itinerario: Budapest Visegrad, Esztergom, Budapest. Ritornati al campeggio i croceristi effettueranno, secondo un programma prestabilito, alcune gite di istruzione nei luoghi più caratteristici dell'Ungheria, quindi partendo da Budapest rientreranno in Patria. La quota è fissata in lire 500.

Gli esami di licenza al Conservatorio «G. Verdi» Il termine per presentare la domanda d'ammissione agli esami è stato fissato fino a tutto 15 giugno a. c. I candidati esterni presenteranno la domanda scritta su carta da bollo da lire 3 e allegheranno alla stessa il certificato di nascita, il certificato dell'ultima classe scolastica assolta ed eventuali certificati di licenza scolastica, diplomi, ecc. Scaduto il termine non si accetteranno domande per nessuna ragione o motivo.

Un accordo salariale per gli equipaggi

della Marina libera da carico

ROMA, 21

In questi giorni il Direttorio dell'Associazione nazionale fascista dei sottufficiali e comuni della Marina mercantile ha tenuto due importanti riunioni, nelle quali è stata esaminata la situazione sindacale della categoria.

Le trattative per le navi da passeggeri

Parlando dell'attività contrattualistica, il segretario, dopo di aver fatto alcune considerazioni sul contratto della Marina da carico, il quale ha importanza soprattutto perchè ha introdotto per la prima volta nei contratti di arruolamento le previdenze della Carta del Lavoro, ha esposto le varie fasi delle trattative in corso per la stipulazione dell'importante contratto della Marina da passeggeri, per il quale si sono già tenute numerose sedute con la rappresentanza dell'armamento.

Ha richiamato in proposito l'attenzione del Direttorio su un punto importante del contratto che è tuttora oggetto di discussioni e cioè quello che riguarda le norme che regolano il passaggio dal servizio di bordo a quello di navigazione. Su tale importante questione hanno interloquito tutti i presenti e a conclusione è stato dato mandato al segretario dell'Associazione di sostenere nella ripresa delle trattative che venga lasciato inalterato l'attuale articolo 8 del contratto di arruolamento vigente, il quale risponde pienamente alle esigenze del servizio e non ha mai dato luogo ad alcun inconveniente.

Il segretari ha quindi intrattenuto il Direttorio sulla necessità di stipulare un contratto per i rimorchiatori «Challands» ecc. e per i piccoli piroscafi da passeggeri che fanno il servizio locale, nonchè di disciplinare contrattualmente la Marina a vela. Tali contratti potranno essere stipulati dopo che sarà compiuto quello della Marina da passeggeri, che è di fondamentale importanza.

Riduzioni del 10 e 5 per cento

Dopo aver parlato dell'attività assistenziale che si concretizza nella spesa di oltre 500.000 lire nel trimestre febbraio-aprile, il segretario ha esposto quanto segue:

Come è noto, nella stipulazione del contratto per la Marina da carico, l'unico ritocco che si fece alla parte strettamente salariale consistette in una riduzione del 10 percento alle paghe dei soli equipaggi dei piroscafi adibiti al traffico mediterraneo la cui stazza lorda non sorpassi le 1600 tonnellate. Si ritenne di addivenire a tali riduzioni non perchè la navigazione mediterranea sia la meno disagevole, ma unicamente in vista della grande concorrenza che in modo particolare su tali traffici ci viene fatta da altre Marine.

Ma ora non è molto, la Confederazione dei trasporti marittimi ed aerei si rivolse alla nostra Confederazione prospettando la situazione di disagio in cui sarebbe venuto a trovarsi l'armamento dato il livello dei noli e la svalutazione della sterlina. La Confederazione dei trasporti marittimi e aerei ci chiedeva di conseguenza nuove forti riduzioni delle paghe e di altri assegni accessori.

In seguito a tali richieste, si sono svolte in questi giorni delle trattative alle quali egli avrebbe desiderato che assistesse il Direttorio, cosa che è stata impossibile per l'assenza di diversi membri che si trovavano in navigazione. Ad ogni modo, valutata serenamente la situazione, sia le Confederazioni che le associazioni confederate hanno ritenuto di dover accedere ad una riduzione di paghe, limitata però al settore della Marina da carico, che è quella che si dibatte tra le maggiori difficoltà economiche.

Tali riduzioni dopo laboriose discussioni sono state stabilite nel 10 per cento delle paghe per le navi addette ai traffici oceanici od anche ai traffici mediterranei, ma con stazza lorda superiore alle 1600 tonnellate, mentre per le navi di tonnellaggio pari o inferiore alle 1600 tonnellate di stazza lorda navigante nel Mediterraneo le riduzioni sono limitate al 5 per cento. Vi sono alcune altre riduzioni di competenze accessorie che saranno comunicate non appena perfezionati gli accordi.

A proposito di queste nuove riduzioni il capitano Cilento precisa l'atteggiamento dell'Associazione che rappresenta il grosso degli equipaggi sui quali più duramente incidono le decurtazioni salariali. Egli ha dichiarato alle rappresentanze sindacali dell'armamento che le attuali paghe rappresentano il minimo indispensabile per i bisogni normali della vita dei marittimi e che pertanto in linea di massima non è possibile addivenire a nuove riduzioni. Solo condizioni aziendali particolarmente gravi possono giustificare provvedimenti riduttivi.

Le ragioni del provvedimento

In base a tali criteri sono state apportate le riduzioni alle paghe della Marina libera da carico la quale, con le navi oceaniche e col noto contributo statale la cui portata economica non bisogna svalutare, si trova ad essere sorretta più di altre marine estere e potrà quindi battere la loro concorrenza.

Pertanto le decurtazioni testè accordate devono essere considerate come un nuovo apporto degli equipaggi al rafforzamento della nostra bandiera sul mare. Il significato di questo non lieve sacrificio è chiaro: la gente di mare dimostra ancora una volta quanto in essa sia radicato lo spirito corporativo e quanto grande sia il suo senso di dedizione e di fiducia verso il Regime. Inoltre è stato dichiarato agli armatori che le riduzioni vengono concordate a titolo di esperimento e quindi limitate nel tempo (sei mesi). Se esse si mostrassero inidonee allo scopo di alleviare adeguatamente i bilanci delle aziende armatoriali libere, non vi sarebbe più ragione di mantenerle e sarebbe doveroso ritornare sulle primitive posizioni.

Il Direttorio ha esaminato attentamente l'esposizione del segretario, sulla quale hanno interloquito tutti i presenti. A conclusione, mentre sono state approvate le direttive seguite nelle recenti discussioni, il Direttorio si è mostrato nettamente contrario all'accettazione di richieste di riduzioni salariali da parte di altri settori dell'armamento per i quali non concorrono le ragioni che hanno giustificato il provvedimento per la Marina libera da carico, chè anzi vi sono fattori di carattere sociale e politico, oltre che economico, che consigliano di mantenere al livello attuale il trattamento economico degli equipaggi della Marina di linea e di quella sovvenzionata. Il Direttorio ha dato mandato al segretario di regolarsi in tale senso in occasione di nuove trattative con l'armamento.

Il libro di Mario Nordio sulla Russia

E' un libro che tutti aspettano. Nessuno ne ha parlato mai: ma fin da quando è comparsa, all'inizio del passato inverno, nel *Piccolo*, la ricca, varia, esauriente serie d'articoli nei quali Mario Nordio illustrava sotto tutti gli aspetti un paese ancora parecchio misterioso quale la Russia sovietica, il pubblico ha compreso che quella sarebbe stata la magnifica materia d'un libro. E si è abituato ad aspettar questo libro, benchè non gli fosse annunciato, benchè non gli fosse promesso: il libro che gli avrebbe dato, in un quadro unico e completo, la visione della Russia attuale, della Russia del piano quinquennale, che necessariamente si era dovuta spezzettare in vari quadri disgiunti per corrispondere alle necessità d'una pubblicazione giornalistica prolungatasi per quasi due mesi.

Anche il nostro Mario Nordio pensava a questo libro; ma vi pensava con molta minor facilità che i lettori. Egli ha impiegato i mesi trascorsi dopo la pubblicazione della sua attraentissima serie di scritti a rielaborare, ad armonizzare, a ripensare, a completare in parte la vasta materia fissata in innumerevoli note nel suo viaggio al paese dei Soviet: ha scritto parecchi capitoli nuovi ed inediti; ha rifuso organicamente gli elementi che gli risultavano da una forte preparazione di studi con quelli della viva esperienza e della riflessione individuale. E il libro è finalmente pronto, e uscirà tra giorni.

Uscirà in una bella edizione della Celvi; sarà un volume di 350 pagine; s'intitolerà «Nella Terra dei Soviet». E non v'è dubbio che se tutti i seri e scrupolosi studi di paesi condotti con vivida agilità da Mario Nordio ebbero nel pubblico italiano la meritata fortuna, questo, per la materia trattata, su la quale regnano ancora i più incerti giudizi, attirerà una folla di lettori fino dal suo comparire.

Uno studio sul censimento

Il nostro illustre corregionale prof. Franco Savorgnan, Presidente dell'Istituto Centrale di Statistica, ha pubblicato nella Rivista Italiana di Statistica, Economia, Finanza un breve studio, che è certo tra i più interessanti in materia, su alcuni risultati del censimento del 21 aprile 1931. La prima delle sue conclusioni degne di nota è quella che nasce dal riscontro tra il movimento naturale e il movimento sociale dal 1921 al 1931: l'eccedenza di nati sui morti in tutta Italia fu di 4.240.000; l'aumento di popolazione presente nel Regno fu di 3.200.000; quindi si deve calcolare per gli ultimi dieci anni un movimento emigratorio di 1.040.000 persone, le quali vengono ad aggiungersi ai circa 9 milioni e mezzo d'italiani che vivono nei vari Paesi del mondo e che fanno ascendere a 51 milioni d'individui la cifra rappresentante la totalità della gente italiana. La falcidia subita dal 1871 per l'emigrazione è certamente enorme, dice il dott. Savorgnan; resta però all'Italia il vanto di avere contribuito con ciò largamente all'«europeizzazione della terra», cioè alla diffusione della civiltà bianca su quasi tutto il globo terracqueo.

Altri interessanti rilievi fa il dott. Savorgnan sull'emigrazione interna, vale a dire sullo spostamento di forze numeriche dall'una all'altra parte della penisola, con tendenza generale da sud a nord. A queste osservazioni si collegano quelle sull'urbanesimo. In tutti i compartimenti la frazione della popolazione presente nei comuni capiluoghi di provincia supera quella residente, e ciò per il motivo che i recenti immigrati non vi hanno ancora fissato la loro residenza. Il Lazio, la Venezia Giulia e Zara e la Liguria sono le regioni che presentano la massima percentuale di popolazione nei capiluoghi rispetto a quella dei centri minori e delle campagne: ciò è naturale, essendovi nel Lazio la capitale, nella Liguria e nella Venezia Giulia i grandi porti che assorbono popolazione.

L'ultimo capitolo dello studio del prof. Savorgnan è dedicato alla statistica della confessione religiosa, e vi si rileva la compagine cattolica del popolo italiano, dalla quale fa eccezione soltanto il 0.4 per cento degli abitanti presenti. La percentuale massima di ebrei si riscontra a Trieste, cui seguono Livorno e Roma. A Trieste sono il 18 per mille, a Livorno il 13.4, a Roma il 10.8. La massima di evangelici si registra invece a Firenze, dove risiedono molti stranieri. Trieste è fra tutte le città italiane, dice il prof. Savorgnan, quella dove risiede il numero relativamente più grande di non aderenti alla religione cattolica. Ma anche questo si riduce al 4 per cento della popolazione.

Il bozzetto drammatico di un collega. Per i tipi della C. E. L. V. I. è uscito ieri in bella ed elegante veste editoriale «Il Divino Dono», bozzetto drammatico dovuto al collega cav. Giovanni Salvo. «Il Divino Dono» è stato premiato al concorso indetto dal Dopolavoro provinciale di Trieste, per giovani autori. Di questa simpatica pubblicazione riparleremo prossimamente.

I Calli Estirpati Interamente Con La Radice E Senza Dolore

Ecco qui, grazie alla Scienza, un nuovo bagno ossigenato che ammorbidisce i calli a tal punto che voi potrete estirparli interamente con la radice e senza dolore. Mettete dei Saltrati Rodell nell'acqua fino a che essa prenda l'aspetto del latte. Immergete i piedi in questo bagno latteo: l'assigeno attivo che se ne libera, penetra nei pori e porta i sali salutari fino alla piu' profonda radice del callo. Asporta rapidamente l'infiammazione e guarisce le ammaccature che fanno la pelle tenera e sensibile.

Le donne che portano i tacchi alti e quelle che debbono stare in piedi o camminare tutto il giorno, trovano un dolce e sicuro ristoro in un bagno ossigenato dai Saltrati Rodell. Non esiste nulla di meglio al mondo. I Saltrati Rodell si vendono per poche lire nelle farmacie di tutte le localita'.

Il primo caldo è giunto

Tutto ciò che vi abbisogna per l'estate troverete da

ÖHLER

in ricchissimo assortimento ed a prezzi modicissimi

CALZE leggere in filo, seta traforate
CAMICIE SPORT estive
COSTUMI da **BAGNO,** ultimi modelli
PIYAMAS da **SPIAGGIA**
CAPPELLI e **BERRETTI** per **BAGNO**
SCARPE e **CINTURE** da **BAGNO**
SETERIE per vestiti estivi
TESSUTI COTONE per vestaglie ecc. ecc.

Continua la grande
FIERA DELLE SETERIE
con giornalmente nuovi arrivi

La pubblicità a mezzo dei giornali tiene il primato nel mondo grazie alla sua enorme ed imm diffusione. Questa forma pubblicitaria costituisce il mezzo più efficacie di propaganda comm perchè è quella che offre il grande vantaggio di poter dominare simultaneamente, in differenti l un pubblico composto di molti individui, rappresentante quasi tutte le classi sociali

FERROVIE DELLO STATO

GIORNO DELL'ALA

ROMA 26 MAGGIO 1932 - X

TRENI POPOLARI PER ROMA

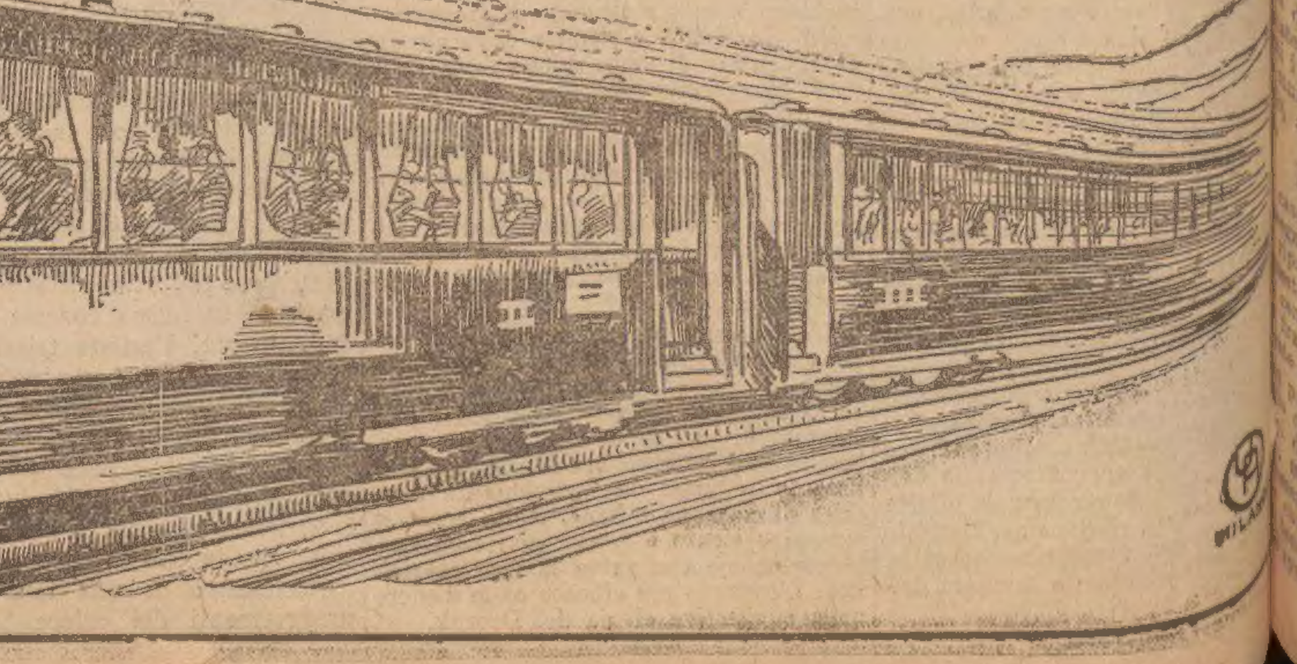
IN OCCASIONE DEL GIORNO DELL'ALA

PREZZI:	II Classe	III classe	PREZZI:	II Classe	III classe
da Milano	L. 105.—	L. 64.—	da Bologna	L. 83.—	L. 51.—
„ Torino	„ 110.—	„ 67.—	„ Firenze	„ 63.—	„ 38.20
„ Genova	„ 90.—	„ 51.—	„ Ancona	„ 60.—	„ 36.40
„ Venezia	„ 104.—	„ 63.—	„ Napoli	„ 46.—	„ 28.60

e località convergenti.

Più L. 3.— per l'ingresso e il tragitto in autobus da Piazza Verbano all'Aeroporto del Littorio

Gli orari dei treni suddetti vengono pubblicati a parte



Le meraviglie della telefonia senza fili

"Conte Rosso,, dall'Oceano Indiano parla con Trieste

...chiamata telefonica d'eccezione, ...ata a suscitare il più vivo in... del pubblico e il compiacimen... competenti è quella ricevuta ieri ...a 18.45 dal dirigente la stazio...fonica di Trieste dott. Mori. ...unicazione è giunta impreve...alla sede dell'E.I.A.R. da bordo ...Conte Rosso», che in quel momen...ra navigando in pieno Oceano ...o. Ma ecco quello che lo stesso ...Mori ci riferisce sull'interessan...imento:

...un mese fa, l'ing. Piero Ilardi ...lio Marconi, si imbarcò sul ...Rosso» in partenza da Trieste ...a Sciangai. Egli aveva il com...di portare a termine l'impianto ...complesso «Marconi» destinato a ...possibili le comunicazioni te...e con i passeggeri durante la ...ne. Si vede che i lavori sono ...punto poichè oggi con mia gran...sorpresa, mentre me ne stavo ...amente seduto al mio tavolo ...verso le 18.45 tra le tante ...zioni telefoniche me ne è ...a che mi ha fatto balzare in ...Perbacco, la signorina del tele...passandomi la comunicazione mi ...no: «Attenda un momento, lei ...ato dal «Conte Rosso» via Col...

...istante dopo, come se il vapore ...Rosso» fosse stato nel nostro ...sentivo netta e distinta la voce ...Ilardi il quale mi informava ...di approfittare delle prove per ...a punto degli impianti per ...da mezzo oceano i suoi saluti. ...l'ing. Ilardi stava navigando, ...l'indicazione datami, a circa ...glia da Colombo.

...comunicazionen telefonica si è ...regolarissima è nitidissima per ...minuto nei due sensi senza la ...interruzione dando proprio l'il...che tra i due microtelefoni esi...per filo o per cavo, quel comu...collegamento che di solito «de... apparati telefonici in uso co... Invece, niente fili. Il «Conte ...trasmetteva in «fonia» su lun...d'onda di metri 45 circa diret...alla stazione di Coltano. Col...volta si collegava attraver...e di collegamento interurbane ...ralino telefonico di Trieste. ...è l'applicazione prima che si ...navi italiane del sistema di ...missione «in duplex» degli ...enti riuscitissimi fatti lo scor... da S. E. Marconi. La stazione ...Coltano trasmette su lunghez...leggermente differente (più ...più corta non importa) di ...dettata dalle stazioni radio che ...no in comunicazione. Natural...i rispettivi ricevitori debbono ...ursi per stabilire, con adatti ...menti e con speciali dispositivi ...unicazione simultanea e bilate...

Quando, nonostante le precauzioni suddette i disturbi si verificassero ugualmente, allora sarà necessario ricorrere ai condensatori: risultati soddisfacenti si ottengono in questo caso inserendo fra le spazzole due condensatori da 0.1 microfarad, provati prima sotto buona tensione, disposti in serie e col punto centrale connesso alla custodia metallica del motore messa a sua volta alla terra per mezzo delle tubature d'acqua, gas o riscaldamento.

Gli apparecchi domestici muniti di regolatore automatico di temperatura, come i termofori, ferri da stiro ecc. dovranno essere provvisti nei limiti del possibile di apposito condensatore (circa 0.1 microfarad) che shunti l'interruttore automatico.

Per gli ascensori e montacarichi valgono le norme relative alle macchine elettriche in generale, eccezione fatta per i «relais» dei piani che dovranno essere verificati a prestabiliti intervalli di tempo al fine di eliminare le imperfezioni dei contatti striscianti ricambiando quando necessario i bastoncini di carbone e di mollette difettose.

Per gli apparati medici come trapani per dentisti, apparecchi per massaggi ecc. valgono i sistemi adottati per i piccoli motori.

Apparati medici

Gli apparati medici che utilizzano fenomeni ad alta frequenza devono essere muniti di sistema di blocco e filtro e, possibilmente, dovrà essere schermato tutto l'ambiente in cui essi sono rinchiusi.

L'inserzione e disinserzione degli apparecchi per diatermia deve essere fatta sempre con gli elettrodi già applicati sul paziente. Non osservando questa norma, si applicano ai morsetti di alimentazione condensatori in derivazione e resistenze in serie.

Negli impianti per raggi X alimentati da raddrizzatori meccanici questi ultimi dovranno essere possibilmente racchiusi in un involucro metallico. Nei conduttori ad alta tensione che adducono al tubo di Roentgen dovranno essere applicate due impedenze per alta frequenza. Analoghe impedenze saranno inserite sui conduttori del filamento incandescente. Nei progetti di nuovi impianti dovranno essere preferiti i raddrizzatori a tubi elettronici.

Questo schema di norme che quanto prima entreranno in vigore, costituiranno la condizione prima per il collaudo di un qualsiasi impianto elettrico quindi, sperabilmente, porranno termine definitivamente ai disturbi nelle radioaudizioni.

...serie di disposizioni
...eliminare i disturbi della radio

...l'argomento che trattiamo non ...mentre è nuovo quanto è ...trattato in questo senso dal Co...elettrotecnico per le radiotra...: lo schema di norme per la ...delle radioaudizioni contro ...provenienti dagli impianti

...tempo i tecnici del Radio ...triestino, con alla testa il pre...dello stesso ing. dott. Chian...studiarono fra l'altro e con ...di eliminare oltre a quelli ...anche molti altri disturbi ...dagli impianti industriali e

...ito alle nuove disposizioni ora ...il Radio Club locale, che con ...ore ne ha perorato l'applica...potrà notare con compiacimen...nello schema vengono suggeriti ...dispositivi già sperimentati ...dai suoi tecnici. Queste ...compilate dal sottocomitato ...del Comitato superiore di vigi...radiotrasmissioni in collabo...con il sottocomitato radiotra...— sono state suggerite dalle ...autorità della radio in Ita...il sottocomitato tecnico è ...sto: Presidente G. Pession, ...Montefinale; membri: O. ...no, G. di Pirro, A. Marino, ...ini, B. Miechiardi, U. Ruelle, ...Sordina, G. Vallauri, G.

Macchine elettriche

...suddette chiaramente trat...l'Elettrotecnica si riferiscono ...congegni, riduttori di distur...applicare ai ricevitori, quanto ...da applicare all'origine, ...rie e tranvie elettriche, se...impianti telegrafici e tele...di trasporto e di distribu...energia elettrica, centrali, ...cabine di trasformazione ...anti riescono nelle norme ...per evitare la produzione ...per mezzo delle macchine ...tanti; vengono consiglia...la pulizia ed eventual...rettifica degli anelli e ...l'opera di assorbimento ...viene però completata con la ...di condensatori di ade...acità.

...nzionati pure i raddrizza...corrente alternata e gli appa...per la carica degli accumulato...su base meccanica a vibra...la eliminazione delle scari...tricità, questi saranno mu...composti da condensatori ...Particolarmente interes...le norme che riguardano ...dei disturbi generali ...luminose. Così quando il ...di commutazione si trova ...lontano dall'insegna lumino...conduttore di collegamento deve ...completamente schermato con ...metallico messo «a terra». ...meccanismo di commutazio...di norma essere racchiuso in ...metallica messa a terra; ...casi il commutatore dovrà ...di condensatore e, se ne...anche di impedenza e resi...

Insegne luminose

...di disturbi dovuti a qual...di tubi al «neon» si corre...disponendo in parallelo ...due condensatori in serie ...alla terra oppure dispo...l'insegna e lo stabile una ...metallica messa a terra.

...importante dello schema ...tratta degli apparecchi ...domestici e degli ascensori. ...dini degli elettromeccani... dovranno essere special... nel collettore o negli ...poli puliti, bene levigati e ...a giusta pressione.

Cade col suo bimbo scendendo dal tram
e rischia di essere travolta

Su una motrice tranviaria della linea N. 5 che ieri mattina verso le 10.30 percorreva Corso Vittorio Emanuele III diretta verso piazza della Borsa si trovava, in piedi sulla piattaforma anteriore, la trentenne Anna Tipich, abitante al N. 1 di via della Corte, la quale teneva in braccio un suo bambino di un anno, Cesare. Davanti ai Magazzini Oehler la motrice rallentò notevolmente l'andatura per far funzionare lo scambio. La Tipich, credendo che la vettura si fermasse volle scendere, ma mentre stava mettendo il piede a terra, la motrice riprese la sua corsa e la donna col bambino capitombolarono a terra. Caduta vicino alle rotaie, fu vera fortuna se non finì sotto le ruote del tram e ciò si deve alla prontezza di spirito del brigadiere di finanza Giuseppe Marucheddu che col suo pronto intervento riuscì ad evitare una grave sciagura.

La Tipich, che teneva sempre stretto al seno il bambino, fu raccolta priva di sensi e trasportata con un'auto pubblica all'Ospedale Regina Elena dove i sanitari riscontrarono tanto alla donna che al piccino ferite contuse non molto gravi e giudicarono entrambi guaribili in una quindicina di giorni.

L'arresto di un disoccupato elegante
e un breve intermezzo drammatico

Da qualche tempo a questa parte, tale Severino M., di 20 anni, disoccupato, da Muggia, era tenuto d'occhio perchè andava sfoggiando eleganze incompatibili con la sua condizione e spendeva senza risparmio. Poichè egli era stato più volte deferito all'autorità giudiziaria per furti in genere, i dubbi sul suo conto non erano certo infondati. In questi ultimi giorni, poi, egli era stato visto girare su una bicicletta nuova di zecca. I carabinieri di Muggia vollero vederci chiaro, e dopo accurate investigazioni, riuscirono ad appurare che la bicicletta di cui il giovane si serviva, era stata rubata qualche tempo fa a Trieste. Ieri mattina il vicebrigadiere Pasquale Misuraca e il carabiniere Nicola Candigliota, si recarono nell'abitazione del giovanotto, il quale si trovava ancora a letto.

Sottoposto ad uno stringente interrogatorio, l'M. nicchiò alquanto prima di confessare la malefatta, ma poi, dopo aver invano cercato di far credere che la bicicletta gli era stata regalata da un amico, del quale però ignorava il nome e l'indirizzo preciso di casa, raccontò che, capitato a Trieste, ed elusa la vigilanza del proprietario, tale Davide Scodellaro, era riuscito ad impadronirsi del velocipede e a raggiungere con esso la nativa Muggia.

Avuta la confessione il vicebrigadiere Misuraca e il milite Candigliota dichiararono in arresto il giovane, il quale allora, colto evidentemente da un accesso nervoso, corso in cucina e afferrato un coltello stava per trascendere a chissà quali stranezze. Ma prontamente disarmato fu accompagnato alla stazione e successivamente tradotto alle carceri del Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'arresto di due coniugi
sospettati autori di un grave delitto

POLA, 21

Alcuni mesi or sono era scomparso da Villa Quaranti, in quel di Barbana, il contadino Giovanni Zivolich, di 53 anni, uomo ritenuto danaroso e di cui la voce pubblica diceva che si fosse recato in Jugoslavia. Senonchè improvvisamente negli ultimi giorni venivano arrestati i coniugi Luca e Maria Percat, entrambi di 35 anni, sotto l'imputazione di avere ucciso il vecchio Zivolich ch'era loro creditore di 18.000 lire.

La commissione giudiziaria di Dignano, recatasi ieri sul posto, esaminò numerosissimi testimoni ed ispezionò pure una foiba in cui, secondo quei villici, in un primo tempo sarebbe stato gettato il corpo dell'ucciso, che poi sarebbe stato trasportato altrove per timore che fosse scoperto il delitto. In seguito alle diverse contraddizioni in cui caddero i coniugi Percat, fu mantenuto il loro arresto. Essi hanno cinque figli, di cui il minore di otto mesi è in carcere con la madre. Continuano le indagini.

Ha la mascella fratturata a suon di pugni
perchè voleva raccogliere foglie secche

L'agricoltore Antonio Bencich, abitante al N. 499 di Pisino, dopo aver raccolto, giorni or sono, delle foglie secche nella campagna di un amico di suo padre, volle scavalcare una siepe per andare a raccoglierne ancora nella campagna attigua di proprietà del contadino Giuseppe Mateicich. Ma d'un tratto il Mateicich gli fu addosso e si diè a tempestarlo di pugni tali da fracassargli la mandibola. L'atto brutale del contadino costrinse il Bencich a rimanere in cura presso il medico del luogo e solo ieri lo si potè trasportare all'Ospedale Regina Elena dove è stato accolto nel reparto chirurgico di turno.

La pesante cassa gli sfugge di mano
e lo ferisce gravemente

Ieri nel pomeriggio il manovale Paolo Gullotti, di 42 anni, abitante in via Edmondo De Amicis N. 10, era intento a scaricare da un carretto a mano, fermo nei pressi dei magazzini merci della Stazione Centrale, una pesante cassa allorchè questa, sfuggitagli dalle mani, lo investì in modo da produrgli escoriazioni all'inguine e lo schiacciamento dell'alluce sinistro. Il Gullotti si fece poco dopo trasportare con un'automobile all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno lo medicò e lo giudicò guaribile in tre settimane circa.

Nel chiudere la boccaporta di un veliero ormeggiato in Sacchetta, il marinaio Giovanni Marli, di 25 anni, da Pirano, s'impigliò due dita della mano sinistra fra il pesante coperchio e l'orlo della boccaporta, in modo da riportare lo schiacciamento dei polpastrelli.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Il trotto a Montebello
Il grande interesse della riunione odierna

Il quinto meeting della stagione trottistica di primavera ha il suo motivo di grande attrazione nel debutto di «Calumet Claucy», una puledra americana di sicuro avvenire. E' l'ultima importazione del conte Orsi Mangelli, acquistata direttamente in America assieme a «Calumet Combs», che inizierà la sua carriera sul turf, prossimamente, a Bologna. La puledra, che ci presenterà oggi Vincenzo Antonellini nel Premio America, ci darà occasione di ammirare un altro soggetto di classe, che viene a ingrossare le fila dei superbi performers americani delle nostre scuderie, le quali detengono ora in Europa un primato difficilmente attaccabile.

Il programma

Per ordine di programma la prima corsa è il Premio Livenza, che avrà luogo alle 15.30 precise.

E' un handicap questo, nel quale troviamo ben situati «Rustica», «Tempesta», «Isabò», «Redenta», «Flora P.» e «Giocoliero», che formano il gruppo dei meno penalizzati, sui quali i partenti agli ultimi starts non dovrebbero riuscire a prevalere. Indicheremo quale nostro favorito «Giocoliero», cavallo che sulla nostra pista ha dato il massimo rendimento e sulla cui serietà possiamo fare sicuro affidamento.

Voci di scuderia ci indicano in ottima forma «Old Man», al quale non dovrebbe sfuggire il Premio Lussino sui tre giri, giusta distanza per poter dimostrare la potenza dei suoi mezzi. Avrà per avversari «Trianella», «Artica Great» e «Bonaparte», che non dovrebbero comunque inquietarlo.

Interessante il Premio Capri, riservato ai tre anni, nel quale «Umile» ci dirà se è ritornata nella forma dei suoi primi passi, quando veniva giudicata uno dei migliori prodotti della sua annata. A soli 20 metri troviamo «Melite», la rivelazione triestina, che sulla breve distanza si fa sempre più aggressiva, tanto da giudicarla senz'altro quale unica puledra da battere per vincere la corsa. «Ursus» e «Vinicio», onesto e coraggioso il primo, trottatore impeccabile il secondo, faranno del loro meglio per entrare in premiazione.

Di sicuro effetto coreografico il handicap Premio Adamello, nel quale vediamo con ottime possibilità «Petruccio», «Dumas», «Bombarda Great», «Orazio Pewny», «Gladio», «Eolo», «Guidarello G.» e «Artica Great». Un nuovo esame ci porta a dare le nostre preferenze a «Guidarello G.», passibile di un ulteriore miglioramento, e a «Eolo» presentato domenica da Mario Maitzen in forma splendida e che può aver molto guadagnato dopo la sua prima corsa. Non ci nascondiamo però che il numero dei partenti e il conseguente svolgimento della corsa avranno la più grande importanza sull'esito finale.

Il Premio America

Il Premio America, sul quale s'impernia il programma odierno, ci farà assistere ad una delle più belle corse della riunione. «Giorgia Worthy» e «Baruffa» hanno sviluppato domenica, nel Premio Dalmazia sulla medesima distanza, una velocità di grande rilievo, che, se ripetuta oggi, darà ai due soggetti indigeni una chance di primo ordine. Ripetendo «Giorgia Worthy», il tempo di 1.24.2 costringerebbe «Jessamine» a marciare sul piede di 1.22.5 al chilometro, ciò che ci sembra alquanto arduo, oggi, per la figlia di «Mr. Mc Elwyn», pur considerando che soggetti della sua classe hanno la possibilità di sbarazzarsi di cavalli pur ottimi come i due indigeni, in due spunti soltanto, il primo per il ricupero della penalità e il secondo per il passaggio. Le stesse considerazioni valgono anche per la debuttante «Calumet Clancy», della quale attendiamo con viva curiosità la prima prova pubblica per vagliare le reali qualità della puledra. Senza attendere il risultato odierno, noi daremo le nostre preferenze alla figlia di «Truax», davanti a «Jessamine» e «Giorgia Worthy». «Sara», «Eye Bright», «Lucullus» «Pittaluga» completeranno il campo dei partenti.

Nel Premio Modena, considerando assente «Old Man», che avrà già corso nel Premio Lussino, troviamo in condizione di vincere «Piero», «Radiosa» e «Mara Jockey». Quest'ultima è stata già battuta da «Piero» allo stesso stacco, ma la pista pesante ha certamente influito, allora, sull'esito della corsa. Oggi non dovrebbe riuscire troppo difficile alla piccola figlia di «Jockey» di imporre la sua certa superiorità in campo

Il Premio Flegone, con in palio una medaglia d'oro offerta dall'Unione Ippica Italiana, ci offrirà una bella competizione tra dilettanti, che dovrebbe risolversi a favore del terzetto meglio situato, formato da «Paquita», «Bonaparte» e «Zaunkönig». Le poche attitudini dimostrate da «Zaunkönig» su questa distanza ci permettono di dare il nostro voto a «Paquita», ben comportatasi in tutte le sue esibizioni triestine.

Ricco di partenti riuscirà il Premio Monte Valerio, per il quale indichiamo «Artica Great», «Gladio» e «Admeto» nell'ordine.

Le previsioni

Premio Livenza: «Giocoliero», «Isabò», «Rustica».

Premio Lussino: «Old Man», «Artica Great», «Trianella».

Premio Capri: «Umile», «Melite», «Vinicio».

Premio Adamello: «Guidarello G.», «Eolo», guida Fabbrucci.

Premio America: «Calumet Claucy», «Jessamine», «Giorgia Worthy».

Premio Modena: «Mara Jockey», «Piero», «Radiosa».

Premio Flegone: «Paquita», «Zaunkönig», «Bonaparte».

Premio Monte Valerio. «Artica Great», «Gladio», «Admeto».

La domenica sportiva a Trieste

Riunione pugilistica del «Quis». Nel maneggio militare a San Giovanni si svolgerà, dalle 17 in poi, le grande riunione pugilistica che comprende combattimenti fra professonisti Campolo - De Laurentis e Redaelli - Culiat, nonchè numerosi incontri fra i migliori dilettanti di Trieste, Fiume e Pola.

Campionati di tiro a segno. Al poligono della Società del Bersaglio al Cacciatore verranno disputati i campionati provinciali per pistola e carabinetta, indetti dalla sezione triestina del Tiro a segno nazionale. Orario: dalle 8 alle 12, e dalle 13 al tramonto. Con lo stesso orario, tiro col fucile '91 al Poligono militare del Cacciatore.

Finali uliciane: Robur - Turriaco. Alle 15 s'incontreranno a Montebello il C. S. Robur di Trieste e il Dopolavoro di Turriaco per disputare la prima gara delle finali regionali dell'U. L. I. C. Precederà una gara allievi; seguirà, con inizio alle 16.30, una partita fra Triestina B e C. S. San Giusto.

Le informazioni sportive del "Piccolo,,

Il servizio di informazioni sportive del *Piccolo*, che funziona da alcune domeniche, ha ottenuto largo successo ed ha incontrato le generali simpatie degli sportivi triestini. Anche oggi nel pomeriggio ritrasmetteremo a mezzo di un apparecchio radio — gentilmente messo a nostra disposizione dalla ditta Crystalvoice Radio di Tella — i risultati degli avvenimenti sportivi della giornata. I risultati saranno poi esposti in un elegante quadro luminoso — posto pure in piazza Goldoni — dinanzi al quale gli sportivi sosteranno, come le domeniche passate, per apprendere specialmente i risultati delle partite di calcio. Il successo dell'iniziativa è dovuto al rapido servizio di informazioni che ci permette di conoscere i risultati subito dopo la fine delle partite

La Società triestina di nuoto
presieduta dal Segretario federale

Considerate le condizioni particolari dello sport natatorio triestino, le superiori Gerarchie hanno autorizzato la costituzione della Soc. Triestina di Nuoto.

Scopo della neo-costituita Società è quello di incrementare attraverso una attività di specializzazione lo sport del nuoto in tutti i suoi rami e di raccogliere, per quanto possibile, in un unico organismo, all'uopo attrezzato e vivente di autonomia propria, tutti quegli atleti che vogliono dedicarsi a questo sport che a Trieste vanta tradizioni nobilissime.

La nuova società debutterà nelle competizioni nazionali ai primi del prossimo mese di giugno, partecipando alla Coppa Federale di nuoto ed al Campionato nazionale di palla a nuoto.

La Presidenza della Società Triestina di Nuoto è stata assunta dal Segretario federale comm. dott. Perusino, che ha chiamato al suo fianco il gr. uff. Celso Carretti, quale vicepresidente. S. E. Arpinati, presidente della Federazione Italiana di Nuoto ha ratificato tali cariche. Gli altri componenti il C. D. saranno nominati direttamente dal presidente.

Alla neocostituita società, che indubbiamente raccoglierà nelle sue schiere i migliori nuotatori triestini, auguriamo di tener alto il nome della nostra città nelle future competizioni sportive. Già il fatto che a capo del nuovo sodalizio sarà il Segretario federale comm. dott. Perusino, con a fianco il gr. uff. Carretti, dà la certezza che la Società Triestina di Nuoto sarà un organismo vitale e dinamico, che saprà affermarsi degnamente per il numero e il valore dei suoi campioni.

Il galoppo a San Siro

Premio Maddalena: 1) «Regina Sancia»; 2) «Rebus»; 3) «Aleramo» che ha rifiutato l'ostacolo. Tot.: 24.

Premio Bottole: 1) «Dante»; 2) «Lavigno»; 3) «Noa Noa». Tot.: 7, 6, 8.

Premio Pontenure: 1) «Alcone»; 2) «Elmetto»; 3) «Gargnano». Tot.: 8.50, 7, 9.

Premio Adige: 1) «Alisso»; 2) «Silver Eagle»; 3) «Il Guado». Tot.: 23.50, 11.50, 17.50.

Premio Nirone: 1) «Cortona»; 2) «Scilena»; 3) «D'Angela». Tot.: 26.50, 10, 9, 10.

Premio Lovere: 1) «Verrenee»; 2) «Vindelicus»; 3) «Galeata». Tot.: 75.50, 10.50, 6.50.

Premio Società degli Steeple-Chases: 1) «Lantanina»; 2) «Foligno»; 3) «Spicar. Tot.: 17.50, 9, 6.

Stoepel e Piemontesi puniti
dalla giuria del Giro d'Italia

TERAMO, 21

La giuria del Giro d'Italia, riunitasi dopo l'effettuazione della quinta tappa, vagliati gli incidenti accaduti è venuta nella decisione di punire i concorrenti Stoepel e Piemontesi classificati rispettivamente quarto e quinto distanziandoli al 37.o posto, cioè in coda al gruppo che ha disputato la volata. Al corridore Rovida è stata inflitta un'ammenda di cento lire e il concorrente Caccioni è stato dichiarato corridore in équipe.

Date le precarie condizioni di salute di Leonida Frascarelli e le non brillanti prove dei concorrenti svizzeri, la Casa Ideor aveva deciso di ritirare la sua squadra ma ogni decisione è stata rinviata a dopo l'effettuazione della tappa Teramo-Lanciano.

La partenza dei concorrenti triestini
per il radio-auto-avio raduno

Oggi dalle 5.50 in poi lascieranno la nostra città i seguenti partecipanti al Radio-auto-avio raduno di Roma, i quali poi avranno l'ambito premio di essere passati in rivista dal Duce:

col. Dalmazzo su Fiat 521; Apollonio-Bosovich su Fiat 503; signorina Rieckhoff-Brivonese su Fiat 514; Scomparini-Sanzin su Bianchi S 5; cap. Zattoni-Eppingher su Fiat 514.

L'Automobile Club di Trieste ha distribuito gratuitamente a ciascuno dei partecipanti 130 litri di benzina. I concorrenti triestini, oltre che ai numerosissimi e ricchissimi premi, concorreranno anche ai seguenti premi speciali assegnati dalle autorità cittadine: orologio d'argento da tavolo, dono di S. E. il Prefetto della Provincia; medaglia d'argento, dono di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata di Trieste; medaglia d'argento, dono del Podestà; medaglia d'argento, dono del Preside della Provincia di Trieste; medaglia d'oro, dono dell'Automobile Club di Trieste.

Il torneo del Circolo del Tennis
Frausin-Paoletti N. vincono il «misto»

Ieri, nel tardo pomeriggio è stata giocata la finale del doppio misto tra le coppie signorina Frausin-Paoletti N., signora Braidotti-Novacco, liberatesi con facilità di tutti gli altri avversari. La partita, svoltasi subito dopo la semifinale del doppio uomini, ha risentito della stanchezza dei due giocatori e si è quindi risolta in un duello tra le due giocatrici. Ammirato il giuoco velocissimo della signorina Frausin e la calma veramente olimpica del non più giovanissimo Paoletti N. Nel singolare uomini l'atletico Contieri, vera promessa del tennis, ha saputo con un giuoco velocissimo e sicuro battere in due disputatissimi «sets» il forte Cattaneo. Nella semifinale singolare uomini la classe elevata di Paoletti N. si è imposta contro l'avversario Contieri che tenacemente ne ha contrastata la vittoria.

Il risultato del doppio uomini è stato una vera sorpresa. I favoriti Novacco-Paoletti N. sono stati battuti al limite di tre «sets» dalla giovanissima coppia Zaiotti-Cattaneo, soprattutto per la straordinaria precisione di Zaiotti. Senza sminuire il valore della vittoria di Zaiotti e Cattaneo, bisogna rilevare che specialmente Paoletti N. fu l'ombra di se stesso, impedendo con ciò a Novacco di svolgere il suo ottimo giuoco a rete. Domani nel pomeriggio si svolgeranno le finali del doppio uomini, del singolare signore e del singolare uomini, di cui finora vi è soltanto uno dei due finalisti: N. Paoletti.

Ecco i risultati tecnici della giornata:

Singolari uomini: Contieri batte Cattaneo 9-7, 13-11; Paoletti N. batte Contieri 6-2, 6-4; Zaiotti-Benvenuti 6-1, 5 pari (sospeso per oscurità).

Semifinale doppio misto: Frausin-Paoletti N. battono Ravasin-Angelini 6-4, 7-5; Braidotti-Novacco battono Bruna-Zaiotti 7-5, 6-3. Finale: Frausin-Paoletti N. battono Braidotti-Novacco 6-4, 7-5.

Doppio uomini (semifinale): Zaiotti-Cattaneo battono Novacco-Paoletti N. per 5-7, 6-1, 7-5.

L'orario per le gare di oggi: ore 9: singolare uomini: continuazione Zaiotti-Benvenuti; ore 9.30: vincente Zaiotti - Benvenuti contro Paoletti V.; ore 16: finale doppio uomini: Zaiotti-Cattaneo contro Frausin-Prister; ore 16: finale singolare signore: Braidotti-Frausin; ore 18: finale singolare uomini: Paoletti V. contro vincente Paoletti N. Benvenuti, Zaiotti.

Austria batte Germania
nel «doppio» della Coppa Davis

VIENNA, 21

Oggi seconda giornata dell'incontro Germania-Austria per la Coppa Davis si è svolto il doppio nel quale sono scesi in campo gli austriaci Mateika-Artens contro i germanici Dessart-Cramm. Hanno vinto gli austriaci per 6 a 3, 7 a 5, 6 a 4. Dopo la partita odierna l'incontro si trova allo stato di 2 a 1 a favore della Germania.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Le seguenti dipendenze
della
BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Sede di Trieste
compiono tutte le operazioni di Banca

TRIESTE - Piazza Ponterosso N. 1 - angolo Via Genova (fornita anche di Cassette di Sicurezza)
TRIESTE - Piazza della Borsa N. 18 - Tergesteo - Tel. 48-47
GORIZIA - Corso Vittorio Eman. III N. 4 - Tel. N. 70 e 97 (fornita anche di Cassette di Sicurezza)
MONFALCONE - Corso Vittorio Eman. III N. 711 - Tel. 23

Avete bisogno di un
COSTUME DA BAGNO?

Noi vi offriamo quanto nel genere vi è di migliore, al più basso prezzo!

Costume, pura lana, per uomo	L. 19.—	L. 17.90
» » » marca «Faro»		» 26.—
» » » irrestringibile «Venus»		» 35.—
» » » «Faro» forma speciale		» 32.—
» » » «Solestra» colori «Indanthren»		» 43.—
Calzoncini, pura lana, in vari tipi		» 8.90

e vari altri modelli

Costume da donna, lana, in due pezzi	L. 25.—
» » » «Faro» «Canettè»	» 29.—
» » » «Venus» scozzese	» 29.—
» » » «Venus» disegni fantasia	» 35.—
» » » «Venus» diagonale	» 35.—
» » » con gonnellino «Solestra»	» 49.—
» » » «Godé» marca «Faro»	» 55.—

e diversi altri modelli.

Costumi bambini, pura lana, L. 10.90, 9.90, 8.90, 7.90

GRANDI MAGAZZINI
TOLENTINO
CENTRO CORSO V. E. III

Ricordate le 3 parole:
SPECIALITA' CAFFE' HAUSBRANDT
garanzia di qualità!

Dice l'industriale: "Il buon prodotto (il mio) non ha bisogno di réclame,,. - Niente di più falso. Affidate alla réclame un prodotto cattivo, ed essa in breve lo ucciderà.

La cura delle PILLOLE PINK è per l'organismo indebolito, un afflusso di sangue più ricco, più nutritivo, più emoglobinico: un aumento di forze, un nuovo principio di vita.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola (ridotto del 5%). Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano.

PILLOLE DI SANTA FOSCA
o del PIOVANO

Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.30 (ovunque).
Farmacia PONCI — Venezia

DEBOLEZZA SESSUALE

Rapida guarigione con la Johimbina ai Glicerofosfati Torresi in Cachets o in Coni Rettali, Scat. da cura L. 31 franco. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Scrivere: Farm. Dott. C. TORRESI, via Cerveteri, 5, Roma (140). In Trieste: Farmacia Croce Azzurra, via Commerciale 26 e primarie farmacie.

CREMA PER CALZATURE

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Vera Liebmann, dal dott. Alberto e Elena Schott lire 100, da Marcella e prof. Arturo Castiglioni lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Angelo e Gina Ara lire 50 pro Guardia Medica; da Maria, Eugenio e Fabio Ara lire 50 pro Scuole via dell'Istria; da Rosina e Benveniste Gattegno lire 30 pro Congr .di Carità.

Per onorare la memoria di Adelinda Mrkos, dalla famiglia Murat lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ugo Ubaldini nob. di Torreferma, da Anna e cap. Antonio Alessi lire 25 pro Fondo Banelli; da Guido e Aurora de Kummerli lire 30, da Achille e Maria Wenighofer lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Argia ved. Tietz, da Lisetta Schiller lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giacomina Fontanot ved. Vallon, da Thea e dott. Alfonso Apollonio lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Ferruccio Fazzini, da Domenico e Gisella Polli lire 30 pro Liceo F. Petrarca (scolari poveri); da Ernesta Millevoi lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Nerina e Michele Carneri lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della madre del cav. ing. Rodolfo Geiger, dai funzionari del Genio Civile lire 150 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Antonio Skerl, nel V anniversario della morte, dalla vedova e figli lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Angelo Capellan, da Luigi Bruno Zuculin lire 50 pro Asilo Maddalena di Canossa (figli di disoccupati).

In ricorrenza di un triste anniversario, da A. A. lire 10 pro Congr. di Carità.

Per l'erezione del cippo sul S. Michele, dalla Riunione Adriatica di Sicurtà lire 500, dai dirigenti della stessa; gr. uff. dott. Arnoldo Frigessi di Rattalma lire 50, comm. Gabriele Leonzini 40, dott. Leone Spitzer 40, Elia Ariè 30, Leopoldo Osorovitz 30, Luigi Riedel 30, dott. Angelo nob. Marini 20, rag. Aldo Romanin 20, dott. Arnoldo Schoenstein 20, Lotario Suizer 20, comm. dott. Vittorio Fresco 20, Carlo Saraval 20, Guido Steidler 20, Vittorio Tedeschi 20, rag. Giuseppe Ball 10, cav. uff. Gustavo Comici 10, Angelo Luzzatto 10, dott. Lionello Luzzatto 10, Arturo Mocolle 10, rag. Enrico Stefani 10, dott. Francesco Urero 10, Federico Zaula 10, Luigi Candotti 5, Gerardo Dürr 5, Alessandro Georgiadis 5, Cornelio Horn 5, dott. Massimo Richetti 5, Ferruccio Sbisà 5, Umberto Talkner 5; dal personale della Riunione Adriatica di Sicurtà, per sottoscrizione a quota fissa lire 95.50; da: Abranek Giuseppina, Alvaniti Leonida, Androvich Olga, Anelli dott.. Francesco, Apollonio dott. Bruno, Ariè Felice, Astori Maria, Bainella Virgilio, Bartoli Giuseppe, Battisti Maria, Berquier Eugenio, Bidoli Attilio, Binetti Umberto, Bodoni dott. Giordano, Breschi Antonio sen., Breschi Antonio j., Breschi Bruno, Bressan Valentino, Brovedani Umberto, Bucer Carlo, Buda Giuseppe, Cadalbert Amelia, Calligaris Giulio, Canovari Edmondo, Caplani Pina, Caprin Carlo, Caropresi Guglielmo, Casagrande Gastone, Cavalieri dott. Willy, Ceglar Teresa, Cerchi Vittoria, Chiocchetti Egidio, Ciana Antonio, Cleva Giovanni, Comparè Rodolfo, Craglietto Maria, Curto Andrea, Damiani Renato, Della Pergola Franco, Della Torre Egidio, Del Negro Ferruccio, Del Rio Guido, De Santi Luigi, Desimon Mercede, Dorligo Alma, Donauer Giorgio, Elboni Federico, Ellul Mario, Fabro Livio, Farolfi Marcello, de Fellenberg Carlo, Finazzer Arturo, Flego Maria, Fonda Guido, Fonzari Arturo, Francescatto Augusto, Frausin Alberto, Fruchter Pinkas, Fuzzi dott. Marino, Geggi Mario, Geiringer Amelia, Gherdol Francesca, Girola Tulin Lionello, Giudici Marcello, de Goracuchi Arturo, Grantner Eleonora, Guastalla Carlo, Gullich Costantina, Gunalachi Demetrio, Harnisch Edoardo, Hermet Luigi, Hieke Arturo, Hirsch Pia, Hübner Stefania, Ierini Federico, Jonche Ermanno, Klingendrath Ferdinando, Krizai Leopoldo, Kubik Ludmilla, Kunz Emilio, Legnani Silvio, Lange Edgardo, Levi Vittorio, Levi-Minzi Vittorio, Loser dott. Vito, Maccorso Alberto, Maestro dott. Marcello, Magrini Renato, Mainardi Gisella, Masaraki Spiridione, Marcuzzi Gualtiero, Masutti Antonio, Mattei Oscar, Melcher Gastone, Merluzzi dott. Diego, Milazzi Mario, Milleri Leopoldo, Mirasole Alfredo, Molinari Emilio, Monselvio dott. Piero, Montanari dott. Mario, Morvay dott. Federico, Musitelli Giorgio, Nacinovich Vittorio, Näglein Raffaele, Olivo Damiano, Opecca Oliviero, Pagnacco Federico, Pacor Maria, Pacor Natalia, Paliaga Giuseppe, Paoletti Giuseppe, Pavanello Pompeo, Pavovich Corinna, Perosa Lorenzo, Pestian dott. Ettore, Persi Luigi, Petri Giuseppe, Petronio Elda, Piani Erminio, Piccini Gino, Piccoli dott. Rodolfo, Picotti dott. Carlo, Pierobon Adele, Pirz Anna, Plescovich Virgilio, Pollak ing. Carlo, Prelog Maria, Presel Giorgio, Proft Tullia, Psenicka Paolo, Pucci Giovanni, Radivo Esmeraldo, Raldi dott. Giuliano, Ralza dott. Valentino, Rébay Giovanna, Resen Antonio, Righi Federico, Roitti Bruno, Rumer Carlo, Rusca Carlo, Russi Giacomo, Saffaro Rita, Samaestri Antonio, Samaestri Francesco, Santi Giuseppe, Sanzin Teobaldo, Saraval-Gross Gualtiero, Sarcinelli Vincenzo, Sbisà Carlo, Sembianti Bruno, Seppele Giorgio, Sgubini dott. Mario, Sgurdeos Giovanni, Sicherl dott. Bruno, Sivi Giovanni, Slossel-Moreni Beniamino, Sori Narciso, Spence Giorgio, Spigno Luigi Alberto, Stari Giovanni, Stolfa Vittorio, Stranski Annina, Strena Carlo, Täuber Riccardo, Tenerani Dante, Terinelli Gilberto, Tositti Silvio, Tremel Pasquale, Toso Bruno, Tosti Evelina, Tutta Pina, Ursi Carlo, Valentinuzzi dott. Attilio, Valle Roberto, Vecchiet Carlo, Vecchiet Melitta, Velicogna Domenico, Vellat dott. Antonio, Venier dott. Paolo, Vignola Oreste, Visintini Attilio, Voghera Giorgio, Wehrenfennig Errico, Weis Demetrio, Wengersin dott. Bruno, Wildauer dott. Federico, Zanetti dott. Lodovico, Zannon Valeria, Zirnich Errico, Zorzini dott. Gino. Totale lire 1090.50 alla Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati.

Posti di commissari consolari in concorso. E' aperto un concorso per esami a due posti di volontario nella carriera dei commissari consolari. La procedura del concorso sarà regolata dal R. D. 30 dicembre 1923 N. 2960. Le domande, scritte e sottoscritte dall' aspirante su carta da bollo da lire 5, corredate dei documenti prescritti, dovranno essere presentate al Ministero degli Affari Esteri non oltre il 30 luglio p. v. Per maggiori notizie rivolgersi alla R. Prefettura, Ufficio gabinetto, nelle ore antimeridiane di ogni giorno feriale.

I doveri dei proprietari di trebbiatrici

per il censimento del grano

Riferendosi alle varie disposizioni di legge, anche quest'anno sarà fatto il censimento del grano trebbiato a macchina, che ha scopo esclusivamente statistico e precisamente quello di raccogliere tutti gli elementi di controllo per meglio determinare la produzione unitaria del grano e controllare i dati complessivi del raccolto granario nelle singole Provincie e nel complesso del Regno.

I proprietari delle macchine trebbiatrici, sieno esse mosse da motore meccanico o a mano, sono obbligati a denunciare, non più tardi del giorno 31 maggio corrente alla Cattedra ambulante di agricoltura della Provincia nella cui competenza territoriale è situata l'Azienda, le macchine che intendono adibire alla trebbiatura. La denuncia deve essere estesa per ogni trebbiatrice su apposita scheda fornita dalla Cattedra. La Cattedra ambulante di agricoltura può ricevere le denuncie delle trebbiatrici anche attraverso le competenti associazioni sindacali e rilasciare, per il tramite di dette associazioni, le relative licenze di trebbiatura.

La Cattedra ambulante di agricoltura rilascerà a ogni proprietario e per ogni macchina trebbiatrice una licenza di esercizio. Nessuna macchina trebbiatrice sia essa mossa a motore o a mano, potrà funzionare se il proprietario non ha ottenuta la licenza suddetta. La licenza dovrà essere conservata dal macchinista, il quale dovrà presentarla a ogni richiesta. Il possesso di regolare licenza è documento necessario e sufficiente per esercitare la trebbiatura.

Il trebbiatore può esercitare la trebbiatura anche in provincie diverse da quelle in cui la licenza è stata rilasciata, previo il visto del direttore della Cattedra ambulante di agricoltura della Provincia dove intende spostarsi. Tale visto deve essere apposto a tergo della licenza.

Si fa presente che il conducente di ciascuna macchina trebbiatrice ha l'obbligo di rimettere alla fine di ciascuna settimana alla Cattedra di agricoltura di Trieste (via Geppa 21) o alle Sezioni di Ronchi dei Legionari, Sesana e S. Pietro del Carso i tagliandi dei bollettari relativi alle trebbiature eseguite durante la settimana stessa.

I tagliandi di denuncia potranno essere anche consegnati all'Ufficio comunale più vicino o all'Ufficio locale di pubblica sicurezza o al locale Comando di Stazione dei RR. CC., che dovranno rimetterli settimanalmente alla Cattedra ambulante di agricoltura della Provincia.

Il conduttore del fondo o chi per esso, che porta il grano alla macchina trebbiatrice, è tenuto a dare al macchinista tutte le notizie di sua competenza richieste dai bollettari e a ritirare uno dei tagliandi del bollettario firmato dal conducente la trebbiatrice.

Conferimento di assegni dotali. Dai redditi della Fondazione istituita il 21 maggio 1922 dal compianto barone Rosario Currò per solennizzare la redenzione di Trieste e la visita fatta alla città dalle LL. MM. il Re e la Regina, quest'anno erano state messe in concorso tre grazie dotali da lire 1000 ciascuna. Si presentarono diciotto aspiranti, delle quali furono prescelte le tre meglio qualificate: P. R., Z. G. e V. C. Le nubende hanno espresso sentiti ringraziamenti per il beneficio loro conferito, benedicendo la memoria del benemerito fondatore.

TEATRI E CONCERTI

Due recite popolari di "Villafranca,, al Verdi

Nell' intento di far conoscere anche alle classi della popolazione meno abbiente, l'importanza storica ed il valore artistico della commedia «Villafranca», di Forzano, composta su trama di Mussolini, l' Impresa che gestisce la Compagnia di cui fanno parte Betrone, Sabbatini e Racca, ha deciso di offrire oggi, alle 15.30, ed alle 20.45, due recite di «Villafranca», a prezzi popolari. Tale annunzio sarà accolto lietamente dal pubblico amante della prosa e desideroso di conoscere gl'interessanti episodi che si svolgono nei nove quadri della pittoresca e vivace commedia la quale ha richiamato ieri sera un pubblico molto numeroso in tutti gli ordini di posti. L'interpretazione di «Villafranca» è stata, come al solito, ricca di rilievo, equilibrata e snella e gl'interpreti principali — Annibale Betrone, Ernesto Sabbatini e Corrado Racca — composero i loro personaggi con le piacevoli ed artistiche caratteristiche di cui è stato già scritto laudativamente nella prima cronaca dell'altra sera. Dopo ogni atto, gli applausi si rinnovarono fervidissimi e schietti a tutti gli attori. Con le odierne recite, la Compagnia prende congedo.

Gl'interpreti di "Carmen,, al Verdi

Tra le manifestazioni artistiche, deliberate per recare maggior lustro e degno richiamo all'attuazione del «Giugno Triestino», va ricordata la breve ma importante stagione lirica al Verdi ove si darà la «Carmen» di Giorgio Bizet, che sarà concertata e diretta dall'illustre maestro Gino Marinuzzi, direttore del Teatro Reale dell'Opera.

Le rappresentazioni della «Carmen» saranno tanto più notevoli in quanto l'Impresa organizzatrice di questo spettacolo ha scritturato interpreti di singolare valore artistico. Protagonista dell'opera sarà Gabriella Besanzoni che ha accolto l'invito di ripresentarsi al pubblico triestino, dopo i successi conseguiti nell'«Orfeo». La parte di Don Josè sarà sostenuta dal tenore Nino Piccaluga, Michaela avrà per interprete la soprano signorina Teresita Bugamelli, ed Escamillo sarà il baritono Tagliabue.

L'organizzazione di queste rappresentazioni procede fin d'ora con molto fervore, mentre si sta contemporaneamente preparando il programma dei concerti sinfonici, che sotto la direzione di Gino Marinuzzi, si terranno al Politeama Rossetti.

Saggio del Conservatorio «Tartini». Pubblico foltissimo, iersera nella sala del Conservatorio «Tartini», e applausi cordiali agli allievi che vi si presentarono con un programma eclettico e brillante. Suonarono i seguenti alunni: Elda Mohovich, Angelia Spogliar, Vanilla Floreani, Alice Fabris (scuola Ermanno Leban); Danica Goljevschek, Laura Zebei, Bruno Trevisan, Ondina Niero, Herta Lammers (scuola Alda Zaccone-Naish); Anna Morganti (supplente Pietro Micol); Raoul Duranti, Amedeo Gallas (scuola Euclide Finzi); Dusan Vasic, Luciano Dapretto, Silvia Stocca, Alda Lanzetta (scuola Lionello Morpurgo). Accompagnò al pianoforte la giovane professoressa Elly Merlin.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. A prezzi ribassati, lire 1.50 II e lire 2 I posto, ultimo giorno: «La cantante dell'Opera» e «Campane d'Italia». Principia alle ore 16.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri.

Verdi. 15.30 e 21: «Villafranca» di Giovacchino Forzano.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 15: «Campo volante». Varietà V. Doren. Prezzi estivi: 1.50, 2.50, 4.
Nazionale. 15: «La peccatrice» con Mae Clarke e M. Prevost. Dramma passionale.
Fenice. 15: «L'eterna vicenda» con B. Daniels e L. Stone e Comp. Macario. Successo.
Eden. Prezzi estivi ingresso L. 1. Dalle 15: «Sigfrido», grande film sonoro e cantato.
Italia. 16: «La cantante dell'Opera» e «Campane d'Italia». I posto L. 2, II L. 1.50.
Regina. 16: «La corona della principessa» con Edmunde Guy. II posto lire 1.
Impero. 15: «La beffa dell'amore» con D. Fairbanks; «Sabato inglese di Topolino».
Massimo. 15.30: «La cantante dell'Opera» e «Campane d'Italia». I posto lire 2, II 1.50.
Garibaldi. 15: «Sua Altezza comanda» con K. v. Nagy e W. Fritsch. «Topolino». L. 1.
Odeon. 15: «La piccola amica» con Ramon Novarro e Helen Chandler.
Reale. 15: «La repubblica delle donne» con Kate von Nagy. Assoluta prima visione.
Galileo. 15: «L'Armata del fuoco» e «Allegri soldati».
Novo Cine. «I Pagliacci», dall'op. di Leoncavallo, cantato e parlato italiano.
Savoia. 15: «La segretaria privata», parl. cant. italiano con E. Merlini e S. Tofano. «Topolino».
Aurora. 15: «Papà Gambalunga» con Janet Gaynor. Parlato e cantato italiano.
Popolo. 15: «Madame Satan». Compagnia De Rosè, grande varietà.
Centrale. 15: «Muraglie», parl. ital. con i comicissimi Stan Laurel e Oliver Hardy.
Buffalo Bill. 15: «Anima e corpo» con C. Farrell e Elissa Landi. Colosso Fox Film.
Roiano. 15: «Sette anni di gioie» con Dorothy Mackail e Milton Sills.

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico. Ore 20.30: Varietà e Compagnia Nella Marr - Sain.

Recite di filodrammatici

La serata di prosa al Circolo Impiegati Pubblici. Ieri sera il bel teatrino, nella nuova sede del Circolo, era affollato per la recita della brillante commedia di Silvio Zambaldi «L'argento vivo», rappresentata con affiatamento invidiabile e allegria indiavolata dai vari interpreti dell'ottima Filodrammatica Imperia, ai quali tutti va una parola di lode. Dobbbiamo segnalare il signor Diego Poderi, che in unione alla signorina Jolanda Coen fu godibilissimo, le signorine Giovanna Russo, graziosa e gentile attrice giovane, Gisella Decleva, efficace caratterista, il sig. Nino Taffara, ottimo Antonio, il dott. Bruno Alberti nella riuscita macchietta del vecchio sordo, le signorine Cesira Fabiani, buona Marietta, e Adalgisa Penice, nonchè i signori Alfonso Cassoli e Tristano Giraldi. Notata la messa in scena appropriata e di buon gusto. Applausi continui a scena aperta e ad ogni fine d'atto espressero il compiacimento del pubblico verso i bravi filodrammatici.

Al Dopolavoro Portuale. Ieri sera nei locali del Dopolavoro ebbe luogo l'annunciata serata folkloristica triestina diretta da Alberto Catalan con la cooperazione di Carmelo Calabrese, della Sezione filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario, e del complesso corale del Dopolavoro «R. Pitteri». La serata trascorse lietissima di risate e di applausi. Martedì 24 maggio, la Sezione filodrammatica diretta da Cesare Cantadori reciterà «Romanticismo» di Gerolamo Rovetta. A questa recita prenderanno parte quasi tutti i componenti l'ottimo assieme. I costumi dell'epoca saranno forniti da una primaria ditta di Bologna. Si ricorda che l'ingresso agli spettacoli è gratuito ed è riservato ai lavoratori portuali, agli impiegati delle Compagnie, alle rispettive famiglie ed ai simpatizzanti accompagnati da soci.

Al Dopolavoro Ferroviario. La replica della commedia di L. Chiarelli «Fuochi di artificio» nella sede di Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario avrà luogo il 26 corr. (festa del Corpus Domini) alle 21 anzichè il 24, essendo in questo giorno la sala impegnata per il ricevimento in onore dei camerati di Roma.

Radio Gruppo Nord

Programma del 22 maggio 1932-X

Dalle ore 5.45 alle 12.45 e dalle 14.40 alle 16.30 trasmissione di messaggi ed ordini di marcia alle automobili ed agli aeroplani partecipanti al «Secondo Radio-Auto Avio-Raduno Nazionale».

16.30: Notizie sportive: Risultati dei primi tempi delle principali partite di calcio della Divisione Nazionale: Serie A. 16.40: Concerto variato. 19: Giornale radio: Notizie sportive: Risultati delle partite di calcio di prima divisione: Gironi A, B, C e D. 19.5-20 (Trieste): Radio-quintetto: 1) Lincke: «Lisystrata», sinfonia; 2) Sampietro: «Berceuse montanara»; 3) Cortopassi: «Charme des alpes»; 4) De Micheli: «Crepuscolo orientale»; 5) Leoncavallo: «Pagliacci», selezione; 6) Apollonio: «Il tango della primavera»; 7) Schor: «Cavalieri della luna». 20.45: **«Scampolo»**, commedia in tre atti di Dario Niccodemi. - Dopo la commedia: Dischi. 23: Giornale radio.

La Festa delle ciliege pro U. I. C.

Nella sala maggiore del Circolo ferroviario in Piazza Vittorio Veneto, presieduta dal prof. dott. Szombathely, consigliere delegato della Sottosezione locale dell'Unione Italiana Ciechi, ebbe luogo ieri la prima riunione del Comitato di signore per la Festa delle ciliege pro Sottosezione di Trieste dell'U. I. C., che avrà luogo domenica 5 giugno.

Oltre al prof. Marino Szombathely, parlò ad un' folto stuolo di elette signore la presidente del Patronato di assistenza, signora Livia Schmitz-Svevo che, dopo aver ringraziato le collaboratrici per la prontezza con cui avevano risposto all'appello, passò all'assegnazione della zona a ciascuna capogruppo. Il ricavato della vendita delle ciliege, che in ogni rione sarà diretta da una signora capogruppo assecondata da uno sciame di graziose signorine, andrà a favore della locale Sottosezione della Unione Italiana Ciechi. Le venditrici saranno munite di uno speciale distintivo e l'obolo offerto dai cittadini verrà raccolto in apposite cassettine metalliche gentilmente messe a disposizione dalla Cassa di Risparmio Triestina e dalla Direzione delle Cooperative Operaie.

La festa campestre a San Luigi. Il Gruppo di beneficenza della Casa Balilla «Pietro Lucchini», organizza per il 29 corr. sul campo di S. Luigi, una grande festa campestre, che avrà inizio alle 16 e si protrarrà sino alle 24, allietata da due ottime bande e da un concerto radiofonico effettuato con apparecchi ultrapotenti, mentre per i ballerini suonerà un indiavolato jazz composto da elementi indigeni. Nel programma troviamo la pesca miracolosa ricca di lussuosi doni, uno spettacolo di varietà dato da noti e apprezzati artisti concittadini, un importante incontro di pugilato fra due campioni giuliani, una attraentissima sorpresa, la modernissima «Fermo in Posta S. Luigi», il tiro alle bottiglie e le corse dei cavallini con totalizzatore. Tutti inoltre potranno rinfrescarsi all'«American Bar», che fornirà un ottimo servizio di buffet.

Un'esposizione di bambole al Fascio Femminile. Il 27 maggio nella sede del Fascio Femminile verrà inaugurata una originale esposizione di bambole eseguite da una delle nostre più valenti insegnanti di lavori artistici. Tra i modelli esposti per la gioia dei piccoli e l'ammirazione dei grandi, figureranno i più noti e simpatici personaggi della letteratura infantile: vedremo comparire Bonaventura e Fortunello, Piccolo Alpino e Tamburino Sardo. Meo dalle orecchie d'asino e l'immancabile e simpaticissimo Topolino.

La sentenza per il truce assassinio di Villa Morandini

(Corte d'Assise) Alle 9 il Presidente, dichiarata aperta l'udienza, dopo aver dato lettura di alcuni atti riflettenti la degenza dell'imputato al frenocomio di Reggio Emilia e Montelupo, e dopo aver compiute le ultime formalità sull'assunzione delle prove, dà la parola al Procuratore Generale cav. Tasso per la sua requisitoria.

La serrata requisitoria del P. M.

L'oratore, dopo aver riassunto le tristi modalità con cui fu organizzato e perpetrato l'atroce delitto, si sofferma a dimostrare l'attiva partecipazione avuta dall'imputato Pietro Crivicich.

Basti ricordare, rileva il Procuratore Generale, la cinica confessione che il Crivicich fece al capo guardia delle carceri di Pinguente, al quale con minuti particolari narrò di essere entrato insieme con Paolo Crivicich nell'abitazione del povero Ghersinich, e, dopo aver chiesto una bevanda, simulando di essere un povero viandante, e mentre tutti erano seduti presso al focolare, egli e il Paolo Crivicich, con una mannaia e con una verga di ferro colpirono a morte il povero Ghersinich e ferirono gravemente la madre di lui, alla quale non tolsero la vita soltanto perchè, vistala stramazzare al suolo, la credettero morta.

Poi tolsero di tasca alla vecchia Ghersinich le chiavi di un armadio, si impossessarono dei denari che nell'armadio erano custoditi e si allontanarono, dividendo il bottino con l'altro coimputato Silvestro Scrignar che faceva da palo fuori dell'abitazione del Ghersinich.

Che il delitto fosse stato premeditato si rileva dalle deposizioni del teste Giuseppe Cuccar, al quale l'imputato Pietro Crivicich narrò che venti giorni prima del misfatto avevano prestabilita la truce azione criminosa. Che poi l'intenzione dell'imputato doveva essere quella di togliere la vita al Ghersinich e alla vecchia madre non soltanto lo dimostrano i fatti nel loro orribile epilogo, ma ancor più lo dimostra la circostanza che, essendo Pietro Crivicich congiunto in parentela con i Ghersinich, doveva assicurarsi la morte delle vittime per evitare che il delitto fosse scoperto.

Il Procuratore Generale passa poi ad esaminare lo stato di mente dell'imputato nel momento in cui fu commesso il fatto. Egli rileva come già i periti di Pola, dottori Marinoni e Devescovi, stabilirono, nel primo esame eseguito sulla persona del Crivicich, come costui era realmente responsabile nel momento in cui fu commesso il delitto. Si sofferma poi a discutere la perizia presentata dal dott. Nonis del manicomio giudiziario di Montelupo, perizia che ebbe a stabilire come l'imputato non soltanto deve essere ritenuto completamente responsabile del delitto in quanto era nella piena coscienza dei propri atti, ma deve essere anche ritenuto un simulatore circa lo stato catatonico riscontratogli in epoca successiva al fatto.

«Per la gravità del fatto — conclude il P. G. — per le modalità con cui l'efferato delitto fu consumato, per la ferocia manifestata dagli esecutori, io vi chiedo che Pietro Crivicich sia condannato alla stessa pena che i giurati di Pola ebbero ad infliggere al coimputato del Crivicich, chiedo pertanto che egli, ritenuto responsabile del delitto di omicidio a scopo di rapina, sia condannato all'ergastolo.

Le acute argomentazioni dell'avv. Poillucci

Dopo una breve pausa prende la parola l'avv. Poillucci, difensore dell'imputato.

Il difensore nel suo esordio stabilisce innanzi tutto che egli non discuterà sull'innocenza del Crivicich, nè chiederà la di lui assoluzione.

Le risultanze processuali, la confessione giudiziaria fatta dall'imputato, il racconto spontaneo che questi fece a diversi testimoni sulla sua partecipazione al delitto, sono prove troppo evidenti e tali che non possono consentire una seria discussione sull'innocenza del Crivicich.

E' necessario invece rilevare che la partecipazione del Pietro Crivicich, in riflesso a quella degli altri autori principali, integra la figura giuridica di una complicità minore e perciò non necessaria. Dalla narrazione del fatto, resa dal coimputato Scrignar Silvestro, risulta che a colpire mortalmente il povero Ghersinich fu il coimputato Paolo Crivicich e che il Pietro Crivicich ebbe soltanto a colpire la vecchia Ghersinich ed a porgere la mannaia al Paolo perchè questi vibrasse sul corpo del giovane Ghersinich il decisivo colpo mortale. Non è però risultato che Pietro Crivicich avesse comunque vibrato colpi di verga o di mannaia sulla persona del Ghersinich.

L'avv. Poillucci, dopo avere con argomenti validi ed efficaci dimostrato come il Pietro Crivicich null'altro sia stato che vittima incosciente della perfida istigazione patita ad opera del cognato, passa a discutere le condizioni mentali dell'imputato nel momento in cui il delitto fu consumato, e si propone di dimostrare come a favore del Crivicich Pietro debba essere applicato il beneficio della semi infermità di mente.

Il difensore, per confutare le affermazioni del Procuratore Generale, compie un diligente esame sulle perizie eseguite, sui rapporti inviati dai manicomi di Reggio Emilia e di Montelupo Fiorentino e si intrattiene infine sulla perizia resa al dibattimento dal dott. Nonnis. Soprattutto si intrattiene a discutere le affermazioni del perito, il quale ha concluso essere l'imputato persona sana di mente ed abile simulatore.

Con quale serena coscienza ed accettabile autorità, conclude il difensore, può il perito parlare di simulazione, dopo 13 anni di triste calvario fra un frenocomio ed un cellulare? Dopo che quattro medici, i dottori Xydias, Pastrovich, Devescovi e Marinoni, in un primo tempo sospettarono e poi affermarono che l'imputato era affetto da una forma di catatonia, sia pur sopravvenuta in epoca successiva al delitto? Dopo che i dirigenti del frenocomio di Reggio Emilia diagnosticarono il riscontro di tale malattia e dopo che un reperto medico affermò essere il Crivicich un soggetto semi imbecille?

La sentenza

Ieri, durante una pausa di udienza, il Crivicich fu avvicinato dalla madre sua, una vecchierella sfinita dagli anni e dal dolore, venuta qui per dare forse l'ultimo abbraccio al suo figlio. Crivicich non la riconobbe, nè si ricordò di essa. La sua memoria era completamente disfatta. Potete voi pensare che egli avesse saputo simulare anche dinanzi alla propria madre, dinanzi a colei che fu genitrice della sua vita e della sua sventura?

L'oratore conclude perchè sia concesso al suo difeso almeno il vizio parziale di mente.

La Corte, dopo circa un'ora di permanenza in camera di consiglio, ha ritenuto di condannare il Crivicich, con l'attenuante della semi-infermità mentale, a 18 anni di reclusione, a 3 anni di permanenza in una casa di cura ed a 3 anni di libertà vigilata dopo scontata la pena. Al Crivicich gli sono stati però condonati 3 anni e 6 mesi per indulto sicchè, tenuto conto del lungo periodo trascorso nei vari manicomi, gli rimane di scontare ancora un anno e mezzo di reclusione.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - Università Popolare. Domani alle 21.30 partenza dalla Stazione Centrale per Rimini. E' obbligatoria la tessera.

Società Ginnastica. Oggi, domenica, alle 21, ballo per soci e signore. Alle 9.30 allenamento di nuoto e waterpolo nel porticciolo di Barcola. Domani alle 20.30 adunata della Sezione nuoto in palestra per importanti comunicazioni. Lunedì 23 corr., ricorrendo il decimo anniversario della morte del compianto maestro Giacomo Fumis, dalle 17.30 in poi le allieve e gli allievi, le adulte e gli adulti deporranno fiori in palestra, sotto il medaglione che ne ricorda le sembianze.

Società Alpina delle Giulie. Lunedì alle 19.30 seduta della Commissione rifugi; alle 20 seduta di Direzione. Mercoledì alle 20 seduta della Commissione segnavie. Gli espositori alla Mostra fotografica sono invitati a voler ritirare con cortese sollecitudine i loro lavori.

Sezione finanzieri in congedo. L'Associazione parteciperà alla cerimonie indette dalle associazioni combattentistiche per il 24 maggio. Gli ex finanzieri sono invitati a raccogliersi compatti attorno al gagliardetto della Sezione, alle 8.30 in piazza Unità.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera il solito dopocena familiare con ingresso libero ai soci ed invitati. Domani sera alle 21 seduta del Consiglio d'amministrazione. Martedì commemorazione di Wolfango Goethe seguita da un concerto di brani musicali inspirati da opere del grande poeta.

Gruppo T. E. A. d'esperanto. Oggi, tempo permettendo, gita sociale a Monrupino. Andata e ritorno fino a Opicina con la tranvia. Ritrovo alle 15 al casello tranviario per Opicina. Alla gita possono partecipare anche i simpatizzanti, i familiari e gli amici.

G. A. R. S. In merito alla progettata tendopoli sulle Dolomiti, la Direzione è convocata per mercoledì alle 21. Come già preannunciato, in data 5 giugno verrà effettuata la prima uscita estiva con mèta le Alpi Giulie e precisamente sul Monte Cimone (m. 2380) da Chiusaforte. La partenza avrà luogo il sabato alle 19 con l'automezzo.

Circolo «L. Domeneghini». Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 19 in poi soliti trattenimenti di danza.

Società Liutistica «Euterpe». Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 18 in poi, trattenimenti sociali. Lunedì prove del complesso.

Circolo «Carnaro». I giocatori di pallacanestro si trovino in campo alle 11.

Sala Ridotto. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi soliti trattenimenti di danza.

Sala Tersicore. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi ballo.

Conferenza alla Società teosofica. Continuando nel ciclo di studi, il dott. Paolo Veronese lumeggerà domani, alle 19.15, in via Dante 1, alcuni aspetti della moderna filosofia gallica, considerando in special modo l'opera di Anatole France. Sono invitati simpatizzanti e soci.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Benussi, via Cavana; Biasoletto, via Roma; Cassa Circondariale di Malattia, viale XX Settembre; Depangher, via S. Giusto; Gmeiner - Eredi Palme, via Giulia; Picciola, Corso Garibaldi; Prendini, via Tiziano; Manzin, via dell'Istria; Zanetti, via Commerciale; Zanetti-Vivante, via Mazzini.

Estrazioni del Lotto del 21 maggio 1932

BARI	65	12	37	34	47
FIRENZE	10	64	59	17	82
MILANO	14	32	47	13	42
NAPOLI	58	28	27	79	31
PALERMO	39	50	78	3	23
ROMA	33	19	13	18	26
TORINO	76	83	29	11	53
VENEZIA	84	52	32	56	31

I rinomati
Costumi da bagno
"Iantzen,,
e
"Ribana,,
sono arrivati
in smagliante
assortimento

STEINER
Corso Vitt. Em. III, 4 e 6

Linea TRIESTE-MIRAMARE-GRIGNANO
Dal 23 maggio 1932 - X
NUOVO ORARIO
GIORNI FERIALI
Da TRIESTE (Portici di Chiozza) ore: 8.15; 10; 12.45; 14; 15; 16; 18.15;
Da GRIGNANO (Albergo Riviera) ore: 8.30; 12.20; 13.10; 14.30; 15.30; 21.30.
DOMENICHE E FESTE
Da TRIESTE (Portici di Chiozza) ore: 8.15; 10; 12.45; 14; 14.30; 15; 16; 16.30; 17; 17.30; 18.30.
Da GRIGNANO (Albergo Riviera) ore: 9.10; 12.20; 13.55; 14.30; 15; 16; 16.30; 17; 17.30; 19.45; 22.
PREZZI RIBASSATI:
Trieste Barcola L. 1.50 - Trieste Cedas L. 2.— - Trieste Grignano L.
Andata ritorno Trieste Grignano, compreso bagno: giorni feriali
Andata ritorno Trieste Grignano, compreso bagno: domenica e feste
Abbonamento a 10 corse Trieste Grignano e viceversa L. 22.50
Abbonamento a 10 corse Trieste Barcola e viceversa L. 12.50
S. A. T. SOCIETA' AUTOTURISTICA TRIESTINA
Piazza della Borsa N. 14 - Tel. 78-50, 63-19

TUTTA EUROPA NEL
TELEFUNKEN 342,
TUTTA EUROPA PER IL
TELEFUNKEN 342,
perchè
riceve bene le stazioni europee,
è di manovra facile anche ad un bambino,
è signorile, è moderno e sopratutto
ha una voce impareggiabile.
E insomma il Radioricevitore
che si impone.
Confrontatelo con altri tipi, provatelo e resterete convinti.
PREZZO, completo di valvole ed altoparlante
Tasse governative comprese.
L. 1780
VENDITA RATEALE
SIEMENS Soc. An.
REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN
MILANO (118) - Via Lazzaretto 3 - Filiale: ROMA - Via
TELEFUNKEN

LUNEDÌ SERA
23 Maggio - Dalle 21 alle 22
da tutte le Stazioni Radio Italiane
Trasmissione dell' ORA STANDARD, col concorso del famoso tenore
AURELIANO PERTILE
STANDARD
L'ORCHESTRA STANDARD di 60 Professori diretta dal Maestro ARRIGO PEDROLLO
Soc. Italo-Americana pel Petrolio, Genova

Per NOZZE
GRAND HOTEL DE LA VILLE
Rinfreschi - Colazioni - Pranzi
a ottime condizioni nelle bellissime nuove sale terrene
Servizio anche a domicilio